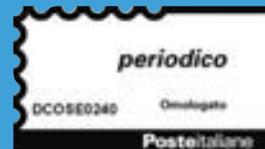


GIUGNO 2018

# LION



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani



## 66° CONGRESSO NAZIONALE BARI, 25 - 27 MAGGIO



Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale - D.L. 353/2003  
(conv. L.27/02/2004 n.46) - art.1, comma 1, DCB Brescia



PUNTO  
SERVICE

## PIÙ SICURO, PIÙ SERENO, NELLA TUA CASA

**Sicurezza d'argento,  
il sistema salvavita  
per gli anziani che vivono soli**

Sicurezza d'argento è un sistema che segnala velocemente e in automatico situazioni di emergenza come cadute e malori anche quando l'anziano non è in grado di avvertire i suoi cari o di chiamare soccorso.

Non prevede telecamere, dispositivi da indossare o pulsanti da premere perché si basa su sensori ambientali. Provalo ora gratuitamente per un mese.



PUNTO  
SERVICE



[domiciliare@puntoservice.org](mailto:domiciliare@puntoservice.org)

[www.sicurezzaadargento.it](http://www.sicurezzaadargento.it)

**Naresh Aggarwal**



## **Ce l'abbiamo fatta Namaste!**

**Dal luglio del 2014  
abbiamo aiutato  
più di 236 milioni di persone  
e quest'anno siamo sulla buona strada  
per aiutare più di 150 milioni di persone.  
È stato un piacere essere  
il vostro Presidente Internazionale.**

**I**l nostro centenario sta terminando. È tempo di ripercorrere il nostro lavoro ed essere orgogliosi di tutto ciò che abbiamo realizzato. È stato un anno dedicato alla celebrazione di un grande servizio e allo stesso tempo un anno di grandi service.

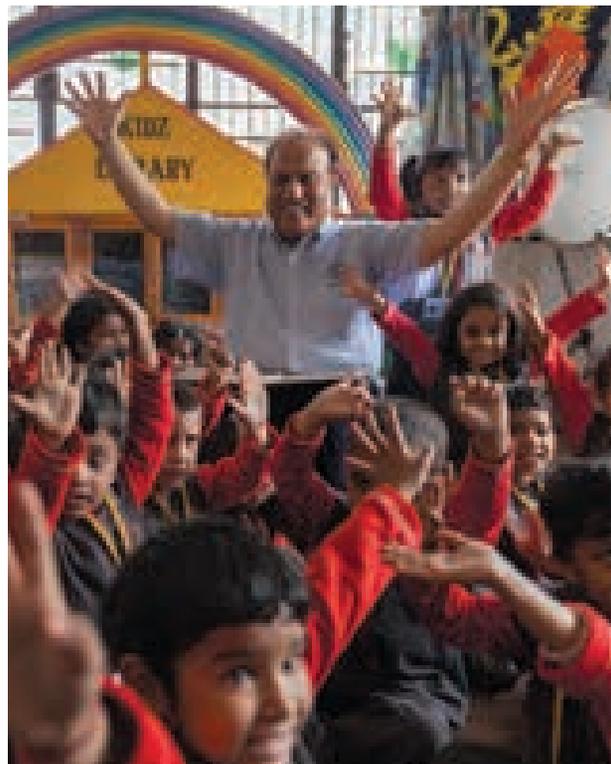
Abbiamo numerosi esempi notevoli di ciò che i Lions hanno fatto in questo senso. Passeggiate per raccogliere fondi e sostenere ospedali per bambini, Buddy Benches per bambini soli, combattere la fame attraverso raccolte alimentari, pedalate a favore della sensibilizzazione sul diabete, costruzione di scuole, innalzamento di bandiere sull'Everest, riciclo di componenti elettronici e, letteralmente, edificazioni di ponti. I Lions stanno facendo di tutto e io non potrei essere più orgoglioso di far parte di questa organizzazione mondiale di persone che fanno fatti.

I numeri sono sbalorditivi. Dal luglio del 2014 abbiamo servito più di 236 milioni di persone e continuiamo a raggiungerne sempre di più ogni giorno. Avete portato a termine più di 31.000 Legacy Projects che andranno a beneficio delle vostre comunità per gli anni a venire. Quest'anno, siamo sulla buona strada per riuscire a servire più di 150 milioni di persone. Per favore, segnalate i vostri service per assicurarvi che questo accada.

Ma c'è ancora tanto da fare. Non riposeremo sugli allori.

Abbiamo messo gli occhi sul nostro prossimo secolo di servizio con LCI Forward. Adesso è il momento di familiarizzare con il nostro piano strategico quinquennale e di condividere i nostri obiettivi a lungo termine con il vostro club alla prossima riunione.

È stato un piacere essere il vostro Presidente Internazionale in questo anno di servizio davvero speciale. Anche se non vi porterò più messaggi mensili, sarò sempre vostro, con voi nel nome del servizio e un Lion. Nel mio incarico di Lion Presidente Internazionale Naresh Aggarwal, la mia parola preferita è "Lion".





- |   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| <p>15 <b>La Convention dei Lions italiani</b><br/>di Mario Castellaneta, Roberto Fresia e Renzo Bracco</p> <p>22 <b>LCIF... 100 anni e oltre</b><br/>di Claudia Balduzzi</p> <p>23 <b>Il Carter Center e i Lions eliminano la cecità da fiume</b><br/>di Jamie Konigsfeld</p> <p>24 <b>Saipadma fa crescere sani i bambini</b><br/>di Cassandra Rotolo</p> <p>26 <b>Le decisioni del Board</b></p> <p>27 <b>In Cina per Martina</b><br/>di Pietro Paolo Monte</p> | <p>32 <b>Il Congresso di Bari... in 50 righe</b></p> <p>33 <b>La continuità è nelle idee</b><br/>di Sirio Marcianò</p> <p>35 <b>Innovazione ed etica</b><br/>di Sandro Castellana</p> <p>38 <b>La nostra grande ricchezza</b><br/>di Mauro Bianchi</p> <p>43 <b>I nodi, le riflessioni, le innovazioni e una proposta per il futuro...</b><br/>di Bruno Ferraro</p> <p>44 <b>I seminari pregressuali</b><br/>di Ernesto Zappa</p> <p>46 <b>Vox populi, vox dei</b><br/>di Maria Pia Pascazio Carabba</p> <p>46 <b>Testimonianze / Visti da vicino</b><br/>di Lucio Romano</p> <p>47 <b>Luca Poletti al concorso Young Ambassador</b><br/>di Cesare Diazzi</p> <p>48 <b>Un risultato mai raggiunto negli ultimi 10 anni</b><br/>di Giuseppe Potenza</p> <p>49 <b>Il viaggio dell'emozione</b></p> <p>50 <b>Scuola-lavoro... al Centro Lions Occhiali usati</b><br/>di Sabrina Lamaj</p> | <p>53 <b>Un progetto regale</b><br/>di Loris Baraldi</p> <p>54 <b>I Lions hanno dato il là alla pulizia delle spiagge</b><br/>di Giuliano Albini Riccioli</p> <p>55 <b>I Lions e l'ambiente marino</b><br/>di Antonio Virgilio</p> <p>56 <b>A conti fatti</b><br/>di Vittorio Turi</p> <p>57 <b>I Lions contro il bullismo e il cyberbullismo</b><br/>di Debora Sansone</p> <p>58 <b>Un ponte lions tra l'Italia e la Spagna</b><br/>di Vincenzo Fragolino</p> <p>59 <b>Premio Pinocchio 2018</b></p> <p>60 <b>Un appello dei Frati minori francescani</b><br/>di Ernesto Zeppa</p> <p>61 <b>Adotta un'opera d'arte</b><br/>di Marina Canal</p> <p>61 <b>Premio Mimi Di Egidio al merito scolastico</b></p> <p>62 <b>Ama la vita e l'ambiente</b><br/>di Alba Iacomella</p> <p>63 <b>Cartellone</b></p> | <p>67 <b>La natura... un patrimonio da proteggere</b><br/>di Franco Rasi</p> <p>68 <b>Acqua... tutti noi possiamo fare di più</b><br/>di Elio Bitritto</p> <p>69 <b>3 domande ai Good Will Ambassador</b><br/>di Bruno Ferraro</p> <p>71 <b>Lionismo e riforma del terzo settore</b><br/>di Gianfranco Amenta</p> <p>72 <b>Terzo settore... Lettera aperta a Pino Grimaldi</b><br/>di Giuseppe Innocenti</p> <p>73 <b>Centri Permanenti di Formazione distrettuali... che ne pensate?</b><br/>di Marco Candela</p> <p>74 <b>I Lions, l'ambiente e l'etica</b><br/>di Andrea Franchi</p> <p>75 <b>Sulle derive interne del lionismo</b><br/>di Caterina Eusebio</p> <p>76 <b>Avanti mezza?</b><br/>di Fabrizio Sciarretta</p> <p>76 <b>Abbiamo scambiato il socio per un cappello</b><br/>di Riccardo Tacconi</p> <p>77 <b>Mauritius, un sogno e un francobollo</b><br/>di Antonio Marte</p> <p>78 <b>Diabete e disfunzione erettile</b><br/>di Filippo Portoghese</p> |
|---|--|---|---|



## RUBRICHE

- 8 **L'opinione** di Franco Rasi
- 8 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 13 **Il manuale... questo sconosciuto** di Roberto Fresia
- 29 **Lettere**
- 31 **Cronaca rosa/Harry e Meghan sposi: cronaca di una favola** di Ida Rosaria Napoli
- 51 **Mondoleo**
- 79 **La nostra salute** di Franco Pesciatini
- 80 **Etica & Valori - Il sapere, antidoto alla futilità dell'esistenza** di Carlo Alberto Tregua
- 82 **Ultima pagina** di Pino Grimaldi

## IN PRIMO PIANO

- 3 **Ce l'abbiamo fatta. Namaste!** di Naresh Aggarwal
- 5 **La carta stampata non ha i giorni contati** di Sirio Marcianò
- 7 **Gran Bretagna... i distretti si riorganizzano** di Sandro Castellana
- 9 **Las Vegas attente i Lions di tutto il mondo** di Naresh Aggarwal
- 10 **4 proposte in votazione**
- 11 **I candidati alla carica di 3° Vice Presidente Internazionale**
- 12 **Siamo sulla buona strada** di Gabriele Sabatosanti Scarpelli
- 12 **Servizi privati versus servizi civici sussidiari** di Ermanno Bocchini
- 14 **La Scala di Milano, il tempio della musica, apre ai Lions** di Alberto Arrigoni

Sirio Marcianò



## La carta stampata non ha i giorni contati

La nostra rivista darà a tutti i lions italiani la possibilità di sapere che cosa succede nel nostro mondo lionistico anche se non conoscono a fondo le nuove tecnologie digitali.

**L**a rivista nazionale - è ormai noto - dal gennaio scorso può essere letta dai soci ovunque si trovino, utilizzando i sistemi operativi per smartphone e tablet esistenti e attraverso un'applicazione che ci permette di connetterci con tutto il mondo lionistico.

È altrettanto noto, tutti i Lions ricevono in abbonamento postale direttamente a casa loro il nostro mensile, che nell'annata lionistica 2017-2018 la nostra rivista è uscita puntualmente, tutti i mesi, anche in versione cartacea.

Pertanto, possiamo affermare con certezza che la rivista digitale rappresenta il futuro della comunicazione, un futuro che è già presente per chi sa usare quanto l'informatica è in grado di offrirci, ma che diventa nebuloso per chi non è avvezzo alle nuove tecnologie.

Possiamo anche affermare che la rivista digitale non ci deve far dimenticare uno degli obiettivi principali di questo periodico: dare la possibilità di leggere il nostro mensile a tutti i lions italiani, i quali devono poter trarre dalle nostre pagine tutte le notizie sull'associazione, anche senza conoscere a fondo il mondo della rete. Ed è quello che faremo... perché è giusto farlo.

Pertanto, nel 2018-2019 avremo un'informazione lionistica lanciata verso un futuro fatto di app, di link, di

sistemi operativi digitali, ma anche un'informazione che appare ben visibile sulla carta stampata, un po' antiquata, certo, ma alla portata di tutti gli oltre 40.000 soci italiani.

E avremo anche, e ben venga, una nuova struttura nazionale della comunicazione in grado di dare la giusta visibilità al lionismo italiano e di fare emergere, attraverso i media, l'auspicabile interesse delle persone verso la nostra associazione.

È più facile dirlo che farlo, ma è indispensabile che i tre "gruppi di lavoro" (comunicazione interna, comunicazione esterna e informatica), arrivino con successo al pubblico interno ed esterno che ci piacerebbe raggiungere. Ovviamente, la rivista nazionale, con la sua redazione e con un suo programma editoriale, contribuirà, come fa da sempre, a mostrare quanto il Lions Clubs International sia molto più importante di quanto si pensi e a dare a tutti i lions la pos-

sibilità di essere i protagonisti informati di un lionismo concreto, affascinante e d'alto livello.

### Come leggere la rivista digitale

La rivista digitale, che da gennaio si è affiancata a quella "stampata", si può leggere su smartphone e tablet. L'app LION MAGAZINE, l'applicazione che ci permetterà di leggere il nostro mensile, è a disposizione di tutti i soci. Ecco che cosa dobbiamo fare per installarla sul nostro cellulare...

#### > Per Smartphone (Android)

1. Aprire Google Play (un'applicazione dello Smartphone per scaricare le applicazioni).
2. Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto).
3. Cliccare sull'applicazione "La Rivista LION Italiani".
4. Cliccare su installa (se si apre una finestra sulle impostazioni dei pagamenti cliccare su "Ignora").
5. Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.

#### > Per dispositivi Apple (esempio: iPhone)

1. Aprire l'Apple Store (un'applicazione di iPhone per scaricare le applicazioni).
2. Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto).
3. Cliccare su "OTTIENI" e subito dopo su "INSTALLA".
4. Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.

# VIETATO AI MINORI DI 65 ANNI.



NASCE LA PRIMA ASSICURAZIONE  
CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE  
DEGLI OVER 65. A COMINCIARE  
DAL FATTO CHE RISPONDE.

Oltre ad assicurarti contro truffe in casa, scippi e infortuni, **SerenEtà** è l'unica assicurazione che, grazie a un servizio telefonico dedicato, è a tua disposizione per pagarti le bollette, prenotarti visite mediche, viaggi e ristoranti, cercarti medici, domestici, tecnici, chef a domicilio. Insomma, è l'unica assicurazione che, con **130€** all'anno, ti aiuta a vivere più serenamente. Scopri di più in Agenzia o su [sara.it](http://sara.it)

Prodotto soggetto a restrizioni. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile in Agenzia e su [sara.it](http://sara.it)

**sara**

**TUTTA LA PROTEZIONE CHE VUOI,  
DALL'AUTO IN POI.**

AUTO | CASA | **SALUTE** | RISPARMIO | PREVIDENZA

Sandro Castellana



## Gran Bretagna... i distretti si riorganizzano

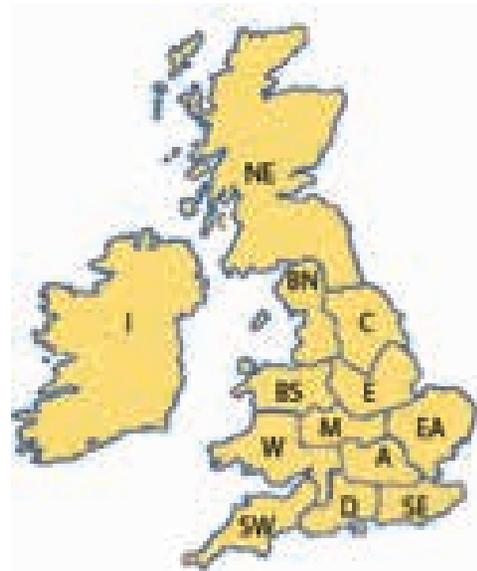
Fra le tante decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione di LCI (Board) nella riunione di aprile, a Miami in Florida, voglio commentarne una con voi: **“Approvate richieste di riorganizzazione di Distretti e Multidistretti fra cui MD105”**.

**N**el mondo, ogni anno, Multidistretti e Distretti chiedono di modificare il proprio assetto: per motivi organizzativi, dovuti a crescita o decrescita del numero dei soci, per ottimizzare costi e spostamenti, per ridurre le difficoltà dovute a differenze storiche e culturali, o viceversa creare maggiore unità fra territori vicini.

Nella nostra Europa negli anni passati la Svezia ha riorganizzato i Distretti, riducendone il numero, ed il Regno Unito ha attuato un percorso che si concluderà quest'anno con la Convention di Las Vegas: l'Irlanda si è staccata dal Multidistretto inglese costituendo un Distretto indipendente (Distretto 133 Irlanda), ed il Multidistretto 105 ha attuato una riorganizzazione della quale si parlava da molti anni.

Quasi l'80% dei Distretti UK è in stato “transizionale”, ovvero con meno di 35 club o meno di 1.250 soci, non in condizione di esprimere candidature per officer internazionali; ed inoltre dimensioni molto piccole dei Distretti producono costi più elevati e difficoltà ad individuare nuovi leader.

Il progetto di riorganizzazione è iniziato con la defi-



nizione degli obiettivi. Sappiamo che gli obiettivi, per essere efficaci, devono avere caratteristiche SMART (Specifico, Misurabile, Attuabile, Realistico, definito nel Tempo). Gli obiettivi identificati nel 2015 dal MD105 erano...

- Non avere più distretti in stato “transizionale”.
- Avere Distretti abbastanza omogenei sufficientemente al di sopra dei 1.250 soci, in modo da poter sopportare eventuali fluttuazioni nel numero dei soci, passando da 12 a 7 o 8 Distretti.
- Ridurre i costi diminuendo il numero di

congressi, riunioni di gabinetto, spostamenti all'interno dei Distretti e costi di viaggio di DG e DGE per la Convention Internazionale, con un risparmio complessivo di circa 25.000 sterline.

- Mantenere l'unità delle zone, in modo che i club che hanno sempre lavorato assieme continuino a farlo.

L'analisi è partita da una mappatura della distribuzione dei club; il piano di riorganizzazione è stato definito in dettaglio, quantificando risparmi e costi, identificando sfide ed opportunità, ed è stato poi discusso in tutti i Distretti, modificato ove necessario, approvato dai singoli Distretti e poi dal Multidistretto, per arrivare infine alla approvazione del Board.

Anche da noi periodicamente si parla di riorganizzazione. Se dovesse riaprirsi il dibattito sul tema, come si fa per ogni progetto di service, bisognerà, partendo dal lavoro già fatto in passato, individuare con chiarezza degli obiettivi che abbiano caratteristiche SMART, definire i criteri da utilizzare, aprire un dibattito fino ad una piena condivisione; solo allora si potrebbe pensare ad una “roadmap” per la realizzazione del progetto.

## L'OPINIONE

### La “medaglite”... un'affezione comune fra i Lions?

Di Franco Rasi

**L**e medaglie hanno un solo valore. Provano che un uomo ha avuto l'occasione di servire chi glielo conferisce. Siamo certamente tutti d'accordo. La sentenza è severa e ineccepibile.

Il Pisanello, che inventò la medaglia, e Matteo de' Pasti, che la perfezionò, non avrebbero mai immaginato che questo prezioso oggetto, accolto con entusiasmo nel Quattrocento come opera d'arte, poi oggetto da collezione, si sarebbe trasformato nei secoli in un segno di onore concesso per particolari meriti da una autorità.

Così è anche per il Lions International, che nel suo programma di riconoscimenti, prevede sei premi a medaglia. Tutte le medaglie sono concesse a discrezione del Presidente Internazionale in carica e sono da lui personalmente consegnate. Le quantità che ogni anno sono distribuibili sono ben definite. Sono solo 40 le Good Will Ambassador, sono le più ambite e di maggior valore lionistico, come dire Medaglie d'oro. Una medaglia del genere autorizza chi la riceve a considerarsi “Ambasciatore di Buona Volontà”. Di seguito, c'è la Medaglia del Presidente Internazionale che potrebbe compararsi a una medaglia d'argento. Il Presidente ne ha a disposizione 1.125 e sono assegnate con criteri selettivi severi. Quindi al terzo posto come importanza c'è la Medaglia per la Leadership, distribuibili sino a un massimo di 1.280. Vogliamo ritenerle come Medaglie di bronzo? Per i Lions che si sono distinti nel soccorso in caso di calamità in una iniziativa salvavita ce ne sono 75. Nessun limite invece per la Medaglia di Distinzione e per la Medaglia al Merito del Presidente Internazionale: queste sono assegnate senza presentazione di lettere di candidatura.

La “medaglite” è una malattia abbastanza comune fra i lions. Colpisce in genere non solo coloro che spasimano per avere questo segno distintivo, alcuni capaci di chiederlo con petulanza e insistenza, altri invece aspettandola con malcelata indifferenza, ma anche quelli che, con qualche punta d'invidia, commentano in modo dolciastro e paventando un disinteresse distaccato “...chissà perché a lui... a me non interessa proprio...”. Tutti pronti, i primi e i secondi, a guarire da tale patologia nel momento in cui anche a loro sarà appuntata sul bordo della giacca l'agognata medaglia, qualunque sia.

## IERI E OGGI

### Involuzione del mondo giovanile e ruolo del lionismo

Di Bruno Ferraro

**N**ella cosiddetta rivoluzione giovanile del 1968 molti credettero di individuare un necessario collegamento tra il bisogno di modernità ed il ricorso a forme anomale o stravaganti di comportamento. Fra le tante “conquiste” di quell'epoca sono annoverati l'abbattimento di ogni tipo di autorità in famiglia come nella scuola, il sei politico, gli esami di gruppo, il salario indipendente dal reddito d'impresa, l'uso libero e comunque consentito degli stupefacenti, l'affrancamento dei giovani da ogni obbligo di orario per i loro rientri a casa e così via.

Con questo, non vorrei dare l'impressione che i cambiamenti non fossero necessari, ma solo evidenziare che la gioventù del 1968, sostenuta dalla “cultura” imperante, mandò in soffitta i vecchi principi senza preoccuparsi di sostituirli con altri che non fossero quelli del diritto sganciato dal dovere e della libertà affrancata da ogni parvenza di responsabilità.

I lions più volte in passato hanno denunciato tale involuzione, anche mediante il ricorso ad appropriati temi di studio. Una tale risposta deve essere ancora più energica in un momento storico come l'attuale, di comportamenti assolutamente intollerabili (tra tutti bullismo, violenza di genere, aggressioni ai docenti), che ci chiamano al rilancio della cultura dei valori.

**Lions Clubs International  
101<sup>a</sup> Convention Internazionale  
29 giugno - 3 luglio 2018**



**CONVOCAZIONE UFFICIALE**

## **Las Vegas attende i Lions di tutto il mondo**

Ai sensi dell'Articolo VI, Sezione 2 del Regolamento Internazionale, con la presente convoco ufficialmente la Convention Internazionale per l'anno 2018. La nostra 101<sup>a</sup> Convention Internazionale si terrà a Las Vegas, Nevada, Stati Uniti. Avrà inizio alle ore 9 del 29 giugno e terminerà il 3 luglio. Lo scopo della convention è quello di eleggere un presidente, un primo vice presidente, un secondo vice presidente, un terzo vice presidente e 17 membri del Consiglio di Amministrazione Internazionale, e di trattare altre eventuali questioni che possono essere regolarmente presentate prima della riunione. Las Vegas è una città senza pari. È molto più delle luci luminose e dei casinò per i quali è così tanto famosa: si potrà vedere sorgere il sole sul Red Rock Canyon, fare un giro in barca sul Lago Mead, visitare uno dei tanti musei o gustare la cucina dei pluripremiati ristoranti. I cinque giorni della convention saranno allietati da ospiti d'eccezione, intrattenitori di prima classe e, naturalmente, dagli eventi tradizionali delle convention Lions, come la parata delle nazioni, il giuramento del nuovo presidente internazionale e le tre sessioni plenarie che testimoniano la straordinaria gamma e portata dei service Lions. Il Presidente George W. Bush e il dottor Sanjay Gupta saranno due dei nostri ospiti d'eccezione. La settimana della Convention sarà una esperienza splendida e indimenticabile all'insegna dello spirito di condivisione, del divertimento e dell'apprendimento. Venite a trascorrere un po' di tempo con gli amici Lions e partecipate a una delle sessioni di discussione "campfire" lasciandovi ispirare per un altro anno di service.



**Naresh Aggarwal**

*Presidente Internazionale*

*Oak Brook, Illinois, Stati Uniti d'America, 10 maggio 2018*



101<sup>a</sup> Convention Internazionale / Avviso ufficiale

## 4 PROPOSTE IN VOTAZIONE

Di seguito sono riportate le proposte di emendamento allo Statuto e al Regolamento Internazionale che saranno sottoposte al voto dei delegati alla Convention Internazionale del 2018. Per l'adozione di tutti gli emendamenti al Regolamento è necessario un voto a maggioranza.

**Proposta 1** - Una risoluzione per aggiornare il testo al fine di correggere un riferimento al multidistretto che avrebbe dovuto invece essere al sottodistretto.

Nel caso venisse approvata la proposta sia deliberato che l'Articolo X, Sezione 2(a) del Regolamento Internazionale sia emendato cancellando le parole “dei rispettivi distretti o multidistretti” e sostituendole con le parole “del rispettivo distretto singolo o sottodistretto” dopo le parole “Statuto e Regolamento” della seconda frase.

**Proposta 2** - Una risoluzione per aggiornare il testo al fine di emendare i componenti del comitato pianificazione a lungo termine e renderlo coerente con i recenti emendamenti apportati al regolamento internazionale.

Nel caso venisse approvata la proposta sia deliberato che l'Articolo IV, Sezione 1 del Regolamento Internazionale sia emendato cancellando la parola “sette” e sostituendola con la parola “otto” nella prima frase.

**Proposta 3** - Una risoluzione per aggiornare il testo al fine di emendare la disposizione relativa alla rappresentanza nel consiglio di amministrazione legata al servizio contemporaneo per riflettere i recenti emendamenti apportati allo statuto internazionale. Nel caso venisse approvata la proposta sia deliberato che l'Articolo II, Sezione 5(b) del Regolamento Internazionale sia emendato cancellando le parole “nel Consiglio di Amministrazione Internazionale” e sostituendole con “come Direttori Internazionali” nella prima frase.

**Proposta 4** - Una risoluzione per emendare i comitati permanenti del consiglio di amministrazione internazionale al fine di includere un comitato tecnologia.

Nel caso venisse approvata la proposta sia deliberato che l'Articolo IV, Sezione 1 del Regolamento Internazionale sia emendato aggiungendo la parola “Tecnologia” come nuovo punto (k) e rinumerando i punti rimanenti.





## I candidati alla carica di 3° Vice Presidente Internazionale

Pubblichiamo un sintetico profilo dei 6 candidati alla carica di Terzo Vice Presidente Internazionale. L'elezione avverrà alla Convention Internazionale di Las Vegas.

**Patricia "Patti" Hill**, di Edmonton, in Canada, è una psicologa e socia del Lions Club Edmonton Host. Direttore internazionale nel biennio 2007-2009, è stata presidentessa della Leadership. È stata inoltre membro del comitato del Forum per la Leadership di USA/Canada, Coordinatore Multinazionale per la Campagna Sight First II, membro del team del Corso Sviluppo Docenti e presentatrice a diversi Forum e Convegni Internazionali. Melvin Jones Fellow Progressivo, Patti Hill ha ricevuto l'Inspiring Woman Award ed è attiva in numerose organizzazioni professionali e di comunità.



**Somsakdi Lovisuth**, di Bangkok, Thailandia, è stato Direttore Internazionale dal 2004 al 2006. Lavora nel settore dell'import-export ed è socio del Lions Club Bangkok Cosmopolitan dal 1986. Ha ricoperto molte cariche, tra cui quella di Presidente di Club, Presidente di Circostrizione, Presidente di Zona, Presidente addetto agli Scambi Giovanili e Governatore Distrettuale. Amico di Melvin Jones Progressivo, è stato insignito di numerosi premi, tra i quali il 100% District Governor Award e il Premio Ambasciatore di Buona Volontà.



**Salim Moussan**, di Beirut, Libano, è un uomo d'affari in pensione e socio del Lions Club Beirut St. Gabriel. Direttore internazionale dal 1997 al 1999, è stato due volte incaricato del Consiglio d'Amministrazione come Group Leader e ha presieduto diversi Forum sulla leadership. Parla tre lingue fluentemente, ha visitato 94 Paesi, partecipato a 30 Convention Internazionali consecutive, 78 area forum e più di 50 conferenze regionali. È stato insignito di numerosi premi Lions e ha ricevuto la Medaglia dell'ordine al merito libanese.



**Fabrcio Oliveira**, di Catolé do Rocha, Brasile, è stato Direttore Internazionale dal 2006 al 2008. Uomo d'affari e manager d'impresa, è socio del Lions Club Catolé do Rocha dal 1985. Amico di Melvin Jones Progressivo, è stato insignito del Global Vision Medal Award, del Premio Ambasciatore di Buona Volontà e di 11 Premi del Presidente Internazionale. Due volte Group Leader al seminario dei Governatori Distrettuali Eletti, Oliveira è inoltre attivo in numerose organizzazioni professionali e di comunità. Ha ricevuto l'endorsement dell'Area Costituzionale III in tre occasioni.



**Brian E. Sheehan**, di Bird Island, Minnesota, è stato Direttore Internazionale nel biennio 2011-2013 e incaricato del Consiglio d'Amministrazione nel 2014-2015. Fondatore e amministratore delegato di Rural Computer Consultants, azienda di sviluppo di software, è inoltre attivo in diverse organizzazioni professionali e di comunità. Amico di Melvin Jones Progressivo, è stato insignito di numerosi premi, tra cui sei Premi del Presidente Internazionale e un Premio Ambasciatore di Buona Volontà. Ha ricoperto molte cariche, comprese quelle di incaricato del Consiglio Fiduciario di LCIF, Responsabile Finanze e Operazioni della Sede Centrale, Statuto e Regolamento e Area Leader GLT, e ha presieduto a numerosi eventi Lions, tra i quali il Forum per la Leadership di USA/Canada. È stato diverse volte DGE Group Leader e membro di facoltà per i corsi ALLI, ELLI e RLLI.



**Walter R. "Bud" Wahl**, di Streator, Illinois, è stato Direttore Internazionale dal 2003 al 2005. Gestore del rischio aziendale a riposo e coordinatore di fondazione nel settore dell'assistenza sanitaria, è tra i soci fondatori del Lions Club Streator Hardscrabble. Amico di Melvin Jones Progressivo, Wahl è inoltre attivo in numerose organizzazioni professionali e di comunità. È stato Presidente del Forum per la Leadership di USA/Canada 2011, coordinatore nazionale della Campagna Sight First, Presidente del Comitato Elettorale 2012 e presentatore a seminari nazionali e internazionali di LCI.



## Siamo sulla buona strada

Di Gabriele Sabatosanti Scarpelli \*

**D**opo molti anni il lionismo italiano torna a crescere. E questo non vale solo in termini numerici (a oggi +181 soci), ma soprattutto in relazione ad un diverso approccio alla nostra attività di servizio e alle nostre relazioni con il mondo esterno. Si cominciano a vedere i frutti di una concretezza che si sta progressivamente attivando per migliorare e incrementare la portata dei nostri service, attraverso la ricerca degli strumenti più idonei e più vicini ad una realtà in evoluzione. Ed è in questa logica che i Governatori hanno operato egregiamente con le loro strutture distrettuali: i coordinatori di quel Global Action Team, i quali rappresentano una componente importante per sviluppare la nostra attività umanitaria e sono al servizio e a supporto dei club.

È iniziato un processo di cambiamento che ci deve vedere protagonisti accanto alle istituzioni, all'interno delle scuole, nelle piazze e dovunque sia possibile trasmettere i nostri valori e i nostri obiettivi. Con questo spirito dobbiamo continuare a operare, vincendo quelle nostalgiche resistenze di chi si aggrappa ad un passato che non verrà più.

I momenti più esaltanti del nostro lionismo non sono quelli "chiusi" delle nostre serate conviviali, ma sono soprattutto quelli che ci vedono nelle piazze con i giubbini gialli protesi a sventolare i nostri vessilli e a mostrarci come una realtà operativa al servizio degli altri.

L'apertura verso coloro che condividono i nostri ideali, la creazione dei club "speciali", come i lions degli special olympics che abbiamo visto sfilare al Congresso di Bari, ci proiettano in una nuova dimensione dove prevale quel profondo senso umanitario che ci emoziona e che ci coinvolge.

Ciò che mi auguro è che saremo capaci di raggiungere **insieme** obiettivi comuni, realizzando progetti attraverso i quali tutti insieme portiamo il nostro contributo di idee e di azioni. Orgogliosi di far parte di una grande associazione, nella quale, attraverso il confronto, la schiettezza e la lealtà e partendo talvolta anche da posizioni diverse, ci diamo tutti da fare per raggiungere importanti risultati, consapevoli di essere partecipi di un grande progetto. Ne consegue che dobbiamo porci anche obiettivi ambiziosi, perché tutte le volte che lo abbiamo fatto ci siamo riusciti molto bene.

"Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni" diceva Eleonora Roosevelt. E noi non dobbiamo avere paura di sognare. Solo chi fa dei sogni può avere la forza di realizzarli.

E allora mettiamoci al lavoro, in maniera costruttiva, cavalcando il cambiamento con l'entusiasmo e la capacità operativa che ci contraddistingue, consapevoli che ciò che facciamo non lo facciamo per noi, ma per gli altri e che non c'è migliore attività per tutti i Lions che stendere la mano e aiutare gli altri ad alzarsi.

*\*Direttore Internazionale 2015-2017 e responsabile dell'Area Costituzionale 4 del Global Member Team (GMT)*



## Servizi privati versus servizi civici sussidiari

Di Ermanno Bocchini \*

**1.** Le poche e semplici osservazioni che seguono nascono dalla convinzione che quando il Board manda al mondo intero un messaggio di rinnovamento nel service usa un linguaggio unico che vada bene in Cina come in Europa o in Australia. Spetta ai singoli Paesi decrittare il messaggio e renderlo perfettamente adeguato alle realtà nazionali. In questa opera di traduzione del messaggio universale eccellente si rivela l'opera dei Direttori internazionali e nel nostro caso dell'ottimo amico Sandro Castellana.

Il Board per il futuro cambia la prospettiva: non è tanto importante aumentare il numero dei soci, perché importante è aumentare il numero delle persone che beneficiano dei nostri service. Nasce di qui la "centralità del servizio". Il cambio è evidente: da una prospettiva soggettiva (più soci) si passa ad una prospettiva oggettiva e funzionale (più servizio). In quest'ultima prospettiva l'innovazione riguarda e la natura del servizio e il suo risultato pratico.

**2.** Con riferimento alla natura del nostro operare siamo ormai tutti consapevoli che, con il passare degli anni, il nostro servizio ha di fatto subito una sorta di mutazione genetica, passando da "servizio privato prestato da privati" a "servizio oggettivamente civico e, perciò, oggettivamente pubblico", anche se reso da volontari privati. Quando lo statuto internazionale invita tutti a prendere parte attiva al *benessere civico* dice con chiarezza cristallina che il nostro è un servizio civico reso alla comunità. Quindi un servizio sussidiario rispetto all'azione delle pubbliche istituzioni.

D'altra parte la nostra *vision* perché mai distingue il "service comunitario" dal "service umanitario"? Il service umanitario guarda al mondo intero, mentre il service comunitario guarda ai bisogni della città e della sua comunità. I nostri club, allora, scoprono, sul campo, di possedere, rispetto delle istituzioni pubbliche, pari dignità nel soddisfare i biso-

gni pubblici della comunità, dalla vista, al diabete, alla fame ecc. ecc..

Le pubbliche istituzioni - dice l'art. 118 della Costituzione - "favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà". Nasce così la cittadinanza attiva a favore dei beni comuni che la legge sul terzo settore del 2016 n. 106 consacra nell'art. 1 come finalità primaria del terzo settore, in una logica del tutto nuova di co-programmazione e di co-progettazione tra Club Lions e Pubbliche istituzioni. Ma noi possiamo fare di più, rispetto alle pubbliche istituzioni nel campo dei "servizi sociali"

civici. La sfida è tutta sul versante della "umanizzazione del servizio" civico a fronte della "burocratizzazione del servizio" reso dai dipendenti delle istituzioni pubbliche.

3. Il secondo profilo che il Board raccomanda nella nuova programmazione attiene al risultato dei nostri servizi, insistendo sul concetto di "novità" nella progettazione concreta dei nostri service. Si rifletta. La natura umanitaria e gratuita del servizio non è assolutamente garanzia di efficienza del risultato. Per sottolineare questo profilo gli americani usano l'espressione "performance" che significa "risultato pratico del servizio". Non ha senso ripetere, come automi ,

in modo autoreferenziale, con i nostri "tamburi di latta" (Günter Grass), "Noi serviamo", perché la domanda vera che ci viene dal Board, a saper intendere il senso del programma Forward, è "A cosa serviamo?"

Ma come è apparso chiaro nell'ultimo congresso multidistrettuale di Bari , guidato, in modo eccellente, dall'amico Mauro Bianchi, per noi lions italiani il futuro è già cominciato nel segno di un "civismo attivo", fondato sulla "buona cittadinanza", la quale al tempo stesso "serve la Repubblica ed onora Melvin Jones".

*\*Direttore Internazionale 2007-2009.*

## Il Manuale delle norme del Consiglio di Amministrazione/19

### ... Questo sconosciuto

Di Roberto Fresia \*

**I**l Capitolo XVII, in inglese "Membership" tradotto dalla Sede in "Associazione", riguarda in ogni caso i Soci.

Troviamo le categorie di Soci con i relativi dettagli dei diritti e dei doveri, riassunti poi in un'apposita tabella. Le categorie sono: Effettivo, Aggregato, Onorario, Privilegiato, Vitalizio, Associato ed Affiliato.

I soci Onorari non possono essere più del 5% del totale dei soci Effettivi ed in linea di massima l'età minima è fissata a trenta anni. Si può perdere la qualifica di socio Vitalizio per "ordine" del Consiglio di Amministrazione per giustificato motivo.

La tabella indica chiaramente i diritti ed i doveri di ogni categoria di socio nel merito delle quote (di club, Distretto/Multidistretto e Internazionali), della partecipazione alle attività di club, del comportamento (che deve riflettere un'immagine positiva), l'eleggibilità (nel Club, nel Distretto o Internazionali), l'esercizio del diritto di voto ed essere delegato (Congresso Distrettuale/Multidistrettuale e Internazionale).

Segue il Programma di affiliazione Familiare e la Normativa che regola le quote per soci Familiari, definisce il grado di parentela per ottenere le agevolazioni, con le dovute precisa-

zioni (quali ad esempio che devono essere tutti nello stesso Club e devono vivere nella stessa abitazione). Esistono anche le eccezioni che, per chi è interessato, invito ad andare a leggere. Il primo componente (capofamiglia) paga le quote per intero, gli altri pagheranno il 50% delle quote internazionali (Club, Distretto/Multidistretto restano intere). Seguono le regole per la certificazione.

Precisata la normativa per socio studente e per il passaggio Leo/Lions e le relative agevolazioni (ad esempio gli ex Leo, non pagano, in certe condizioni, la quota d'ingresso di 35 dollari).

Sono dettagliati i premi per la crescita associativa, la normativa per l'invio del rapporto soci e il capitolo si conclude con la **"normativa contro la discriminazione"**: *I Lions Club e i soci non effettueranno alcuna discriminazione sia essa di tipo razziale, di colore, religiosa, politica, di provenienza, di etnia, di genere, di stato civile, d'età, contro i disabili, contro i veterani di guerra o contro qualsiasi altra minoranza protetta legalmente.* Sono previste anche le sanzioni nel caso di inottemperanza.

*\*Direttore Internazionale 2013/2015.*

# La Scala di Milano, il tempio della musica, apre ai Lions

Con una iniziativa fortemente voluta dal distretto di Milano e che rappresenta una prima forse mondiale il Teatro alla Scala di Milano, con l'orchestra Filarmonica, ha accettato di effettuare una prova aperta straordinaria a beneficio delle campagne umanitarie mondiali del Lions International.

Il 22 settembre 2018 alle ore 19,30 vi sarà questo evento unico, nell'ambito delle aperture che l'orchestra Filarmonica e il Teatro alla Scala consentono nella città di Milano per supportare iniziative sociali benefiche, ed è la prima volta che questo avviene a favore di un ente sovranazionale come Lions International. Sul palco, insieme con l'orchestra, il direttore John Axelrod e The Swingles che eseguiranno la prova di un programma che comprende un brano sinfonico di Berio, una sinfonia ed una suite di Berenstain.

Questo evento, una vera e propria anteprima dell'accoglienza che Milano riserverà alla Convention Mondiale Lions del 2019, è stato fortemente voluto dal governatore incoming del distretto 108 Ib4 Adriana Marina Belrosso che l'ha promosso con il sottoscritto (ideatore dell'iniziativa) e Anna Laura Longo e con l'apporto organizzativo determinante di Aragorn, la società specializzata nelle iniziative sociali di found raising.

Sarà una meravigliosa occasione per celebrare un assaggio della collaborazione biunivoca che nella città di Milano si sviluppa a favore del Lions International e dell'appuntamento del 2019, ed anche un riconoscimento del contributo che le varie iniziative Lions hanno offerto a Milano nell'applicazione del principio We Serve.

Alberto Arrigoni

Foto Giuseppe Felletti

© ARAGORN



FILARMONICA DELLA SCALA

**Prova Aperta Straordinaria**

**John Axelrod** direttore  
**The Swingles** gruppo vocale

**Luciano Berio**  
Ritirata notturna di Madrid  
Sinfonia

**Leonard Bernstein**  
Divertimento per orchestra  
West Side Story, danze sinfoniche

## Teatro alla Scala

Sabato 22 settembre 2018 ore 20

con il patrocinio di



a favore di



grazie a



PREVENDITA: Aragorn tel. 02 465 467 467 (da lunedì a venerdì, ore 10 - 13 e 14 - 17)  
Altre rivendite: [www.getticket.it](http://www.getticket.it) - [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) Biglietti da 5 a 50 euro (esclusa prevendita)

coordinamento generale

**ARAGORN**



## Mut Zum Wandel... Il coraggio di cambiare

Queste le parole che hanno costituito il tema del congresso nazionale dei Lions tedeschi, svoltosi a Lipsia dal 4 al 6 maggio 2018. Gentilmente i Lions tedeschi mi hanno invitato a presentare la Convention che si terrà a Milano nel 2019, mettendomi a disposizione gratuitamente una postazione che ho condiviso con la loro agenzia viaggi "Kai Krause". Al congresso erano presenti più di mille soci tedeschi e c'è stata l'elezione del loro direttore internazionale per il biennio 2019-2020. Tra i quattro candidati è risultato eletto Daniel Isenrich del distretto 111BS (Baviera Sud).

La presentazione della Convention è avvenuta il sabato mattina; avendola preparata prima ho potuto in larga parte farla in tedesco. Ho riscontrato molto interesse da parte dei Lions tedeschi che dovrebbero partecipare in numero maggiore del solito, arrivando a Milano in circa 500. Una piacevole sorpresa sono

stati i Leo tedeschi che si sono offerti di venire a Milano nei giorni della Convention per fare i volontari. Se la cosa si concludesse positivamente sarebbe un bel tocco di internazionalità e una dimostrazione di apertura.

I Lions tedeschi sono sempre stati prodighi di consigli e aiuti nel corso dei lavori del Comitato Convention. Questo aiuto è stato molto efficace anche perché nel 2013 la Convention internazionale dei Lions si è tenuta ad Amburgo e, quindi, la loro esperienza è molto recente. Mi hanno già invitato a presentare di nuovo la Convention al loro congresso nazionale del 2019 che si terrà a Kiel ai primi di giugno: speriamo che gli impegni legati alla preparazione della Convention di Milano, che si aprirà poco dopo, consentano di farlo.

**Mario Castellaneta**

*Chairperson Host Convention Committee 2019*

# LA CONVENTION DEI LIONS ITALIANI

**Meno 13 mesi**



Congresso Nazionale di Lipsia. Nell'ordine, al termine della presentazione Christiane Lafeld, Presidente del Consiglio dei Governatori tedesco, si congratula con Mario Castellaneta dopo la presentazione della Convention di Milano 2019. I Lions tedeschi ascoltano la presentazione della Convention 2019 a Milano. Il Presidente del Comitato Convention Mario Castellaneta con i Leo tedeschi. Parte del tavolo della Presidenza del congresso nazionale del Multidistretto 111 Germania.

## Una convention a chilometro zero

**3** marzo 2014, San Diego, California, ore 22.18, arrivano i verbali dei Comitati che hanno lavorato per due giorni e mezzo sugli ordini del giorno di ciascuno. Dobbiamo leggerli per poter intervenire la mattina successiva nella riunione plenaria dove vengono discussi. Vado subito a leggere quello del Comitato Convention (non ero riuscito ad ottenere alcuna informazione preliminare dai componenti). C'è Milano come candidata per ospitare la Convention insieme a Johannesburg, Boston, Singapore e Anaheim (California). Al termine della disamina, riguardo la città da suggerire per la votazione della mattina successiva, il verbale concludeva *“La nostra commissione ha studiato attentamente*

*tutte le offerte e, dopo aver preso in considerazione ciascuna, raccomanda Boston, Massachusetts”*.

Avevo lavorato insieme al Comitato promotore per raggiungere l'obiettivo, dopo la visita ispettiva che aveva espresso il parere favorevole, decidendo quale materiale far pervenire a ciascun membro del Board, avevo fatto fare i farfallini in ceramica per tutti i membri (una cio-

tola per le donne), avevo parlato con ciascuno di loro nei giorni precedenti, ma il verbale del Comitato non lasciava spiragli e soprattutto la statistica diceva che mai la decisione del Comitato era stata cambiata.

Con Raffaella, mia moglie, dopo lo sconforto iniziale, abbiamo predisposto una strategia per tentare di cambiare la decisione, avevo 1 minuto e mezzo di intervento il giorno successivo per convincere i colleghi a dare il loro voto a Milano.

Abbiamo così scritto l'intervento da effettuare, inviato lo stesso alle traduttrici per una corretta e precisa simultanea, farlo in italiano sarebbe stato un plus che avrebbe garantito tutto il pathos possibile per convincere i miei colleghi. Al mattino abbiamo presidiato la sala colazioni dalla sua apertura, chiedendo ai miei colleghi del Comitato Finanze di darmi una mano. I contatti vis a vis cominciarono a muovere i consensi e gli interessi: i “non americani” mi avevano garantito il loro supporto.

Rimanevano fuori dai contatti sfacciati e diretti gli americani, ma chissà? Votazione.

Alla proclamazione un pianto liberatorio di gioia, subito la comunicazione all'Italia e di lì la costituzione di un Comitato Organizzatore che sta lavorando con grande passione



ed entusiasmo per questo evento finora unico nella storia del Multidistretto e difficilmente ripetibile per noi soci di oggi. Ho sulle spalle 18 Convention, a Milano festeggerò la ventesima.

Sappiate: non c'è manifestazione lionistica che più riesca a far capire l'internazionalità e la forza che si esprime tramite la nostra Associazione, anche se testiamo le evidenze quotidianamente grazie all'attività dei Club. Provate a moltiplicare quello che ciascun Club fa per 48.000 e immaginate l'impatto che abbiamo sul mondo. Una Convention a "chilometro zero" per tutti noi. Quello che magari per qualcuno pareva impossibile è ora a portata di mano e non cogliere questa opportunità sarebbe un'eresia. Anche un solo giorno, deve essere l'obiettivo di partecipazione di ciascuno di noi. Pensate all'immagine che potremmo dare sull'opinione pubblica se alla parata sfilassero tutti gli oltre 40.000 Soci Lions e gli oltre 4.000 Soci Leo.

Pensateci, è un'occasione che difficilmente capiterà a breve, se siete orgogliosi della vostra appartenenza o se volete veramente capire il valore di questa Associazione, non potete mancare. Vi aspetto!

**Roberto Fresia**

*Direttore Internazionale 2013-2015*

## Alla convention di Milano...



## Almeno una volta nella vita... si deve andare a Las Vegas

Questo è lo slogan utilizzato da quella città per promuovere il turismo. E a Las Vegas, dal 29 giugno al 3 luglio 2018, si terrà la Convention. Come è noto, salvo pochissime eccezioni, le Convention si tengono in luoghi per noi lontanissimi, a molte ore di aereo: Nord America, Estremo Oriente, Australia. Ciò perché in Europa sono ancora poche le città che hanno le strutture, congressuali e alberghiere, in grado di ospitare una manifestazione di tale importanza. Di conseguenza sono relativamente pochi i Lions che riescono a partecipare. Ma questa volta non ci saranno scuse: la Convention del 2019 si terrà a Milano, dal 5 al 9 luglio 2019. Quindi, parafrasando lo slogan di Las Vegas, "Almeno una volta nella vita si deve partecipare alla Convention!". Ci si aspetta che a fare gli onori di casa ai Lions che arriveranno da tutto il mondo vi sia una presenza massiccia dei Lions italiani, visto che Milano è facilmente raggiungibile da ogni regione d'Italia. Per molti Lions, sarà "quasi vicino a casa": i milanesi potranno arrivarci addirittura con la Metropolitana.

Qualche lettore potrebbe chiedersi: va bene, ma infine, che cos'è questa Convention? Una sorta di Congresso, solo un po' più grande? Si sentiranno i soliti discorsi? Poiché per molti Lions italiani sarà "la prima volta",

vorrei accennare alla mia prima partecipazione ad una Convention. Arrivai a Phoenix, capitale dell'Arizona, il 10 luglio 1994: Pino Grimaldi, primo italiano nella storia

### Alla convention di Las Vegas

Due avvenimenti caratterizzeranno il cambio del testimone tra la 101<sup>a</sup> e la 102<sup>a</sup> Convention Internazionale...

Il primo: il nostro Chairperson Host Convention Committee Mario Castellaneta farà una presentazione della Convention di Milano nella cosiddetta "campfire presentation", all'interno della Marquee ballroom, domenica 1° luglio alle ore 16 (durata 45 minuti).

Il secondo: il passaggio di consegne da Las Vegas a Milano avverrà martedì 3 luglio nella tarda mattinata durante la sessione plenaria. Il nostro Mario Castellaneta riceverà il "guidone" della Convention da Jack Epperson, presidente del Comitato organizzatore della Convention di Las Vegas.

dell'Associazione, era candidato come Presidente Internazionale. Temperatura della zona: 45 °C. All'aeroporto, molti i Lions locali, che ricevevano gli ospiti in arrivo da ogni parte del mondo, pronti a fornire ogni sorta di aiuto e di informazioni. Primo suggerimento: bere molta acqua! Dal taxi che mi portò all'albergo, notai lungo la strada cisterne di acqua potabile gestite dai Lions e marines in tuta mimetica. Ma soprattutto vidi migliaia di Lions - molti con i loro familiari - abbigliati nelle fogge più diverse, a rappresentare il folklore delle loro nazioni. Prima ancora che iniziasse la Convention, avevo capito perché la nostra Associazione si dice "International". Arrivato in albergo, che non era quello della delegazione ufficiale italiana (The Phoenician), ma un normale tre stelle, mi ritrovai in mezzo ad amici di tutte le razze, costumi, credi religiosi, ma che parlavano la stessa lingua, ed avevano gli stessi ideali: quelli del lionismo. All'apertura della Convention, nella grande arena capace di ospitare oltre 25.000 persone, la sfilata delle bandiere. All'epoca, gli stati associati erano poco meno di 200 (mentre oggi sono 210, ndr); sui grandi schermi multivision scorrevano le immagini più rappresentative dei vari paesi, ed una carta geografica per poterli localizzare nei vari continenti, così da non mettere in imbarazzo i più deboli in geografia...

La seconda grande emozione, fu la sfilata di tutte le delegazioni nelle vie della città. Ebbi modo così di capire *de visu* cosa significava far parte della più grande Associazione umanitaria del mondo. Con la delegazione italiana, malgrado il caldo, sfilarono alcune maschere veneziane, premiate dalla giuria. Tra questi due eventi, il programma ufficiale. Dopo la solenne apertura dei lavori, la prima sessione plenaria: il Presidente Internazionale uscente, con l'ausilio di eccellenti video, ha illustrato le opere ed i risultati conseguiti nel mondo nell'arco nel suo anno. Sono seguite altre sessioni operative, interventi di vari personaggi e tanto altro; non sono mancati nemmeno momenti ludici e di intrattenimento. In chiusura, dopo la proclamazione a Presidente Internazionale, l'appassionato intervento di Pino Grimaldi, che si può riassumere in una parola: "Solidarietà, che così si definisce: *"Sentimento di fratellanza, di vicendevole aiuto, materiale e morale, tra i membri di una collettività"*. Un altro modo per esprimere la missione dei Lions. Per saperne di più, ...bisogna solo partecipare!

**Renzo Bracco**

## Lions Cirque Cabaret a Las Vegas

Nello spirito di internazionalità che anima le nostre convention e in segno di reciprocità per il grande aiuto che ci viene dato dai Lions tedeschi e americani segnaliamo l'evento organizzato per lunedì 2 luglio alle ore 16, presso MGM Grand Hotel, premier ballroom section "Lions Cirque Cabaret" con artisti del Cirque du Soleil e spettacolo musicale effettuato da artisti del Broken Spectacles una band composta da artisti del centro dei ciechi del Nevada ([www.blindcenter.org/programs/music](http://www.blindcenter.org/programs/music)). Prezzo 35 dollari, che andranno a due progetti charity: (a) Il centro grandi ustionati e (b) il Lotza Fun Summer Camp, un campo estivo di intrattenimento di una settimana per bambini di famiglie a basso reddito.

Organizzatori i Lions del MD 111 (Germania) e il Lions club La Vegas Black Mountain. Per le prevendite contattare il PCC Irv Confino [irving@confino.net](mailto:irving@confino.net) o andare sul sito <https://www.eventbrite.com/e/lions-cirque-cabaret-las-vegas-tickets-45606914509>.



**Starring Artists from Cirque du Soleil and V - Variety Show, Fantasy and much more!**  
**Featuring music by Broken Spectacles**

**MGM Grand Hotel**, Premier Ballroom Section 312 & 316  
3799 Las Vegas Blvd. Las Vegas, Nevada 89109 [www.mgmgrand.com](http://www.mgmgrand.com)

**Information, Program and Tickets:**  
<https://www.eventbrite.com/e/lions-cirque-cabaret-las-vegas-tickets-45606914509>



## I volontari della Convention (in ordine alfabetico)



Accetti Alessandra - LC Torino Due (Ia1) • Agazia Bruno - LC Venezia Host (Ta3) • Agliodo Maurizio - LC Pinerolo Acaja (Ia3) • Agliozzo G. Rosalba - LC Termini Himera Cerere (Yb) • Albertelli Romeo - LC Bettola Val Nure (Ib3) • **Aldeghi Pietro - Partner (Ib)** • Aleramica Marisa Garino - LC Moncalvo (Ia3) • Alessi Giuseppe - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Allegretta Giovanni - LC Milano Galleria (Ib4) • Alliod Ezio - LC Aosta Host (Ia1) • Alpeghiani Massimo - LC Castel San Giovanni (Ib3) • Amadio Maurizio - LC Magenta (Ib4) • Amara Jacque - LC Conselve (Ta3) • Amari Eloisa - LC Scicli Plaga Iblea (Yb) • Amato Sandra - LC Pontedera Valdera (La) • **Amelotti Maria Vittoria - Partner (Ia2)** • Andreo Alberto - LC Acqui Terme Host (Ia3) • Angelini Paroli M.Letizia - LC Spoleto (L) • Angelini Paroli Luisa - LC Spoleto (L) • Amorosa Luigi - LC Ventimiglia (Ia3) • Angeleri Pierluigi - LC Saluzzo Savigliano (Ia3) • Angelino Remo - LC Pinerolo Acaja (Ia3) • Angius Maria Pasqua - LC Ticinum Via Francigena (Ib3) • Anghiani Ignazio - LC Ostuni Città Bianca (Ab) • Annovazzi Alfredo - LC Abbiategrosso (Ib4) • **Anselmi Chiara - Leo Cremona Host (Ib3)** • **Antonello Mauro - Leo Club Gorizia (Ta2)** • Aquilano Rossana - LC San Severo (Ab) • Ariano Giancolombo - LC Castelnuovo Don Bosco (Ia) • Arrigioni Alberto - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Arrigioni Rosa - LC Bosco Marengo S. Croce (Ia2) • Assaloni Fabio - LC Chivasso Host (Ia1) • Azzini Patrizio - LC Cremona Stradivari (Ib3) • Baggio Alessio - LC Cittadella (Ta3) • **Bagnasco Elisabetta - Leo Club Mediolanum (Ib4)** • Bagnoli Cinzia - LC Firenze Lorenzo il Magnifico (La) • Bagnoli Gian Luigi Maria - LC Milano Ambrosiano (Ib4) • **Baldini Sara - Leo Mediolanum (Ib4)** • Balestra Gino - LC Castellanza Malpensa (Ib1) • Balossi Marina - Castello Brianza Satellite LC Brianza Laghi (Ib4) • Banderà Gina Maria - LC Segrate Milano P.O. (Ib4) • Baraldi Loris - LC Sassuolo (Tb) • Barbera Sabatina - LC Alassio Baia del Sole (Ia3) • Barberis Valeria - LC Biella La Serra (Ia1) • Barbieri Alessandro - LC Mestre Host (Ta3) • **Bardeloni**

**Giampiero - Partner (Ia3)** • Bardini Marco - LC Badia Adige Po (Ta3) • Bardoni Maria Cristina - LC Prato Castello dell'Imperatore (La) • Barin Luigino - LC Cittadella (Ta3) • **Barrea Martina - Leo Club Santhià (Ia1)** • Basta Maurizio - LC Bagheria (Yb) • Bavosa Adriana LC Feltre Castello di Alboino (Ta2) • Bavosa Loredana - LC Peschiera del Garda (Ta1) • Beltrametti Attilio - LC Vado Ligure Quiliana (Ia3) • Benati Adriana - LC Valpolicella (Ta1) • Bergallo Elena - LC Alassio Baia del Sole (Ia3) • **Berti Federico - Leo Club Roma (L)** • Benedetti Giovanni - LC Seregno Brianza (Ib1) • **Beretti Federico - Partner Leo (L)** • Bergallo Elena - LC Alassio Baia del Sole (Ia3) • Berro Rodolfo - LC Bordighera Host (Ia3) • Bersisa Margherita - LC Torino Sabauda (Ia1) • Berti Andrea - LC Padova Graticolato Romano (Ta3) • **Berti Mattia - Partner (Ta3)** • **Berton Chiara - Partner (Ia3)** • Bevilacqua Giorgio - LC Cittadella (Ta3) • Bidegain Gonzales Alicia Mabel - LC Corsico (Ib4) • Bielli Oscar - LC Nizza Monf. Canelli (Ia3) • Bigatti Colet Luciana - LC Torino Sabauda (Ia1) • Bignamini Sergio - LC Varese Europa (Ib1) • Biondani Francesco - LC Peschiera del Garda (Ta1) • Bisicchia Laura - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Bitonte Maria Cristina - LC Catanzaro Host (Ya) • Blanco Mario - LC Torino Principe Eugenio (Ia1) • Bobisut Daniela - LC Padova Elena Cornaro Piscopia (Ta3) • Boccalari Bertagnolli Edoardo - LC Mediolanum (Ib4) • Boccia Giovanni - LC Asti Alfieri (Ia3) • Bodini Mauro - LC Soncino (Ib3) • Bogetto Laura - LC Bra del Roero (Ia3) • Boito Loredana - LC Sacile (Ta2) • Bolasco Manuela - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Bonaudi Luisa - LC Milano Via della Spiga (Ib4) • Bonfanti Carmen - LC Monza Regina Teodolinda (Ib1) • Bonini Franco - LC Vescovato (Ib3) • Borello Giorgio - LC Torino San Carlo (Ia1) • Borello Margherita - LC Biella Bugella Civitas (Ia1) • Borghi Anna - LC Vescovato (Ib3) • Borin Maria - LC Venezia Marghera (Ta3) • **Borio Angelica - Leo Club Canale Roero (Ia3)** • Boris Alessandro - LC Magenta (Ib4) • Borzone Carmen - LC Somma Lomb. • Castello Visconti di S. Vito (Ib1) • Bosio Mauro - LC Vescovato (Ib3) • Bottino Beppe - LC Villanova d'Asti (Ia3) • Bozzetti Giulia - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Bracco Renzo - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Brambilla Fausto - LC Vimercate (Ib1) • Bregalanti Luciano - LC Vescovato (Ib3) • Brigato Giorgio - LC Monselice (Ta3) • Brignolo Andrea - LC Asti Host (Ia3) • **Brignolo Federico - Leo Club Asti (Ia3)** • **Brizio Alessandro - Leo Club Bra (Ia3)** • **Brizio Stefano - Leo Club Bra (Ia3)** • Bronzini Giovanna - LC Rovereto Host (Ta1) • **Brusca Giulio Cesare - Leo Club Mediolanum (Ib4)** • Bue Carla - LC Cortemilia e Valli (Ia3) • Buiese Fabiana - LC Concordia Perugia (L) • Bullio Caterina - LC Biella Bugella Civitas (Ia1) • Burchiellaro Scavazza Rita - LC Este Colli Euganei (Ta3) • Burdizzo Maria Grazia - LC Cherasco (Ia3) • Busellu Monica - LC Alghero (L) • Buscemi Corrado - LC San Bonifacio Soave (Ta1) • Busimaro Franco - LC Peschiera del Garda (Ta1) • Buso Andrea - LC Padova Gattamelata (Ta3) • Bussi Pietro Oscar - LC S. Stefano Belbo Valle Belbo (Ia3) • Busti Mattia - LC Biella La Serra (Ia1) • Caenazzo Claudia - LC Mestre Castelvechio (Ta3) • Caiano Paola - LC Costigliole d'Asti (Ia3) • Calandri Matilde - LC Poirino Santena (Ia3) • Calorio Antonello - LC Costigliole d'Asti (Ia3) • Calcina Patrizia - LC Firenze Ponte Vecchio (L) • Camisassi Enrica - LC Torino Esperia (Ia1) • Cammino Pasquale - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • **Campadese Elena - Leo Club Torino Superga (Ia1)** • Cane Renato - LC Asti Alfieri (Ia3) • **Canepa Riccardo - Leo Club Acqui Terme (Ia3)** • Cantello Giuditta - LC Alessandria (Ia2) • Careddu Maurilio - LC Alghero (L) • **Carista Gloria - Leo Club Caltagirone (Ya)** • Carletto Lorella - LC Collegno Certosa Reale (Ia1) • Carotti Emma - LC Luino (Ib1) • **Carretti Francesco Dimitri - Leo Club Carpi (Tb)** • Casagrande Giacomo - LC Arma e Taggia (Ia3) • Casazza Stefano - LC S. Stefano Belbo Valle Belbo (Ia3) • **Casazza Sara - Partner (Ia3)** • Casalini Stefano - LC Cecina (La) • Cassani Giuseppe - LC Abbiategrosso (Ib4) • Cassani Stefano - LC Pavia Ultrapadum Ticinum New Century (Ib3) • Castagneto Cristina - LC Nizza Monferrato Canelli (Ia3) • **Castillo Diana - LC Miami Five Stars (35 N)** • Catelli Andrea - LC Olgiate Comasco (Ib1) • Catta Gianmarco - LC Alghero (L) • Cattaneo Enrica - LC Bosco Marengo S. Croce (Ia2) • Caucino Libero - LC Acqui Terme Host (Ia3) • Cavagli Trerzetti Margherita - LC Perugia Concordia (L) • Cavalli Fabio - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Cavatton Micol - LC Padova Galileo Galilei (Ta3) • Cavazzana Massimo - LC Conselve (Ta3) • Cazzaniga Alexandru - LC Cesano Moderno Borromeo (Ib1) • Cazzaniga Giorgio - LC Montone Aries - Perugia L. (L) • Cecchini Maria Elena - LC Treviso Clesio (Ta1) • Ceccarelli Gabriella - LC Valbormida (Ia3) • **Cecconi Elena - Leo Club Pescara (A)** • Ceccotti Michela - LC Catanzaro Rupe Ventosa (Ya) • Celante Francesco - LC Treviso Sile (Ta3) • Celebre Loredana - LC Palermo dei Vespi (Yb) • Cereda Celestino - LC Riviera del Lario (Ib1) • Cervo Giuseppe - LC Genova Embria co (Ia2) • Cenisi Giovanni - LC Sacile (Ta2) • Cesana Cinzia - LC Lecco San Nicolò (Ib1) • Cherubini Fabrizio - LC Golfo del Paradiso (Ia2) • Chiarelli Francesca - LC Milano Colonne di San Lorenzo (Ib4) • Chiarello Claudio - LC Padova Morgagni (Ta3) • Chiarenza Claudio - LC Est Milano (Ib4) • Chiarini Andrea - LC Verona Host (Ia2) • Ciampi Giovanna - LC Firenze Ponte Vecchio (La) • Ciatti Gianfranco - LC Civitavecchia Porto Traiana (L) • Cioni Elisabetta - LC Prato Castello dell'Imperatore (La) • Cirrincione Ugo - LC Varese Sette Laghi (Ib1) • Civaliero Franco - LC Cuneo (Ia3) • **Colavolpe Camillo - Leo Club Bracciano - Angiullara Sabazia - Monti Sabatina (L)** • Cipolla Ruggero Anna Maria - LC Milano Galleria (Ib4) • Cirica Raffaele - LC Milano Colonne di S. Lorenzo (Ib4) • Collino Ezio - LC Pinerolo Acaja (Ia3) • Colombo Giorgio - LC Gallarate Host (Ib1) • Comotti Ruggero - LC Milano Ambrosiano (Ib4) • Confronto Antonia - LC Milano Carlo Porta S. Babila (Ib4) • Congiu Giovanni - LC Alghero (L) • Conti Alberto - LC Milano C. Porta San Babila (Ib4) • Conti Maria Rosa - LC Sant'Angelo Lodigiano (Ib3) • Contri Morena - LC Forlì, Cesena Terre di Romagna (A) • Copani Francesco - LC Siracusa Archimede (Yb) • Coppi Monica - LC Bosco Marengo S. Croce (Ia2) • Coppini Celestina - LC Cremona Duomo (Ib3) • Coratella Oscar - LC Vimercate (Ib1) • Corazzani Camillo - LC Lonate Pozzolo Brughiera (Ib1) • Corbani Dante - LC Castelleone (Ib3) • Corbari Rosella - LC Vescovato (Ib3) • Corradini Adriano - LC Soncino (Ib3) • Costa Carmela - LC Termini Himera Cerere (Yb) • **Cortellezzi Armanda - Partner (Ib1)** • Costa Giovanni - LC Acqui Terme Host (Ia3) • Cristoferi Alberto - LC Padova Morgagni (Ta3) • Crivelli Gloria - LC Diano Marina (Ia3) • Cuman Gianni - LC Milano Host (Ib4) • Curletti Olivia - LC Carmagnola (Ia3) • Curletti Ilaria - LC Carmagnola (Ia3) • D'Alconzo Valeria - LC Ginosa Le Gravine (Ab) • Dal Lago Oriana (Ta3) • Dalla Donna Carlo Luigi - LC Piacenza il Farnese (Ib3) • D'Aluisio Silvana - LC Riva S. Stefano Golfo delle Torri (Ia3) • Dalu Lorenzo - LC Lecco Host (Ib1) • D'Ambrosio Giacomo - LC Jesolo Lido (Ta3) • D'Amico Rosaria (Sara) - LC Sanremo Matutia (Ia3) • D'Anna Agostino (Ib4) • Dal Cerro Luciano - LC Peschiera del Garda (Ta1) • D'Arcangeli Angelo - LC S. Gimignano Via Francigena (La) • De Agostini Roberto - LC Piazzola sul Brenta (Ta3) • De Checchi Renato - LC Morgagni (Ta3) • De Giovanni Dante - LC Busca Valli (Ia3) • De Gregori Cecilia - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • De Joannes Cristiana - LC Biella La Serra (Ia1) • De Luca Alberto - LC Arco/Riva del Garda (Ta1) • De Santis Roberto - LC Moncalvo Aleramica (Ia3) • Decò Marina - LC Cremona Duomo (Ib3) • Degl'Innocenti Eric - LC Firenze Scandicci (La) • Del Borrello Michele - LC Vasto (A) • Dellamorte Primo - LC Contarina Delta Po (Ta3) • Dellavalle Roberto - LC Costigliole d'Asti (Ia3) • Dell'Orto Vincenzo - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Demaria Maria Elisa - LC Ciriè d'Oria (Ia1) • Demo Ornella - LC Torino Regio (Ia1) • Dendena Dario - LC Pandino il Castello (Ib3) • De Rosa Salvatore - LC Finale Ligure, Loano, Pietra Ligure Host (Ia3) • Dezio Catherine - LC Verona Cangrande (Ta1) • Dezio Antonio - LC Verona Cangrande (Ta1) • Di Bari Umberto - LC Trani Ordinamenta Maris (Ab) • Di Clemente Droghetti Rosa - LC Monza Regina Teodolinda (Ib1) • Di Maggio Cosimo - LC Padova Jappelli (Ta3) • Di Maggio Luca - LC Torino Hesperia (Ia1) • Di Miceli Giacomo - LC Lentini (Yb) • Di Noi Leonardo - LC San Bonifacio Soave (Ta1) • Di Stefano Carla - LC Milano Via della Spiga (Ib4) • Dolci Gianfranco - LC Peschiera del Garda (Ta1) • **Donadoni Piero - Partner (Ib1)** • Donelli Alessandra - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Donia Antonietta - LC Cernobbio (Ib1) • Dutto Morelli Laura - LC Borgo S. Dalmazzo (Ia3) • Ecclesia Adriano LC Verbanò Borromeo (Ia1) • Egiziano Giuseppe - LC Acireale (Yb) • Emanuelli Elsa Rosamaria - LC Riva S. Stefano Golfo delle Torri (Ia3) • Esposito Roberto - LC Monza Corona Ferrea (Ib1) • Esposito Walter - LC Orvieto (L) • Espugnato De Chiara Domenica - LC Bordighera Otto Luoghi (Ia3) • Fabbro Nerina - LC Venzone (Ta2) • Fabris Chiara - LC Monselice (Ta3) • Fantauzzi Marco - LC Foligno (L) • Fappani Remo Luigi - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Fasolato Loris - LC San Pelagio (Ta3) • Fasulo Filippo - LC Piove di Sacco (Ta3) • Fatuzzo Claudia - LC Acireale (Yb) • Fecci Elena - LC Parma Maira Luigia (Tb) • Federici Marina - LC Verbania (Ia1) • Feltrin Fedora - LC Torino Taurasia (Ia1) • Ferracane Luigi - LC Savona Priamar (Ia3) • Ferrara Adriano - LC Padova Morgagni (Ta3) • Ferrari Giuliano - LC Nava Alpi marittime (Ia3) • Ferrari Giuseppe - LC Vescovato (Ib3) • Figini Roberto - LC Varese Sette Laghi (Ib1) • Fiore Vincenzo - LC Torino Cittadella (Ia1) • Fiorella Trovato Francesca - LC Gavi (Ib1) • Florian Renata - LC Torino Sabauda (Ia1) • Fontana Massimo - LC Savona Torretta (Ia3) • **Fontaneto Eleonora - Leo Club Lago Maggiore (Ia1)** • Forabosco Leonardo LC Tolmezzo

i primi  
680

(Ta2) • Formeris Paola - LC Barge Bagnolo (Ia3) • Fossati Giorgio - LC Brescia Host (Ib2) • Forte Giuseppe (Pino) - LC Milano Borromeo (Ib4) • **Fresia Emilia - Leo Club Savona Torretta (Ia3)** • Frigerio Alberto - LC Luino (Ib1) • Fuduli Mario - LC Padova Ruzzante (Ta3) • Fumetti Loredano - LC Rovigo (Ta3) • Furione Fiorenza - LC Torino Sabauda (Ia1) • Futia Domenico - LC Roccella Jonica (Ya) • **Gabetta Giulia - Leo Club Mediolanum (Ib4)** • Gabriè Michela - LC Velletri Host - Colli Albani (L) • Gallera Eugenio - LC Milano 5 Giornate (Ib4) • Galli Giovanni - LC Milano C • Porta San Babila (Ib4) • Galli Silvia - LC Cremona Stradivari (Ib3) • Gallo Carla - LC Aversa Città Normanna (Ya) • Gallo Francesco - LC Olgiate Comasco (Ib1) • Gallozzi Vincenzo - LC Cremona Europea (Ib1) • **Gamba Rossana - Partner (Ta1)** • Gamberini Palmieri Roberta - LC Bologna (Tb) • Ganci Vincenzina - LC Carignano Villastellone (Ia3) • Gandini Ernesto - LC Monza Corona Ferrea (Ib1) • Gantes Roland - LC Milano Borromeo (Ib4) • Garà Gaetano - LC Segrate Milano P.O. (Ib4) • Garattini Anna - Satellite LC Val S. Martino (Ib1) • Garibaldi Silvia - LC Lavagna Valfontana (Ia2) • Garino Marisa - LC Moncalvo Aleramica (Ia3) • Garritano Francesco - LC Roma Host Castel Sant'Angelo (L) • Gasperin Monica - LC Belluno (Ta2) • Gavio Marina - LC Castelnuovo Scriveria (Ia2) • Gazzola Umberto - LC Este Colli Euganei (Ta3) • Genta Pier Giacomo - LC Pino Torinese (Ia1) • Gentile Orlando - LC Rapallo (Ia2) • Genua Vito - LC Gorgonzola (Ib4) • Germanà Andrea - LC Capo d'Orlando (Yb) • Giacomelli Giovanna - LC Abano Terme Gaspara Stampa (Ta3) • Giordano Andrea - LC Bosco Marengo S. Croce (Ia2) • Giorgetti Carlo - LC Vescovato (Ib3) • Giorgio Michele - LC Ariano Irpino (Ya) • Giorni Michele - LC Livorno Porto Mediceo (La) • Girardi Paola - LC Milano Sforzesco (Ib4) • Giusta Carmela - LC Castello di Cisterna Vesuvio Nord (Ya) • Giuliano Mario - LC Cuneo (Ia3) • Gnaccarini Stefano - LC Gorgonzola (Ib4) • Goretti Alessandro - LC Pontedera Valdera (La) • Gorini Simone - LC Milano Colonne di San Lorenzo (Ib4) • Gramuglia Giuseppe - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Granata Roberto - LC Sant'Angelo Lodigiano Madre Cabrini (Ib3) • Grandi Anna - LC Voghera La Collegiata (Ib3) • Grasso Filippo - LC Cittadella (Ta3) • Grasso Pasquale - LC Olgiate Olona (Ib1) • **Greppi Carolina - Leo Club Vercelli (Ia1)** • Griffa Annalisa - LC Torino Esperia (Ia) • Grossio Andrea - LC Candia Lago (Ia1) • Gruden Franco - LC Padova Tito Livio (Ta3) • Guarino Elena - LC Eboli Battipaglia Host (Ya) • Guarnieri Giuseppe - LC Cremona Europea (Ib3) • Guerini Marco - LC Olgiate Olona (Ib1) • **Guerra Francesco - Partner (Ia1)** • Guetti Tanja - LC Tione Valli Giudicarie (Ta1) • Guidetti Franco - LC Varese Europa (Ib1) • Guizzetti Giorgio - LC Certosa di Pavia (Ib3) • Guttadauria Giorgia - LC Catania Porto Ulisse (Yb) • Heyligers Matteo - LC Casalbuttano (Ib3) • **Hilty Pascal - 3° VDG (102W)** • Hoz Giovanni - LC Monza Parco (Ib1) • Iacobacci Anna - LC Firenze Cosimo Dè (La) • Iiritano Francesco - LC Catanzaro Host (Ya) • Imbrenda Mauro - LC Costigliole D'Asti (Ia3) • Inghiani Armando - LC Padova Jappelli (Ta3) • Isgrò Gaetana - LC Diano Marina Host (Ia3) • Ivaldi Umberto - LCL Diano Marina Host (Ia3) • Khouzam Fernanda - LC Milano Colonne S. Lorenzo (Ib4) • La Rocca Gianvito - LC Castelvetrano (Yb) • Labate Piero - LC Fonti di Veggio (L) • Laconca Caterina - LC Stra Riviera del Brenta Rosalba Carriera (Ta3) • Laguzzi Annalisa - LC Novi Ligure (Ia2) • Lalli Domenico - LC Venezia Host (Ta3) • Landi Alessandro - LC Milano ai Cenacoli (Ib4) • Landini Ernesto - LC Castellanza Malpensa (Ib1) • Lanfredi Silvana - LC Cagliari Villanova (L) • Lanza Ranzani Anna Maria - LC Ferrara Ercole I d'Este (Tb) • Lanzini Serena - LC Prato Castello dell'Imperatore (La) • Latorraca Paola - LC Torino Hesperia (Ia1) • Lattanzi Mattia - LC Roma Mare (L) • Launo Paola - LC Fossano e Provincia Granda (Ia3) • Lauria Antonella Palmira Immacolata - LC Certosa S. Lorenzo Padula (Ya) • Lavrencic Lilia - LC Chivasso Duomo (Ia1) • Leduc Gerard - LC Milano ai Cenacoli (Ib4) • Lenzi Paolo - LC Treviso Sile (Ta3) • **Leone Lorenza - Leo Club Bramante Cinque Giornate (Ib4)** • Leone Raffaella - LC Altamura Jesce Murex (Ab) • Lesmo Pietro - LC Abbiategrosso (Ib4) • Levantesi Valentina - LC Pontedera Valdera (La) • Librici Antonino - LC Padova Graticolato Romano (Ta3) • Lisiola Federico - LC Mestre Host (Ta3) • Lo Butto Lucia - LC Gorizia (Ta2) • **Lo Medico Enrica - Leo Club Bagheria (Yb)** • Loggia Vittorio - LC Candia Lago (Ia1) • Lombardo Damiano - LC Torino Pietro Micca (Ia1) • Loria Wanda - LC Tione Valli Giudicarie (Ta1) • Loske Sabine - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Lotto Luigi - LC Gavigate (Ib1) • Lucioni Rossi Emilia - LC Tradate Serpio (Ib1) • **Luzi Fedeli Sergio - Leo Club Pesaro (A)** • Magaddino Federica - LC Trapani (Yb) • Maggi Luciano - LC Lavagna Valfontana (Ia2) • Malattia Simona - LC Sant'Angelo Lodigiano Madre Cabrini (Ib3) • Maletta Loredana - LC Sanremo Host (Ia3) • **Malugani Annalisa - Partner (Ib1)** • Manassero Renzo - LC Raconiggi (Ia3) • Manfredi Gino - LC Venezia Host (Ta3) • Mantegazza Giancarla - LC Varese Insubria (Ib1) • Manzoni Giorgio - LC Magenta (Ib4) • Mapelli Miriam - LC Inzago (Ib4) • Marangoni Federico - LC Adda Milanese (Ib4) • Maranzana Fulvio - LC Asti Host (Ia3) • Marazzan Aristide - LC Valdalpane (Ta1) • Marchesani Franco - LC Certosa di Pavia (Ib3) • Marchesani Luciano - LC S. Giorgio su Legnano (Ib1) • Marchesini Alberto - LC Verona Dante Alighieri (Ta1) • Marengo Gianni - LC Alba Langhe (Ia3) • Marengo Sergio - LC Torino Superga (Ia1) • Maresca Ornella (Ta3) • Maret Claude - LC Capiago Intimaino (Ib1) • Mariani Monica - LC Pontedera Valdera (La) • Mariotti Gianpietro - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Mariotti Marco - LC Verona Cangrande (Ta1) • Mariscalco Giacomo - LC Saronno del Teatro (Ib1) • Marocco Emilio - LC Costigliole d'Asti (Ia3) • Marocco Giovanni - LC Canale Roero (Ia3) • Marsullo Mario - LC Padova Antenore (Ta3) • Martin Renato - LC Jesolo Lido (Ta3) • Marussich Borghi Mirella - LC Cremona Duomo (Ib3) • Masini Sergio - LC Abbiategrosso (Ib4) • Maso Giorgio - LC Padova Gattamelata (Ta3) • Masseroni Gigliola - LC Cremona Stradivari (Ib3) • Masucci Giacomo - LC Treviso Sile (Ta3) • Mattioni Gioni Ida Ada - LC Milano Duomo (Ib4) • Mauri Angelo - LC Monza Parco (Ib1) • Mauri Riccardo Satellite - LC Monza Ponte dei Leoni (Ib1) • Mazzini Caterina - LC Milano Borromeo (Ib4) • Mazzini Franco - LC Vescovato (Ib3) • Melacarne Eugenio - LC Moncalvo Aleramica (Ia3) • **Mc Collum Ann - Partner (Ta1)** • Megaduno Federica - LC Trapani (Yb) • Meli Guido - LC Carnagnola (Ia3) • Meloni Maria Crocetta - LC Cagliari (L) • Menaldo Walter - LC Padova Gattamelata (Ta3) • Mengarelli Silvia - LC Andora Valle Merula (Ia3) • Menoncin Alessandro - LC Colli Euganei Dogi Contarini (Ta3) • Micheli Luciano - LC Arezzo Macenata (La) • Micheli Paolo - LC Merano Meran Maiense (Ta1) • Migaldi Paola - LC Certosa S. Lorenzo Padula (Ya) • Milan Giorgio - LC Vescovato (Ib3) • Minella Luisa - LC Chivasso Duomo (Ia1) • Minetti Carmine - LC Treviso Sile (Ta3) • Mirengi Dante - LC Arenzano Cogoletto (Ia3) • Molinari Dario - LC Saronno del Teatro (Ib1) • Moltrasi Lorenzo - LC Legnano Carroccio (Ib1) • Monguzzi Roberto - LC Riviera del Lario (Ib1) • Montanaro Imma - LC Laginosa le Gravine (Ab) • Monte Maria Angela - LC Alba Langhe (Ia3) • Monte Pietro Paolo - LC Treviso Host (Ta3) • Montemerlo Carlo - LC Saronno del Teatro (Ib1) • Montermini Patrizia - LC Val Sugana (Ta1) • Montesana Lilitiana - LC Padova Morgagni (Ta3) • Mordacci Giuseppe - LC Monza Duomo (Ib1) • Morelli Nicola - LC Lamezia Terme (Ya) • Moreno Edith - LC Val d'Elsa (La) • Moro Fabrizio - LC Pavia Ultrapadum Ticinum New Century (Ib3) • Morone Antonio Francesco - LC Canale Roero (Ia3) • Moricca Anna - LC Lamezia Terme (Ya) • Morielli Guido - LC Varazze Celle Ligure (Ia3) • Moschetti Anna - LC Padova Elena Cornaro Piscopia (Ta3) • Mossetto Anna Paola - LC Torino Crocetta Duca d'Aosta (Ia1) • Mossino Tommaso (Ia3) • Muchetti Lucia - LC Casalbuttano (Ib3) • **Mugnai Nicoletta - Leo Club Lago Maggiore (Ia1)** • Mulas Maria Barbara - LC Goceano (L) • Murabito Riccardo - LC Crema Host (Ib3) • Muratore Maria Luisa - LC Mestre Castelvecchio (Ta3) • Mustacchio Costantino - LC Latina Terre Pontine (L) • Muzzi Margherita - LC New Century Aver Laudensis (Ib4) • Nannini Massimo - LC Verona Dante Alighieri (Ta1) • Nardelli Giovanni - LC Padova Jappelli (Ta3) • Nati Nicoletta - LC Loano Doria (Ia3) • Necchi Gabriele - LC Cantù Mariano Comense (Ib1) • Negro Monica - LC Torino Crocetta Duca d'Aosta (Ia1) • Nepote Mariangela - LC Torino Cittadella Ducale (Ia1) • Nicoli Dario - LC Rovigo (Ta3) • Noceto Enrica - LC Albissola Marina (Ia3) • Nota Luca - LC Airasca None (Ia3) • Novelli Rita - LC Cortona Corito Clanis (La) • Nughedu Gonario - LC Goceano (L) • Oggioni Roberto - LC Monza Parco (Ib1) • Orecchia Giovanni - LC Certosa di Pavia (Ib3) • Orlandi Francesco - LC Padova Graticolato Romano (Ta3) • **Ottazzi Martina - Leo Club Acqui Terme (Ia3)** • Orther Albert - LC Bolzano Laurin (Ta1) • Pacenza Luigi - LC Varese Europa (Ib1) • Pagani Anna - LC Domodossola (Ia1) • Pagani Antonio - LC Domodossola (Ia1) • Pagani Chiara - LC Omegna (Ia1) • Pagano Salvatore - LC Tortona Host (Ia2) • **Pagliarini Sofia - Leo Club Bracciano, Anguillara Sabazia, Monti Sabatini (L)** • Pahle Ivaldo - LC Legnano Host (Ib1) • Palma Maria Cristina - LC Treviso Eleonora Duse (Ta3) • Palombino Luca - LC Milano Montenapoleone Centro (Ib4) • Papa Luigina - LC Venezia Marghera (Ta3) • Papaioanni Pietro - LC Milano Colonne di San Lorenzo (Ib4) • Papini Roberta - LC Inzago (Ib4) • Parlatano Davide - LC Torino Esperia (Ia1) • Parlatano Massimo - LC Torino Esperia (Ia1) • Pasquali Maddalena - LC Castelnuovo Scriveria Matteo Banello (Ia2) • Paroli Angelini Luisa - LC Spoleto (L) • Paroli Angelini Maria Letizia - LC Spoleto (L) • Pasquini Massimo - LC Pavia Ultrapadum Ticinum New Century (Ib3) • Passerello Aldo LC Varese Europa (Ib1) • Pastore Vincenzo - LC Allassio Baia del Sole (Ia3) • Pastorino Anna Maria - LC Spinetta Marengo (Ia3) • Pavan Antonio - LC Monza Duomo (Ib1) • **Pedone Lauriel Barbara - Leo Club Treviso (Ta)** • Pavaretto Guido - LC Asti Host (Ia3) • Pedri Roberta - LC Bosco Marengo S. Croce • Pedullà Fabio - LC Merano Meran Maiense (Ta1) • Pelassa Claudio - LC Venaria Reale Host (Ia1) • Pellegrini Piero - LC Venezia Host (Ta3) • Pellizzari Mauro - LC Padova Graticolato Romano (Ta3) • Peluso Peregalli Zoraide - LC Luino (Ib1) • Perna Valentina - LC Allassio Baia del Sole (Ia3) • Peracchia Mariagrazia - LC Scarnafigi (Ia3) • Peronese Anna Maria - LC Como Plinio il Giovane (Ib1) • Peruzzo Patrizia - LC Padova Tito Livio (Ta3) • Pescarin Volpato Andrea - LC Colli Euganei Dogi Contarini (Ta3) • Pescosolido Dario - LC Senigallia (A) • Pessina Roberto - LC Monza Parco (Ib1) • Petitti Carolina - LC Rivoli Castello (Ia1) • Petronella Carlo - LC Mediolanum (Ib4) • Pettenazzo Maurizio - LC Padova Morgagni (Ta3) • Piano Camilla - LC Fossano Provincia Granda (Ia3) • Piatti Giuliana - LC Casale Litta Valli Insubriche (Ib1) • Piccinini Luigi - LC Rubano Rubianus (Ta3) • Piccoli Francesco - LC Verona Cattullo (Ta1) • Piccoli Pierluigi - LC Verona Cattullo (Ta1) • Piccuto Sandra - LC Mediolanum (Ib4) • Pierucci Ippolito - LC Certosa S. Lorenzo Padula (Ya) • Pietrogrande Francesco - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Pilotto Pierino - LC Treviso Europa (Ta3) • Pimpinelli Pier Riccardo - LC Cremona Europea (Ib3) • Piovano Luciano - LC Colli Spezzini (Ia2) • Pastore Roberta - LC Asti Alfieri (Ia3) • Piva Tiziana - LC Cittadella (Ta3) • Pizzo Bartolomeo - LC Albenga Garlenda (Ia3) • Placereani Antonino - LC Udine Agorà (Ta2) • Platé Bonfiglio - LC Bettola Val Nure (Ib3) • Podestà Primo - LC Soncino (Ib3) • Podestà Agostino - LC Albenga Host (Ia3) • Poli Maurizio - LC San Giovanni Lupatoto (Ta1) • Poli Roberto - LC Vescovato (Ib3) • Politi di Felice Patrizia - LC Chieti Melvin Jones (A) • Polo Filippo - LC Colli Euganei Dogi Contarini (Ta3) • Ponchia Stefano - LC Torino Cittadella (Ia1) • Ponzio Paolo - LC Acqui Terme Host (Ia3) • Porcu Valeria - LC Pavia Ultrapadum Ticinum New Century (Ib3) • Porzionato Davide - LC Rubano (Ta3) • Pozzi Sergio - LC Monza Parco (Ib1) • Pozzi Stefano - LC Cinisello Balsamo (Ib4) • Pratali Silvia - LC Forte dei Marmi (La) • **Preti Violetta - Leo Club Ivrea (Ia1)** • Prette Lorenzo - LC Bordighera Ottolunghe (Ia3) • Pretto Eugenia - LC Contarina Delta Po (Ta3) • Protti Alberto - LC Monza Corona Ferrea (Ib1) • **Provera Barbara - Leo Club Ventimiglia (Ia3)** • Pudda Raimondo - LC Collegno Certosa Reale (Ia1) • **Puricelli Federico - Leo Club Gallarate (Ib1)** • Puricelli Piero - LC Milano Ambrosiano (Ib4) • Puteri Chiara - LC Lamezia Host (Ya) • Raciti Roberta - LC Acireale (Yb) • Raderna

Simona - LC Poirino Santena (Ia3) • Radini Ilaria - LC Padova Graticolato Romano (Ta3) • Rampazzo Pastorio Daniela - LC Abano Terme Gaspara Stampa (Ta3) • Rampazzo Valdemarca Daniela - LC Padova Carraresi (Ta3) • Re Federico - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Rebaudo Ivano - LC Riva S. Stefano Golfo delle Torri (Ia3) • Rebellato Francesco - LC Cittadella (Ta3) • Recalcati Felice - LC Erba (Ib1) • Recorbet Jean Gaetan - LC Certosa Pavia (Ib3) • Remo Angelino - LC Pinerolo Acaja (Ia3) • Reverberi Carla - LC Arezzo Host (La) • Ricci Alunni Laudia Maria Goretta - LC Cortona Corito Clanis (La) • Ricetto Gabriella - LC Valtellina Rides (Ib1) • **Ricupero Andrea - Leo Club Virgilio Brindisi (Ab)** • Righetti Achilleo - LC Verona Re Teodorico (Ta1) • Rinaldi Jaqueline - LC Caltanissetta dei Castelli (Yb) • Rizzo Benintende Ines Raffaella - LC Villa S. Giovanni Fata Morgana (Ya) • Rosati Luicano - LC Cernusco sul Naviglio (Ib4) • Rodiani Aristide - LC Acqui Terme Colline (Ia3) • Rossin Paola - LC Gorgonzola (Ib4) • Rota Felice - LC Valbormida (Ia3) • Rotondi Margi - LC Saronno del Teatro (Ib1) • Rovarey Enrico - LC Cervino (Ia1) • Roviglio Beatrice - LC Saronno del Teatro (Ib1) • Roviglio Lanfranco - LC Saronno del Teatro (Ib1) • Ruscalla Maurizio - LC Biella La Serra (Ia1) • Russo Luciano LC Segrate Milano P.O. (Ib4) • Sabini Maria - LC Costigione d'Asti (Ia3) • Saccà Concetta - LC Vescovato (Ib1) • Saggese Mariapia - LC Roma Parioli (L) • Saggiatoro Eliseo - LC Montagnana Este Host (Ta3) • **Salvadeo Giacomo - Leo Club Piove di Sacco Diego Valeri (Ta3)** • Salviulo Gabriella - LC Padova Carraresi (Ta3) • Sandri Giovanni - LC Santo Stefano Belbo (Ia3) • Santi Laura - LC Prato Castello dell'Imperatore (La) • Santon Maria Elisabetta - LC Milano Colonne di San Lorenzo (Ib4) • Sardena Giorgio - LC Piazzola sul Brenta (Ta3) • Sami Antonio Roberto - LC Milano Host (Ib4) • Sami Giuseppe - LC Milano Duomo (Ib4) • Saviozzi Riccardo - LC Carmagnola (Ia3) • Scaini Marco - LC Riccione (A) • Scaioni Ivana - LC Torino Due (Ia1) • Scandura Angela Maria LC Catania Gioeni (Yb) • Scaringi Riccardo - LC Milano Borromeo (Ib4) • Scavazza Rita - LC Este Colli Euganei (Ta3) • Scognamiglio Pasquale - LC S. Anastasia Monte Somma (Ya) • Scotti Carmine - LC Cremona Europea (Ib3) • Scotti Francesca Silvia - LC Cremona Europea (Ib3) • **Semeraro Ronni - Leo Club Torino Solferino (Ia1)** • Scrimaglio Francesco - LC Costigione d'Asti (Ia3) • Seregini Carlo - LC Milano Carlo Porta San Babila (Ib4) • Sereni Giovanna - LC Rivoli Castello (Ia1) • **Serone Matteo - Leo Club Vercelli (Ia1)** • Serrati Daniela - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Sesia Massimiliano - LC Sesto Calende Somma Lombarda Host (Ib1) • Settimi Roberto - LC Certosa di Pavia (Ib3) • Settone Anna - LC Genova Porto Antico (Ia2) • **Sillani Giacomo - Leo Club Novara (Ia1)** • Sismondi Giorgio - LC Firenze Pitti (La) • Solarino Paolo - LC Piove di Sacco (Ta3) • Solinas Anna - LC Alghero (L) • Sormani Giuliana - LC Lonate Pozzolo Brugheria (Ib1) • Sottili Patrizia - LC Firenze Cosimo De' Medici (La) • Sozzo Sara - LC Torina Sabauda (Ia1) • Spiezia Franca - LC Marigliano (Ya) • Spina Anna - LC Carignano Villastellone (Ia3) • Stefanoni Annabella - LC Capiago Intimiano (Ib1) • Stella Gianmarco - LC Costigliole d'Asti (Ia3) • Stracquadaini Marco - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Strisciamonti Umberto - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Tabò Silvano - LC Spotorno Noli Bergeggi (Ia3) • Taffurelli Vera - LC Cremona Duomo (Ib3) • Tassoni Alessandro - LC Catanzaro Rupe Ventosa (Ya) • Tavani Alberto - LC Lusema SG (Ia3) • Tavolaccini Irene - LC Milano ai Cenacoli (Ib4) • Tavolato Francesco - LC Castelnuovo Don Bosco (Ia3) • Tenconi Edoardo - LC Segrate Milano P.O. (Ib4) • Tenerello Luigi - LC Caserta Host (Ya) • Terlera Lorenzo - LC Desio (Ib1) • Terzetti Marco - LC Perugia Concordia (L) • Testa Raimondo - LC Bra Host (Ia3) • Testa Rita - LC Abano Terme Gaspara Stampa (Ta3) • Tizzoni Giuseppe - LC Cremona Host (Ib3) • Todaro Pietro - LC Varese Sette Laghi (Ib1) • Tonetti Ilaria - LC Biella Bugella Civitas (Ia1) • Torri Federica (Ib1) • Torri Mario - LC Val S. Martino (Ib1) • Torri Luigi - LC Val S. Martino (Ib1) • Torrioni Giacomo - LC Paternò (Yb) • Tortarolo Pietro - LC Savona Host (Ia3) • Torti Patrizia - LC Bordighera Otto Luoghi (Ia3) • Toxiri Ignazio - LC Cagliari Host (L) • Tropina Luca - LC Udine Agorà (Ta2) • **Trotta Giulia - Leo Club San Babila Visconteo (Ib4)** • Trovarelli Roberto - LC Milano Host (Ib4) • Turbil Parato Anna - LC Torino Due (Ia1) • Turbil Enrico - LC Pinerolese Host (Ia3) • Vacca Paolo - LC Acqui Terme Host (Ia3) • Vailati Gianfranco - LC Sincino (Ib) • Valentineti Alberto - LC Roma Palatinum (L) • Valvo Vittorio - LC Pavia Host (Ib3) • **Vanelli Letizia - Leo Club Crema (Ib3)** • Varnier Varniero - LC Padova Jappelli (Ta3) • Vassallo Fabrizia - LC Milano Brera (Ib4) • **Venables Andreco - Partner (Ta1)** • Ventura Marcello - LC Cremona Host (Ib3) • Venturrelli Victor - LC Paderno Dugnano (Ib4) • Vergani Carlo - LC Monza Parco (Ib4) • Vicardi Morena - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Violanti Mario - LC Segrate Milano P.O. (Ib4) • Viotti Fabrizio - LC Biella La Serra (Ia1) • Viridis Sergio - LC Cagliari Castello (L) • Vitali Patrizia - LC Brera 8Ib4) • Volpato Giusi - LC Padova Elena Comaro Piscopia (Ta3) • **Zaccagni Andrea - Partner (Ib2)** • Zambelli Alberto - LC Crema Gerundo (Ib3) • Zambelli Mariateresa - LC Bettola Val Nure (Ib3) • Zanella Fabio - LC Imperia La Torre (Ia3) • Zanoita Vittorio - LC Desio (Ib1) • Zattarin Renzo - LC Arquà Petrarca (Ta3) • Zeppego Patrizia - LC Torino Due (Ia1) • Zivieri Giovanni - LC Bardi Val Ceno (Tb) • Zoccola Bruno - LC Tradate Seprio (Ib1) • Zonin Maria Teresa - LC San Bonifacio Soave (Ta1) • Zucchi Elda - LC Crema Serenissima (Ib3) • Zunino Dario - LC Albenga Host (Ia3).

# TERME & BENESSERE

## LIONS WEEKEND

2 notti in mezza pensione (bevande escluse)

Forfait Thermalia

1 massaggio a scelta da 50 minuti

da € 225

## SPECIALE 5 NOTTI

5 notti in pensione completa (bevande escluse)

Forfait Thermalia

Possibilità di effettuare le cure termali con impegnativa ASL (ticket escluso)

da € 380

## SETTIMANA WELLNESS LIONS

6 notti in pensione completa (bevande escluse)

upgrade alla camera superior

Forfait Thermalia: accesso alle tre piscine termali con idromassaggi,

percorsi vascolari, bagno turco, sauna, accappatoio e ciabatte

6 fanghi termali con impegnativa ASL (ticket escluso)

6 bagni termali con ozonoterapia

6 massaggi total body da 30'

1 scrub al sapone nero di Hammam da 30'

1 trattamento antiage viso, collo e décolleté

Visita medica

da € 740

**Bellavista Terme Resort & Spa** \*\*\*\* Tel. 049793333 - Montegrotto Terme (PD) - [www.bellavistaterme.com](http://www.bellavistaterme.com)



Piscine termali con solarium - Cure termali convenzionate ASL - Organizzazione di eventi - Idrocolonterapia  
Day spa - Centro dimagrante - Trattamenti antiage e programmi remise en forme - Velaasmooth - Cellule staminali

**Per i soci Lions sconto del 10% su tutte le altre offerte del listino ufficiale**

## LCIF... 100 anni e oltre

A fine mese coloro che interverranno alla Convention di Las Vegas assisteranno al lancio del nuovo impegno mondiale: 100 anni e oltre! Dovremo, in un unicum, rispondere alla chiamata adoperandoci in un crescendo di forze per rendere il mondo un posto migliore per abitarlo. Di **Claudia Balduzzi\***

**P**iù di 200 milioni di persone annualmente coinvolte dal beneficio dei nostri progetti e dal triplicare il nostro impegno è l'obiettivo che già ci siamo assunti a Chicago e per fare questo ecco lo strumento: una raccolta adeguata che ammonta a 300 milioni di dollari in tre anni. Cifre certamente importanti, uno sforzo da perderci il sonno, ma noi Lions d'Italia abbiamo già fatto tante, ma tante cose di cui poter andare fieri ed orgogliosi che ovviamente non riesco a elencare in dettaglio, ma che testimoniano situazioni presenti nei 17 Distretti di un protagonismo attivo, concreto, appassionato e che hanno permesso di lasciare un segno, una traccia nella vostra città, nel vostro territorio, tra la vostra gente e oltre confine.

Voglio ora darvi qualche numero che rende merito a questo lavoro così importante: dal 2012 al 2017 abbiamo versato per la "Campagna morbillo" oltre 4 milioni di dollari, praticamente più del 10% dell'importo mondiale è stato coperto da noi, tutti noi.

E, ancora, parliamo di terremoto in un anno abbiamo versato 1.400.000 dollari di partecipazione, vicinanza, amicizia, solidarietà, generosità per far sì che i nostri concittadini avessero un mattone su cui costruire una speranza e una luce che scaldasse la loro terra resa fredda e inospitale dalla violenza di una natura matrigna. Il Fondo dedicato, al quale il mondo ha aggiunto 1.600.000 dollari ha ispirato 4 progetti di ricostruzione su 4 aree: 2 nel 108 L e 2 nel 108 A.

La Fondazione ha uno scopo così chiaro e trascinate: supportare il lavoro dei Lions a servire l'umanità soddisfacendone un bisogno.

Ricordate lo slogan del Centenario? "Dove c'è bisogno, lì c'è un Lion!". Per questo in ogni cosa in cui ci adoperiamo, ed è un mantra che vale per tutto, vita affettiva, lavorativa e volontariato, dobbiamo infondere umanità, calore, sentimento, passione. È una responsabilità enorme ma lo è anche e soprattutto l'opportunità che viene offerta. I nostri pilastri in questi anni sono stati vista, giovani, disastri e bisogni umanitari. LCIF, in aggiunta, proporrà il prossimo luglio un ventaglio di obiettivi, su cui imperneremo la costruzione del prossimo centenario, ci darà la possibilità di implementare infrastrutture, di modifi-

care la quotidianità del nostro prossimo malato, diversamente abile, compromesso da calamità e di coinvolgerci nella salvaguardia dell'ambiente del nostro pianeta.

Lascio questo incarico di Coordinatore Multidistrettuale con la speranza di aver gettato semi, di averli annaffiati con costante passione, di averli protetti dal tempo avverso, dalla siccità economica - finanziaria e di aver accarezzato ogni fogliolina di versamento con entusiasmo e con adeguato apprezzamento.

Oggi noi Lions siamo i protagonisti di un centenario di associazione appena concluso, di un 60° di Leo e di un festeggiamento di 50° di LCIF, siamo i disegnatori di una nuova via per tutti coloro che si trovano in una condizione di inutilità, invisibili, ignorati, malati, poveri e indesiderati, siamo gli autori di quell'alleanza che LCIF definisce nella compassione e nel servizio come un ponte tra i popoli, le comunità e tutti noi.

Vi esorto a continuare meglio e con più determinazione questo sostegno alla Fondazione, la nostra LCIF.

Non riuscirò a ringraziare mai a sufficienza i lions italiani, la mia squadra di Coordinatori che negli anni si sono succeduti, i Governatori, i Direttori Internazionali con cui mi sono interfacciata e che hanno permesso al MD 108 Italy di salire per 4 anni consecutivi sul tetto d'Europa per i versamenti alla nostra Fondazione.

Da parte mia tengo a sottolineare il fatto che ho cercato di buttare sempre il cuore oltre i limiti della famiglia, del lavoro, del tempo e della stanchezza, ho messo tutta la passione, l'emozione e il sentimento che mi sono propri e di cui sono capace, vi ho evidenziato quanto grande possa essere l'orgoglio e il privilegio di appartenere al Lions Clubs International, quante potenzialità si riescono ad esprimere attraverso i service se pensati e realizzati per modificare effettivamente in meglio le condizioni di vita al prossimo, non abbiamo bisogno né di fenomeni, né di santi, né di eroi ma di essere semplicemente noi stessi capaci di dare un buon esempio e cambiare un pezzo di mondo credendo in quei valori semplici e genuini che partono dal basso e che si esprimono nel motto we serve.

\*LCIF MDC for Italy, San Marino, Malta and Vatican City.

## Il Carter Center e i Lions eliminano la cecità da fiume

La trasmissione della malattia è stata interrotta in due stati nigeriani, Plateau e Nasarawa. Il successo della Nigeria ci mostra che l'eliminazione dell'oncocercosi è un obiettivo raggiungibile per l'Africa. Rinnovato l'accordo LCIF e Carter Center. [Di Jamie Konigsfeld](#)

**L'** oncocercosi, detta anche cecità fluviale, è una malattia agonizzante che prospera vicino a fiumi che scorrono rapidamente. Causata dai morsi delle mosche nere infette, il parassita provoca intenso prurito, eruzioni cutanee, decolorazione della pelle e malattie agli occhi, che possono portare alla cecità permanente. L'eliminazione della malattia in Nigeria una volta era ritenuta impossibile. Oggi, la trasmissione della malattia è stata interrotta in due stati nigeriani, Plateau e Nasarawa, aprendo le porte ad un futuro più luminoso per il paese considerato il più endemico al mondo di cecità fluviale. Il Carter Center, partner della Fondazione Lions Clubs International (LCIF) dal 1994, lavora con il governo della Nigeria da oltre 25 anni per combattere la cecità fluviale. Grazie a questi sforzi, l'amministrazione dei farmaci di massa (MDA) di ivermectina (Mectizan® donata dalla Merck & Co., Inc., Kenilworth, NJ USA) sarà fermata

all'interno del Plateau e del Nasarawa, il che è la più grande cessazione di MDA nella storia della lotta contro la cecità fluviale. La LCIF ha fornito supporto finanziario diretto al lavoro del Carter Center in Nigeria dal 1994 al 2008.

“Fermare il programma di amministrazione dei farmaci di massa negli stati del Plateau e del Nasarawa è un risultato importante”, ha detto Frank Richards, direttore del Programma di eliminazione della cecità fluviale del Carter Center. “Ma dobbiamo stare attenti a monitorare da vicino i prossimi anni per essere sicuri che la malattia non ritorni. Ciò richiederà uno sforzo e un'attenzione continui”.

Durante la sua collaborazione, la LCIF ha supportato il Carter Center con 59 milioni di dollari di finanziamenti, assistendo i programmi contro la cecità fluviale e il tracoma in tutta l'Africa e nelle Americhe. Complessiva-



## Saipadma fa crescere sani i bambini

mente, la partnership dei Lions con il Carter Center ha portato alla distribuzione di oltre 214 milioni di trattamenti di Mectizan® in 11 paesi. Di conseguenza, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha verificato che Colombia, Ecuador, Messico e Guatemala sono ora privi di cecità fluviale. La concentrazione finale della malattia nelle Americhe si presenta in luoghi remoti lungo il confine tra Brasile e Venezuela. In Africa, la MDA contro la cecità fluviale ha impedito il diffondersi della malattia in alcune parti del Sudan, dell'Uganda e dell'Etiopia.

A marzo, la leadership della LCIF ha visitato il Carter Center di Atlanta, in Georgia (USA) per rinnovare e celebrare la loro partnership nel sostenere l'eliminazione della trasmissione della cecità fluviale in Etiopia, così come l'eliminazione del tracoma che porta alla cecità, un'infezione batterica prevenibile. Commenti lusinghieri sono stati fatti dalla leadership dei Lions e dal Carter Center, comprese le parole dell'Ambasciatrice Mary Ann Peters, CEO del Carter Center, sull'importanza di questa partnership a lungo termine e di tutto ciò che è stato realizzato.

Un nuovo Accordo è stato firmato da entrambe le organizzazioni, che includeva un impegno da parte della LCIF di fornire 16 milioni di dollari al Carter Center per sostenere finanziariamente i programmi contro la cecità fluviale e il tracoma fino al 2020. Questi fondi aiuteranno il Carter Center, i Lions e il Governo nazionale dell'Etiopia a raggiungere l'eliminazione della cecità fluviale e del tracoma che causa cecità. Inoltre, il sostegno aiuterà i programmi nazionali nel Mali e nel Niger a raggiungere i loro obiettivi contro il tracoma.

Il successo della Nigeria ci mostra che l'eliminazione è un obiettivo raggiungibile per l'Africa. Il duro lavoro deve continuare, poiché la malattia infetta ancora persone che vivono in molti altri stati della Nigeria e in molte altre parti dell'Africa. Il dolore, la deturpazione e la perdita della vista causate dalla cecità fluviale sono prevenibili e grazie alle partnership come quella tra il Carter Center e la LCIF, insieme alla generosa donazione della Merck & Co. Inc., la cecità fluviale potrebbe essere realmente vicina all'eliminazione globale.

Nella foto Blessing Confidence Udo, la nuova distributrice di farmaci per le comunità di Aninri, nello stato di Enugu, in Nigeria, ritratta mentre pesa un bambino per conoscere la dose corretta del farmaco. Photo credit: Carter Center

Una donazione della LCIF, la nostra fondazione internazionale, ha permesso di rinnovare un dormitorio per studenti in India e ha consentito a 40 ragazze di frequentare le lezioni, alcune per la prima volta. Di **Cassandra Rotolo**

**A** sole sei settimane, essendo troppo giovane per essere già vaccinato per questa malattia, la Lion Saipadma Murthy ha contratto la poliomielite. La malattia devastò il suo piccolo corpo, lasciando Saipadma con notevoli disabilità fisiche. Il padre di Saipadma la incoraggiò a concentrarsi sulle sue capacità e ad usarle per migliorare la vita di altri bambini. Questo divenne il mantra che da sempre guida Saipadma. Infatti riuscì a portare a termine la sua educazione, nonostante il costante dolore e le difficoltà nel camminare, e a dedicare la sua vita a dare nuove opportunità a bambini che diversamente avrebbero potuto rimanere imprigionati in un ciclo senza fine di povertà e analfabetismo.

Nell'India rurale molte famiglie non sono in grado di dare la priorità all'educazione dei loro figli, in particolare delle ragazze. I bambini sono incoraggiati a lavorare per sostenere le loro famiglie. Può essere pericoloso per le ragazze andare e tornare da sole da scuola, e spesso le scuole sono prive di normali servizi igienici e alloggi adeguati per le persone con disabilità. Ad aggravare questa situazione c'è il fatto che molte famiglie nell'India rurale sono composte da lavoratori stagionali, che si spostano da un luogo all'altro con il cambiare delle stagioni. Questa è una componente predominante di quello che Saipadma chiama disabilità sociale e culturale.

Nel 2009, il Lions Club indiano di Gajapatnagaram, sponsorizzato dal Lions Club Burr Ridge-Hinsdale-Oak Brook negli Stati Uniti, ha ricevuto una donazione dalla LCIF. La donazione di 5.000 dollari ha permesso di rinnovare un dormitorio per studenti in Andhra Pradesh, in India, consentendo a 40 ragazze di frequentare le lezioni, alcune per la prima volta. Questo potrebbe essere il primo passo per aiutare i bambini autoctoni a superare le loro disabilità sociali.

37 ragazzi sono stati ammessi nella scuola quando sono iniziati i lavori di espansione. Dal 2010, 10 ragazze stanno vivendo nel nuovo dormitorio e frequentando le lezioni. Avere un dormitorio vicino alla scuola per-



mette ai bambini di rimanere per mesi senza interrompere gli studi, mentre i loro genitori lavorano. “Non eravamo sicuri che avremmo potuto prenderci cura di loro - dice Saipadma - perché tutto era così nuovo per loro”. C'erano bambini che ora vivono nei dormitori che non erano abituati al bagno. C'erano bambini di 12 anni che potevano leggere solo al livello di una seconda elementare. Oltre alla lettura, alla scrittura e all'aritmetica, questi studenti dovevano imparare abitudini basilari di vita, come la salute e l'igiene personale.

Il secondo passo per superare queste disabilità sociali ha comportato il cambiamento delle prospettive dei genitori. Saipadma ha lavorato diligentemente, avvicinando le famiglie per discutere dei modi in cui i loro figli avrebbero potuto continuare la loro educazione e riportarla ai loro villaggi. Non è stato sempre facile convincere i genitori che la scuola potesse fornire stabilità, sicurezza, miglioramento della salute e un futuro più sicuro. Ma Saipadma ha perseverato.

Attualmente, 48 ragazze e 25 ragazzi stanno sviluppando capacità di vita e accademiche che li aiuteranno a evitare il lavoro stagionale, gli stereotipi di genere, il matrimonio di bambini e una lunga serie di altri ostacoli. Accanto agli insegnanti e coordinati da Saipadma, questi bambini imparano la pulizia e l'organizzazione della comunità, così come acquisiscono abilità pratiche, come la lavorazione del legno e l'agricoltura sostenibile. Ad oggi, 1.561 studenti rurali e autoctoni possono leggere e scrivere grazie a Saipadma e agli altri Lions. I Lions continuano a sostenere gli studenti e il dormitorio, fornendo assistenza finanziaria e confezionando abiti da donare, adatti agli studenti. La dedizione dei Lions, insieme al sostegno della LCIF, sta consentendo incredibili cambiamenti nell'India rurale e della tribù. Questo è il potere della vostra Fondazione.

Nella foto la Lion Saipadma Murthy, al centro, si prende cura delle sue studentesse come se fossero le sue stesse figlie.

## Le decisioni del Board

**Riassunto  
delle decisioni prese  
dal Consiglio  
di Amministrazione  
Internazionale  
nella riunione tenutasi  
a Miami, Florida,  
dal 6 al 9 aprile  
2018**

### Comitato revisione dei conti

1. Il comitato continuerà a monitorare e controllare i piani d'azione.

### Comitato Statuto e Regolamento

1. È stato richiesto ai Lions club Panipat Greater e Kapurthala di revocare l'affiliazione rispettivamente di Vinay Garg e di Savtantar Sabharwal per la loro condotta non lionistica.

È stato anche stabilito che né Lions Clubs International, né alcun distretto o club, riconosceranno in futuro Vinay Garg e Savtantar Sabharwal come soci Lions e che questi non potranno mai più rientrare nell'Associazione.

2. È stato richiesto ai Lions club di Ulkee di revocare l'affiliazione di Mu-Deok Lee per la sua condotta non lionistica. È stato anche stabilito che né Lions Clubs International, né alcun distretto o club, riconosceranno in futuro Mu-Deok Lee come socio Lions e che questi non potrà mai più rientrare nell'Associazione.

3. È stato concesso a Byeong-Yeol Ahn di associarsi a un Lions club su invito.

4. È stato modificato il Capitolo VI del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per inserire delle disposizioni relative agli Standard dell'Etica e di condotta dei leader Lions, precedentemente inserite come Allegato del Capitolo XV del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione.

5. È stato modificato lo Statuto Tipo per Distretto, il Regolamento Tipo per club e lo Statuto Tipo per Multidistretto per eliminare le rispettive Procedure di risoluzione delle controversie, al fine di creare un capitolo del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione separato su tale argomento.

6. È stato modificato il Capitolo XV del Manuale del Consiglio d'Amministrazione Internazionale per eliminare il Paragrafo J, nonché gli Allegati C, D, E ed F affinché le disposizioni in essi contenuti siano inserite in un capitolo del Manuale della Normativa già esistente, maggiormente in linea con tali disposizioni.

7. È stato aggiunto un nuovo Capitolo al Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione Internazionale (Capitolo XXV) che contiene le Procedure per la risoluzione delle controversie.

8. È stato modificato il Paragrafo D del Capitolo XV del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per aggiungere una nuova sezione (Sezione 10) relativa all'interpretazione della definizione di "Avviso sufficiente" a seguito del ritiro degli endorsement per la candidatura a officer internazionale.

9. È stata adottata una risoluzione da presentare alla Convention Internazionale del 2018 per la modifica dell'Articolo II, Sezione 5 (b) del Regolamento Internazionale per la modifica della disposizione sulla rappresentanza al Board relativa a un incarico svolto contemporaneamente, per consentire l'allineamento con i recenti

emendamenti allo Statuto Internazionale.

10. È stata adottata una delibera da presentare alla Convention Internazionale 2018 per emendare la Sezione 1 dell'Articolo IV del Regolamento Internazionale per l'inserimento del Comitato Tecnologia.

### Comitato Convention

1. Città del Messico ospiterà la Convention di Lions Clubs International nel 2025.

### Comitato Servizi ai distretti e club

1. Sono stati approvati i requisiti per i Premi Excellence di club e distretto per l'anno sociale 2018-2019.

2. Ai club del MD 51 (Porto Rico) colpiti dai due recenti uragani è stata concessa un'esenzione dal pagamento della seconda tranche semestrale di quote (gennaio 2018) ed è stata concessa una proroga per consentire a un maggior numero di club di svolgere regolarmente le procedure di certificazione per le elezioni che si terranno in occasione del loro Congresso multidistrettuale.

3. È stata approvata la proposta di riorganizzazione distrettuale per il Distretto 417 che entrerà in vigore al termine della Convention Internazionale 2018.

4. È stato riconosciuto lo stato di distretti provvisori ai paesi: Ghana, Tanzania e Uganda, a partire dalla chiusura della Convention 2018.

5. È stato riconosciuto lo stato di distretto provvisorio all'Ucraina (Distretto 134) a partire dalla chiusura della Convention 2018.

6. Il PCC Myung Shin Kim è stato nominato Lion Coordinatore del paese di Myanmar.

7. I Lions segnalati dai distretti provvisori sono stati nominati Governatori Distrettuali dei rispettivi distretti per l'anno sociale 2018-2019.

8. Il Lion Muhammed Ishaq Dar è stato nominato nel ruolo di Governatore del distretto 305 N2 (Pakistan) a partire dalla chiusura della Convention Internazionale 2018.

9. È stata modificata la normativa relativa ai badge nominativi per consentire l'inserimento di due titoli.

10. È stato modificato il Regolamento Tipo per Distretto per richiedere che i cambiamenti alle zone e alle circoscrizioni siano approvati dal Gabinetto distrettuale nell'interesse dei club, del distretto e dell'associazione.

### Comitato Finanze e operazioni della Sede Centrale

1. È stata approvata la previsione di bilancio per il 3° trimestre dell'AS 2017-2018 che riflette un deficit.

2. È stata richiesta la preparazione del testo dell'emendamento del Regolamento internazionale da presentare alla Convention del 2018 per l'inserimento del Comitato Tecnologia tra i comitati permanenti del Consiglio d'Amministrazione Internazionale.

3. È stato modificato il Capitolo XXI del Manuale della Nor-

mativa del Consiglio d'Amministrazione Internazionale per modificare l'ordine d'invito per gli incarichi di relatore per le riunioni autorizzate.

#### **Comitato Sviluppo Leadership**

1. Sono stati approvati il programma e il calendario del Seminario dei Governatori Distrettuali Eletti del 2019.

#### **Comitato Marketing e Comunicazione**

1. È stata approvata una richiesta di un contributo (grant) per le PR per il MD E (Venezuela, Aruba, Bonaire, Curacao) dell'importo di 6.000 dollari.

2. È stato modificato il Capitolo XIX, Protocollo ufficiale, del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per inserire i membri del Consiglio Fiduciario della LCIF non più in carica (Past Trustee) e gli Incaricati del Consiglio di Amministrazione Internazionale non più in carica (Past Appointee) e per rimuovere lo staff esecutivo di Area costituzionale e i Past Presidenti di Consiglio.

#### **Comitato Sviluppo soci**

1. È stata approvata la versione aggiornata della struttura del Global Action Team.

2. È stata approvata un'estensione del programma Join Together con scadenza luglio 2021. Il programma è stato allargato ai club

Lioness, indipendentemente dal numero di soci. Nell'ambito di questo programma per i club Lioness è stata anche approvata l'esenzione dal pagamento della quota charter.

3. È stata modificata la Normativa del Consiglio d'Amministrazione per eliminare l'incarico di membro di collegamento del Consiglio Fiduciario della LCIF e apportare altri aggiornamenti.

4. È stata modificata la Normativa del Consiglio d'Amministrazione per inserire la Repubblica dell'Unione di Myanmar come 214° paese ufficiale di LCI.

#### **Comitato Attività di service**

1. Sono stati selezionati i membri e i sostituti per il Comitato Consultivo dei Leo e dei Lions per il biennio 2018-2020.

2. Sono stati selezionati i vincitori del Premio Top Ten riservato ai Presidenti Campi e Scambi Giovanili per l'anno 2016-2017.

3. È stato modificato il Capitolo XIII del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per riflettere delle procedure attualmente in corso.

4. È stato aggiornato il Capitolo III della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per aggiungere l'incarico al Board di Lions ex Leo.

*Per maggiori informazioni sulle delibere di cui sopra, si prega di fare riferimento al sito web di LCI [www.lionsclubs.org](http://www.lionsclubs.org) o di contattare la sede internazionale al numero 001-630-571-5466.*

## **In Cina per Martina**

È stato con immenso piacere che ho avuto l'opportunità di accompagnare un gruppo di soci del Distretto Ta3 in un viaggio organizzato per incontrare in Thailandia ed in Cina i Lions di quei distretti e scambiare con loro momenti di amicizia ma anche di esperienza di service, primo fra tutti il Progetto Martina. **Di Pietro Paolo Monte\***

**G**ia nel febbraio del 2014 avevamo avuto l'opportunità come Distretto di incontrare a Pechino i soci del distretto 385 e verificare con loro la possibilità di trasferire l'esperienza del Progetto Martina, sottoscrivendo un accordo di amicizia e scambi di attività. L'anno successivo i soci cinesi sono stati nostri ospiti nel Veneto concretizzando ancor più i rapporti esistenti.

L'11 febbraio abbiamo incontrato i soci del distretto di Bangkok che ricevevano per la prima volta la visita di soci italiani. È stato un momento di eccezionale amicizia che ha coinvolto tutti quando la sera abbiamo avuto

modo di festeggiare l'evento non trascurando di trasmettere il calore italiano coinvolgendo i nostri amici cinesi che ci hanno salutato non nascondendo qualche lacrima di emozione.

L'incontro con i soci del distretto 385 di Pechino ci ha visti impegnati in un intenso pomeriggio di lavoro in cui abbiamo visionato insieme il Progetto Martina da noi già tradotto in cinese ricevendo consenso sull'applicabilità anche nei loro club.

I service dei Lions in Cina prima di essere attuati ricevono un assenso, ancorché non ufficiale, dagli organi di



governo ed abbiamo avuto la conferma che il Progetto Martina, vista la sua valenza ed importanza sociale, ha già avuto il placet e quindi sarà attuato coinvolgendo gli studenti di Pechino.

Ci sono stati anche momenti in cui è stata ribadita l'amicizia tra i nostri distretti e la volontà di continuare a collaborare sotto la bandiera dei Lions che non hanno né confini né differenze di razza.

Particolarmente toccante e pieno di emozioni è stato l'incontro, eccezionale per la sua specificità, avuto a Pechino, grazie alla socia Lions Giusi Condorelli del Lions Club Livorno Host, con sua Eccellenza Ettore Francesco Sequi, Ambasciatore d'Italia in Cina, che ci ha fatto l'onore di riceverci e scambiare oltre ai saluti anche la conoscenza delle attività che i Lions svolgono nel mondo e le possibilità per gli italiani di avere rapporti commerciali ma anche culturali con la Cina.

La visita programmata per un breve periodo si è protratta ben oltre nel reciproco piacere di conversare con una persona, qual è l'Ambasciatore, di altissimo spessore morale e culturale. Abbiamo lasciato a malincuore i locali dell'Ambasciata dove l'italianità storica, economica e culturale si respira in ogni angolo.

Il nostro viaggio si è concluso a Shanghai con il festoso incontro con i Lions di quella zona che ancora non sono riconosciuti come distretto lionistico per i motivi sopra accennati, ma che ci hanno riservato un'intera giornata in cui abbiamo potuto parlare dei nostri service e del Progetto Martina e loro, con le loro divise di colore viola, ci hanno illustrato le loro attività rivolte a sostenere i bisogni della loro comunità.

Un viaggio breve ma intenso che ci ha lasciato un grande entusiasmo e orgoglio lionistico nella verificata

certezza che il tutto il mondo il modo unico è We Serve.

*\*Governatore del distretto Ta3 e delegato dal Consiglio dei Governatori alla Tesoreria.*

#### **Le parole dell'ambasciatore Sequi**

“Creare e promuovere uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo” è una delle finalità del Lions Club International. Conosco la vostra Associazione sin dalla giovane età e numerose sono state le occasioni in cui ho interagito con i Lions.

Il lavoro che portate avanti è ammirevole e ho molto apprezzato il Progetto Martina di cui ero già a conoscenza.

Il mio augurio è che possiate continuare ad essere un ponte di collegamento fra i Paesi del mondo per favorire gli scambi di esperienze fra culture diverse”.



## Riflessione sul congresso di Bari... Grazie ad Emiliano

Caro direttore,

venerdì 25 maggio, in occasione della cerimonia di apertura del 66° congresso nazionale di Bari al Teatro Petruzzelli, l'intervento del governatore della Puglia Michele Emiliano ha risvegliato in me l'orgoglio di essere lion. Da anni non sentivo parole di apprezzamento così convinte e partecipate da parte di un uomo politico nei confronti della nostra associazione. Da anni non provavo al congresso una emozione così forte, poiché ogni nostra assemblea si consuma quasi unicamente nell'espletamento di pratiche obbligatorie predeterminate da un rigido protocollo nel quale non è previsto che i soci esprimano il loro pensiero.

Emiliano - al contrario di altri esponenti politici che in passato ci avevano umiliati - ha reso omaggio al lionismo elogiandone, convintamente, l'importanza come associazione di promozione sociale. Ha sottolineato la nostra pronta ed efficace capacità di aiutare chi ha più bisogno, la tempestività dell'azione ovunque, in Italia e nel mondo si verificano calamità naturali o crisi sociali. Ha saputo far vibrare le corde dei nostri sentimenti lionistici più profondi, tanto è vero che è stato salutato da una standing ovation non solo quando - da ex magistrato antimafia - ha ricordato le eroiche personalità di Falcone e Borsellino, ma anche quando ha lasciato la sala per andare, ovviamente, ad onorare con la sua presenza altri importanti impegni istituzionali.

Ho seguito la cerimonia di apertura dalla loggia al quarto piano del teatro gremito di soci e accompagnatori all'inverosimile e ti assicuro che da lassù lo sguardo di insieme offriva uno spettacolo stupendo e coinvolgente. Vorrei per ciò ringraziare il presidente della Regione Puglia, tramite la nostra rivista, per avere suscitato in me tante emozioni e rendere partecipi di questo mia gratitudine tutti i soci che non hanno potuto partecipare all'assemblea.

Prima di concludere desidero complimentarmi con gli organizzatori del Congresso di Bari per l'efficienza e la passione dimostrata nell'offrirci questo pregevole evento e ringraziare tutti i Baresi che ci hanno accolti con simpatia, direi con affetto, nella loro città, sempre pronti ad aiutarci in qualsiasi luogo e in qualsiasi ora del giorno e della notte.

Grato dell'ospitalità che vorrai concedermi ti saluto cordialmente

**Dario Nicoli**

## Che bello sarebbe se... Un'occasione persa

Con rammarico, apprendo che il direttore della rivista nazionale, Sirio Marciànò, ha deciso di interrompere la raccolta di sottoscrizioni per la realizzazione di un service, a livello nazionale, da lui promosso e pubblicizzato, da parecchi mesi, con lo slogan "Che bello sarebbe se...". L'iniziativa ha registrato l'adesione di 700 soci purtroppo troppo pochi per continuare ad insistere su questa idea che, a mio parere, meritava tutt'altro. Abbiamo perso un'occasione per far conoscere, al grande pubblico, con un'iniziativa nazionale di grande impatto, la nostra associazione ed avere quella visibilità che tutti i soci chiedono, ma che, in verità all'atto pratico, nessuno sembra volere. Ho seguito e condiviso, sin dal suo nascere, questa scelta che non ha riscosso, come dicevo, il riscontro sperato e, spesso, ha dato adito a polemiche, secondo me, pretestuose ed inutili.

Come mai? I motivi possono essere parecchi e non sta a me

sottolinearli, ma mi sento in dovere di esprimere tutta la mia amarezza per la mancata attuazione di una attività di servizio che avrebbe potuto avvicinare altre persone al nostro sodalizio. Posso capire le perplessità di alcuni soci - Chi sceglierà il progetto da concretizzare? Come verranno investiti i soldi raccolti? Non è chiara l'iniziativa; chi lo gestirà? e tanto altro - ma, a mio avviso, non si può boicottare la proposta, di cui si chiedeva solo una iniziale condivisione e disponibilità per poi passare, concretamente, alle varie fasi successive all'adesione coinvolgendo, nella scelta finale, i soci.

Forse il progetto non è stato capito, forse non è stato presentato adeguatamente nei vari club, forse non è stato apprezzato ed appoggiato adeguatamente dai vertici, forse... I forse, i però ed i ma sono stati molti tanto da affossare questo che poteva essere un evento importante a corollario di quello che sarà il prossimo ed importantissimo appuntamento del lionismo italiano: la Convention internazionale di Milano del 2019. Sarebbe stato un'ulteriore dimostrazione dell'unità nazionale della nostra associazione, ma, purtroppo, questo non è stato.

Ancora una volta, abbiamo confermato che non riusciamo ad aprirci all'esterno dei nostri club che lavorano molto con service apprezzati dall'opinione pubblica, ma che, spesso, sono troppo territoriali e, quindi, non hanno quel riscontro e riconoscimento a livello nazionale che si meritano.

Non siamo capaci di organizzare e gestire un qualcosa che coinvolga tutti i soci italiani; abbiamo, forse, paura, non crediamo alle nostre capacità anche se la realtà mi sembra diversa; basti considerare quante attività di servizio portiamo egregiamente a termine a livello di club.

Abbiamo perso un'opportunità, un'occasione per dimostrare la nostra forza associativa facendo apprezzare le nostre competenze e la nostra volontà di cercare di migliorare, per quanto possibile, il tessuto socio-culturale ed economico della nostra Nazione intervenendo nei momenti di necessità.

"Perseveranza... pregio o difetto?" Così ha scritto un PDG nel numero di aprile di "Lion" riferendosi a questa iniziativa del Direttore. "È un pregio credere nella nostra associazione? È un difetto puntare su un grande progetto nazionale da realizzare con l'apporto di tutte le nostre forze per un service che là fuori si veda, scelto da noi, progettato da noi, portato avanti da noi, in Italia, senza trascurare i fiori all'occhiello del MD e la nostra LCIF?".

Riflettiamo su tale provocazione ed ognuno di noi scelga secondo coscienza.

Un ultimo invito: gentile direttore non sarebbe il caso di ripensare a questa tua interessante proposta coinvolgendo maggiormente il nuovo Consiglio dei Governatori affinché la condividano e la supportino facendola conoscere e divulgandola nei vari club di loro competenza?

**Ernesto Zeppa**

### Per gli appassionati di filatelia Lions

È uscito il nuovo numero (giugno) di LIONSPHIL, periodico d'informazione del Lions Club Filatelico Italiano (LCFI). Chi volesse maggiori informazioni sull'importante struttura lionistica o fosse interessato a ricevere il periodico informativo può contattare Luigi Moriglia telefonando ai numeri 0125612832 o 3398823123 oppure scrivendo una e.mail (lmoriglia@hotmail.it).



## Che bello sarebbe se...

*Caro direttore,*

ti comunico con piacere che con il Comitato Esecutivo di Gestione della Fondazione abbiamo deciso di aderire alla tua proposta "Che bello sarebbe se..." e ci impegniamo a mettere a disposizione 100 euro per un service dei Lions italiani.

Riteniamo il tuo invito una iniziativa importante per coinvolgere i Lions in un service nazionale di spessore che dia ulteriore lustro alla nostra associazione.

Ci farà particolarmente piacere, quando sarà il momento, proporre anche uno specifico progetto con il service "Help emergenza lavoro" per intervenire in merito all'aspetto sociale della inoccupazione giovanile, tema quotidianamente all'ordine del giorno del Governo.

**Guido Cogotti**

## La vista di 100.000 bambini e l'altro milione?

*Gentile direttore,*

penso che sia interessante per i 40.000 lions sapere (Quotidiano della Sanità italiana dell'11 aprile) che finalmente nel 30° congresso della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale che si è tenuto dal 7 al 10 giugno (con numerose Società scientifiche coinvolte tra cui FIMP, SICUPP, SIOP) a Siracusa, uno dei temi più importanti è stato lo screening visivo nella prima età con la guida pratica che stabilisce con precisione ciò che deve saper fare il pediatra di famiglia cui è affidato, da sempre, il controllo dello sviluppo psico sensoriale del bimbo: 1) riflesso ammiccamento e pupillare; 2) test di Hirshberg e del Riflesso rosso; 3) capacità di fissazione e divergenza; 4) utilizzo delle tavole ottotipiche.

È esattamente ciò che suggeriva già due anni fa il nostro Ivo Panarelli con lettera r.r.r. al ministro che, inamovibile, regge il dicastero della Salute da tre governi, rimasta senza risposta, e il sottoscritto a pag. 46 Lion febbraio 2018, "la vista di 100.000 bambini e l'altro milione?" in cui suggerivo i 7.227 pediatri di libera scelta (Panarelli) come soluzione del problema.

La stessa richiesta era stata fatta nell'incontro dello scorso giugno dal LC Garda occidentale al Presidente dell'Ordine Medici di Brescia dopo le preoccupanti percentuali di disturbi visivi riscontrate per il secondo anno consecutivo agli alunni delle scuole primarie di Salò e Gardone Riviera con l'iniziativa di "Pierino l'occhialino".

Questo per dimostrare che nella soluzione dei problemi, spesso valgono più pratici suggerimenti uniti ad un coraggioso "stimolo" verso gli enti inadempienti che lodevoli iniziative ma prive di coordinamento, costose e che portano, per forza di cose, solo a soluzioni parziali.

Purtroppo, spesso, la critica costruttiva è fraintesa e rifiutata ed il fattivo contributo non sempre riconosciuto e raramente premiato. Un cordiale saluto.

**Silvio Emilio Cavalli**

## Perché tanti termini stranieri?

*Caro direttore,*

caro amico Lion, so di essere il solito brontolone, ma se la nostra rivista è in lingua italiana e destinata a soci Lion italiani perché tanti termini stranieri, inglesi per la verità, nel programma del Congresso Internazionale di Milano?

Sia ben chiaro, non rimpiango il noto ventennio, ma una minore sudditanza verso altri popoli ed idiomi non guasterebbe.

**Gianni Carnevale**



## Soccorsi in caso di emergenze

Nel 1927 i Lions istituirono un Fondo di Soccorso per le Emergenze per rispondere velocemente alle crisi umanitarie in tutto il mondo. Nel 1930, quando il fiume Yangtze esondò devastando le vite di milioni di persone, il Qingdao Lions Clubs utilizzò i fondi per i soccorsi di emergenza per aiutare i cinesi sofferenti per la carestia e la mancanza di case. Oggi i Lions sono spesso i primi volontari che rispondono ai disastri di grave entità e gli ultimi a lasciare la scena.

## Harry e Meghan sposi: cronaca di una favola

In tempi di diffuso malcontento, di assenza di lavoro, di mancanza di orizzonti di senso e di una “diminutio” della valenza dei sentimenti, ritorna forte il motto del past Presidente internazionale dei Lions, Joseph Preston, mutuato da Martin Luter King: “I have a dream”. Il sogno ci dà forza e ci fa sopravvivere.

I sogni possono essere anche irrealizzabili, la gente li rincorre e li ama sfuggendo il reale. Nel sogno si nasconde il desiderio di felicità di ognuno di noi. Nessuno ama confinare i sogni nella più inerte fantasia.

Il sogno di ogni donna di sposare un principe, oggi diventa realtà: la bella Meghan Markle sposa il principe Harry del Galles ed entrambi vivranno, glielo auguriamo di cuore, come in tutte le fiabe, felici e contenti.

Difficile distinguere fiaba da favola, il confine è incerto tanto che vengono impropriamente usate l'una per l'altra, le accomuna il mondo leggendario e come in tutte le fiabe che mettono in scena storie senza tempo, né luogo in cui i personaggi, solitamente rappresentati da uomini e donne, si ritrovano ad affrontare situazioni difficili, la neo sposa ha dovuto superare notevoli difficoltà per realizzare il suo sogno. Il lieto fine c'è stato, come in tutte le fiabe, con uno stupendo matrimonio che corona il loro amore.

A nulla è valso che la sposa sia americana, divorziata, più grande dello sposo, priva di sangue blu, pronipote di schiavi, con rissosi parenti che hanno vilmente venduto foto sue personali, né che il nuovo ruolo che l'attende nella monarchia inglese sia stato messo in discussione, nei giorni precedenti, dalle lettere offensive del fratello inviate ad Harry in cui definisce la sorella un'arrampicatrice sociale, una attrice che recita una parte per poi smentire tutto e mendicare miseramente l'invito alle nozze.

Discutibile anche l'assenza del padre alle nozze.

L'amore ha nobilmente trionfato, abbellito dal singolare gesto romantico di Harry di raccogliere dei fiori dal suo giardino per aggiungerli al bouquet della sua sposa.

Milioni di persone sono rimaste davanti alla TV per seguire in diretta il Royal Wedding. Con un abito di Givenchy, la neo duchessa di Sussex ha stupito tutti giungendo da sola alla porta della cappella di St George, nel castello di Windsor, il lungo velo trattenuto da una tiara appartenuta alla regina Maria, moglie di Giorgio V, nonna della regina Elisabetta, trattenuto ai bordi da un nugolo di composti paggetti e damigelle.

Accolta a metà navata dal principe Carlo, è giunta all'altare al suo braccio accolta da un emozionato Harry, in alta uniforme del suo Reggimento, i Blues and Royal.

In una splendida giornata di sole 2400 invitati di diversa estrazione sociale, studenti, associazioni benefiche, giovani hanno seguito dal giardino del castello la cerimonia; nella cappella invece ad assistere star di Hollywood e reali, una pennellata di eccentrici cappelli e di meravigliosi look in una moderna composizione sociale di grande apertura democratica.

Ha affiancato la Filarmonica un coro Gospel proveniente dall'America.

Ha fatto seguito alla cerimonia religiosa un sontuoso banchetto, coronato da una magnifica torta con fiori di limone e sambuco.

Un cerimoniale un po' fuori dai canoni tradizionali mostra non solo il segno di una apertura straordinaria della Monarchia inglese al rinnovamento nel tenere il passo con i tempi, svecchiando la sua immagine, trasmettendo a tutti noi, in tempi difficili, la necessità di trovare in questa bella favola d'amore una forza appagante nuova.

**Ida Rosaria Napoli**



### Lions Club Cadore Dolomiti

## Incontro dei Lions in Cadore

Anche quest'anno viene riproposto l'appuntamento estivo dei Lions nella suggestiva cornice delle Dolomiti Cadorine, patrimonio dell'Unesco. Il programma ricalca quello oramai collaudato: arrivo allo “Chalet al Lago” di San Vito di Cadore (facilmente raggiungibile seguendo la perfetta segnaletica stradale) a partire dalle ore 12.00. Il pranzo preparato dal valido direttore sarà preceduto da un buffet all'aperto. Sono tutti invitati, soci Lions ed amici, a trascorrere una giornata all'insegna della spensieratezza, dell'amicizia, del piacere di stare insieme e, soprattutto, per rinnovare gli scopi della nostra grande Associazione.

**Prenotazioni e informazioni:**

Massud Mir Monsef - 333.9336020 (arch.massud@gmail.com).

Remo De Cian - 339.4183711 (remo.decian@gmail.com).

**Ci vediamo a San Vito di Cadore domenica 5 agosto 2018**



## Il congresso di Bari... in 50 righe

- Tema di Studio Nazionale 2018/2019: “Disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia...) ulteriori difficoltà dell’essere genitori oggi”.
- Service Nazionale 2018/2019: “Barattolo dell’emergenza. Metti al sicuro la tua salute”.
- La quota multidistrettuale 2018-2019 è di euro 13,30 a socio.
- Le partite di giro. Per l’Area comunicazione esterna (1 euro a socio), per la rivista nazionale (5 euro a socio), per il congresso nazionale di Firenze (4,50 euro a socio), per gli Scambi giovanili (80 centesimi a socio), per il Campo Italia (1,50 euro a socio), per il Campo Italia Invernale (70 centesimi a socio), per il Campo Italia Disabili (1,10 euro a socio), per la Convention di Milano del 2019 (15 euro a socio). Il totale da versare al multidistretto per l’annata 2018-2019 è, pertanto, di 42,90 euro a socio.
- L’Assemblea ha approvato la relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori Mauro Bianchi, la relazione sul Tema di Studio Nazionale 2017/2018, presentata dal DG delegato Enrica Maria Cecchini, quella sul Service Nazionale 2017/2018 presentata dal DG delegato Alberto Soci e la proposta del Consiglio dei Governatori di destinare 100.000 euro del fondo di dotazione, a norma dell’art. 28.3 del Regolamento MD, per ulteriori interventi di ricostruzione nelle zone del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016.
- L’assemblea ha approvato le seguenti relazioni: Franco Sami su “Lions acqua per la vita” • Clelia Antolini Fenzo su “I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini” • Salvatore Trigona su “Solidarietà Sanitaria Lions (So.San.)” • DG Carla Cifola su “Abuso sui minori” e su “Viva Sofia... due mani per la vita” • Antonio Cutruzzolà su “I giovani e la sicurezza stradale” • Stefano Camurri Piloni su “Progetto Martina” • Nicola Tricarico su “Progetto sordità” • DG Maria Enrica Cecchini su “AILD” • Paolo Colombo su “Seleggio” • Roberto Trovarelli su “Aidweb” • DG Francesco Preti su “Sviluppo femminile” e “Attività sportive” • DG Fabrizio Ungaretti su “Lions Day” • DG Gianni Castellani su “Alert” e “Assistenza ai rifugiati” • DG Giovanni Bellinzoni e Agostino Testa su “I Leo” • Maria Cristina Palma su “Lions Quest” • DG Fabrizio Ungaretti su “Forum Europeo 2017 e Conferenza del Mediterraneo 2018” • DG Gianni Castellani sulla “candidatura di Genova e sulla conferenza del Mediterraneo del 2020.
- Le relazioni sui nostri “campi”... Al 66° Congresso nazionale sono state approvate la relazione organizzativa e finanziaria del “Campo Italia”, letta da Roberto Mastromattei, e quella di Stefania Trovato sulla situazione contabile e finanziaria dell’anno 2017-2018, la scelta della sede del Campo Italia per il triennio 2018-2021 (Distretto Yb), l’elezione del direttore (Gabriele Micciché) e la quota (1,50 euro). Inoltre, approvate la relazione organizzativa e finanziaria del Campo Italia Disabili 2017, letta da Aldo Cordaro, la relazione programmatica e le situazioni contabili e finanziarie del 2017-2018 di Alberto Poletti, e la situazione organizzativa e finanziaria, letta da Iolanda Roberta Positano, sul Campo Italia Invernale, la scelta della sede del Campo Italia invernale per il triennio 2018-2021 (Distretto La Toscana), l’elezione del direttore (Loriana Fiordi) e la quota (0,70). E, ancora, sono stati approvati il nuovo regolamento (DG Piero Nasuelli e Domingo Pace) e l’aumento della quota: da 0,70 a 0,80 degli Scambi giovanili.
- Le proposte di recepimento delle modifiche al Regolamento Multidistrettuale in applicazione della normativa “tipo” internazionale approvata alla Convention di Chicago sono state tutte accolte.
- A norma dell’art.16.3 del Regolamento MD, su indicazione del Consiglio dei Governatori, i delegati hanno nominato per il triennio 2018-2021: Angelo Iacovazzi quale Coordinatore del Gruppo di lavoro Comunicazione Interna. Mauro Bianchi quale Coordinatore del Gruppo di lavoro Comunicazione Esterna. Paolo Rosicarelli quale Coordinatore del Gruppo di lavoro Informatica.
- L’Assemblea ha accolto la proposta di rendere “Sight For Kids: i Lions per lo screening visivo dell’infanzia” Service di Rilevanza Nazionale.
- A norma dell’art. 21.6 del Regolamento MD l’Assemblea ha confermato la validità della rilevanza nazionale per il triennio 2018-2021 ai service: “Libro Parlato Lions”, “Help Emergenza Lavoro: ludopatia, sovraindebitamento e usura” e “Bambini nel bisogno: tutti a scuola in Burkina Faso”.
- L’Assemblea ha preso atto per acclamazione della candidatura di Genova a sede della Conferenza del Mediterraneo del 2020.
- L’Assemblea ha accolto la proposta di rendere “Sight for Kids” Service di Rilevanza Nazionale.
- Il 67° Congresso Nazionale si svolgerà a Firenze dal 24 al 26 maggio 2019 (la quota è di 4,50 euro per socio).
- Il 68° Congresso Nazionale 2020 si svolgerà a Sorrento nel maggio del 2020 (la quota sarà di 4,50 euro per socio).
- Alberto Soci (Distretto 108 Ib2) sarà il prossimo Presidente del Consiglio dei Governatori.
- Delegati presenti al 64° congresso nazionale: 660 (dei quali 100 Past Governatori).



## La continuità è nelle idee

Seicentosesta delegati provenienti da tutta Italia hanno partecipato ai lavori del 66° Congresso Nazionale. L'importante appuntamento annuale dei lions italiani si è svolto a Bari dal 25 al 27 maggio. **Di Sirio Marcianò**

Tutto parte, come sempre, dalla “cerimonia d’apertura”. E così, alle 17,30 di venerdì 27 maggio, il cerimoniere Pino D’Aprile fa aprire ufficialmente, dal CC Mauro Bianchi, con il classico tocco della campana, il 66° Congresso Nazionale del nostro Multidistretto. All’“apertura”, che si è svolta nel suggestivo Teatro Petruzzelli, si sono succeduti per un saluto Flora Puteo (presidente del LC Bari), il PDG Alessandro Mastrolilli (presidente del comitato organizzatore), Francesco Antico (governatore delegato al congresso nazionale) e i rappresentanti dei multidistretti Lions europei presenti (Francia, Germania e Macedonia).

Subito dopo c’è stato l’intervento del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il quale ha detto “Vi invidio, invidio la vostra voglia di fare, invidio un’organizzazione che ha costruito una catena di intelligenza, di generosità e di profonda umanità, indipendentemente dalle razze e dalle religioni”. “Voi - ha proseguito - avete il coraggio di misurarvi e di vivere con regole che portano al bene e non al male... I

Lions sono capaci di fare cose che i politici spesso non sanno fare”.

A seguire è stata data la parola al regista e conduttore televisivo Michele Mirabella, il quale ha espresso la sua ammirazione per la fratellanza, l’amicizia, la solidarietà che noi offriamo nella comunità e nel mondo. “Vi ringrazio - ha concluso - per quello che fate. Abbiamo bisogno di voi. Vi prego... continuate”.

Hanno chiuso la prima giornata inaugurale il Direttore Internazionale Sandro Castellana (“I nostri valori fondanti sono le basi del nostro impegno e i migliori risultati si ottengono lavorando assieme”), il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi (“Sono un testimone del tempo... Cinquant’anni fa in questo teatro c’erano 5 Governatori, uno dei 5 ero io”. “Cinquant’anni fa - ha proseguito - nasceva la LCIF e io ero Governatore con Jimmy Carter, governatore anche lui e, successivamente, presidente degli Stati Uniti”) e il CC Mauro Bianchi (“Non esistono strutture e piramidi, esistono i Lions...



Noi non abbiamo limiti, siamo i Lions e parlare di valori, di etica, di scopi è la nostra grande ricchezza... La continuità è nelle idee e non negli uomini”).

La seconda giornata congressuale è stata la più intensa di avvenimenti e di votazioni...

Molto apprezzata dai delegati presenti la sfilata del Servizio Cani Guida dei Lions e la relazione, letta al microfono, del presidente Gianni Fossati. È un successo che si perpetua negli anni e che mostra ad ogni congresso nazionale uno dei “fiori all’occhiello” del lionismo italiano.

Scelti sia il tema di studio multidistrettuale, “Disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia) ulteriori difficoltà dell’essere genitori oggi”, che il service nazionale: “Barattolo dell’emergenza. Metti al sicuro la tua salute”.

Ascoltate le relazioni di Antonio Suzzi sul terremoto del 2009, le video-testimonianze dei sindaci di Navelli che si sono succeduti da allora e dei medici del 118 del nostro Centro sanitario. Inoltre, gli aggiornamenti dei DG Carla Cifola e Rocco Falcone su quanto i Lions stanno facendo per le popolazioni colpite dal terremoto nell’Italia Centrale e le delucidazioni del DG Alberto Soci sulla nuova struttura che riguarda la comunicazione interna, esterna, l’area informatica e la privacy.

Approvato (favorevoli 307, contrari 212) il prelievo dal fondo di dotazione multidistrettuale a copertura, ove necessario, di ulteriori interventi di ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto del Centro Italia. Così come sono state approvate (DG Ninni Giannotta) anche le modifiche al Regolamento Multidistrettuale in applicazione alla normativa “tipo” internazionale approvata alla Convention di Chicago.

Nominati anche i coordinatori d’Area della comunicazione per il triennio 2018-2021: sono Angelo Iacovazzi (135 sì) per la comunicazione interna, Mauro Bianchi (165 sì) per la comunicazione esterna e Paolo Rosicarelli (140 sì) per l’area informatica.

Sul Terzo settore (DG Francesco Capobianco e DG Francesco Antico) ci sono stati numerosi interventi e si è arrivati alla conclusione che si può aderire oppure no, ma il riconoscimento di “rete associativa” ci darebbe molti punti in più.

Molto concreto l’intervento di Enrica Lo Modico, Presidente del Multidistretto Leo, che ha segnalato l’incremento di soci (ora sono 4.190) e di club (335) e la raccolta di ben 448.000 euro che hanno consentito di aiutare quest’anno 378.000 persone.

Scelto il candidato italiano del “Premio Young Ambassador” (troverete una breve nota in queste pagine). Scelta anche la candidata italiana del “Premio Musicale Europeo” (Clara Cavalleretti) e premiata dal CC Mauro Bianchi la vincitrice del “Poster per la pace” multidistrettuale: è la giovanissima Sofia Serio dell’Istituto “A. Vochieri” di Alessandria, sponsorizzata dal LC Boscomanero S. Croce del Distretto 108 Ia2.

Approvati sia il rendiconto del MD dell’anno 2016-2017 che quello della rivista nazionale dello stesso anno. La quota multidistrettuale 2018-2019 è di 42,90 euro.

Si svolgerà a Firenze il 67° Congresso Nazionale e, a Sorrento, l’assise numero 68 del 2020.

Il 66° Congresso Nazionale si è chiuso domenica 27 maggio alle ore 13.30, con la presentazione dei 17 governatori 2018-2019 e di Alberto Soci, eletto dai DGE Presidente del Consiglio dei Governatori della prossima annata lionistica.

Le foto di questo “speciale” sono state messe a disposizione della nostra rivista da...



## Innovazione ed etica

Pubblichiamo la relazione del Direttore Internazionale Sandro Castellana, letta al 66° congresso nazionale.

**A**utorità civili, autorità lionistiche, amiche ed amici Lions e Leo, come rappresentante di Lions Clubs International vi porto il saluto del nostro Presidente Internazionale Naresh Aggarwal e di tutti i componenti del Board.

Quando ho letto il saluto del Governatore Delegato al Congresso che inizia con “Sembra ancora ieri, quando a Sanremo...”, ho ripercorso in un lampo un viaggio lungo 1090 chilometri, la distanza che separa Sanremo da Bari, un viaggio durato due anni, ricco di emozioni e di impegno.

Il primo anno per Anna e per me è stato di preparazione all’incarico di Direttore Internazionale, un anno di studio e di scoperta, per acquisire maggiore conoscenza e competenza. Abbiamo aperto quel “libro” fatto delle esperienze di quanti ci hanno preceduto, e delle testimonianze di quanti vivono sul campo, giorno per giorno, l’attività di servizio; quel “libro” non è rimasto sul comodino, chiuso, ma lo abbiamo sfogliato, letto con curiosità ed interesse. E nel secondo anno abbiamo sperimen-

mentato, ancora una volta, assieme a voi ed a tutte le persone che lavorano nell’associazione, e assieme agli altri componenti del Board, come fare squadra, a tutti i livelli, per dare il massimo. Sono stati due anni di confronto aperto sui temi relativi al cambiamento dell’associazione, due anni di ascolto delle vostre idee, esigenze e desideri per poter fare di più e meglio a favore delle comunità in cui viviamo.

Dovunque siamo stati in Italia e nel mondo siamo stati accolti con amicizia e generosità, conferma ancora una volta che se c’è stima e rispetto reciproci, ciò che ci unisce è infinitamente più grande di ciò che può dividerci. Questo fa parte dei grandi valori di cui noi come Lions siamo portatori nel mondo. Piccole e grandi differenze scompaiono di fronte al mutuo rispetto ed alla stima che come Lions ci sono propri.

Dopo aver celebrato a Chicago i cento anni della nostra associazione, ci ritroviamo oggi qui, a distanza di un anno a valutare insieme i risultati dell’anno “zero” della applicazione della nuova



strategia LCI Forward. L'obiettivo ormai lo conosciamo tutti: triplicare il nostro impatto sulla comunità attraverso il service, raggiungendo 200 milioni di persone ogni anno, progressivamente, nell'arco di 5 anni; il service è al centro dell'attenzione, quindi, ed il nostro unico motto è "We Serve".



La strategia LCI Forward ci aiuta nel mettere a fuoco le aree di miglioramento, nelle quali innovazione e progettualità faranno aumentare la qualità non solo del nostro modo di servire ma anche della nostra esperienza di soci. Sarebbe un grave errore considerare queste aree di innovazione e di cambiamento come slegate fra loro, considerarle come dei compartimenti stagni.

La scelta di service realmente vicini alle mutate esigenze delle comunità; la valorizzazione delle capacità e delle professionalità dei soci; il coinvolgimento di persone che non fanno parte dell'associazione ma che hanno a cuore i nostri progetti; la capacità di comunicare in modo appropriato quanto facciamo e facciamo bene; la capacità di fare rete fra soci, club, istituzioni, cittadini ed imprese; l'opportunità di prepararci meglio sia alle responsabilità di leadership che a quelle operative; sono tutti elementi collegati fra loro da sviluppare insieme.



La strategia LCI Forward contiene una serie di tasselli, che, solo se ben organizzati e coordinati, si combinano fra loro per dare vita ad un corpo armonico, coerente, variegato nelle sue diversità, ma unito nei suoi obiettivi e finalità. Occorre seguire da vicino ogni progetto innovativo, con le risorse economiche, di tempo, e di competenza necessarie alla buona riuscita dei progetti; mi riferisco alle collaborazioni con le imprese nel campo della responsabilità sociale, ai club specialistici, alle nuove modalità associative rivolte ai giovani a cui si sta lavorando, alle nuove modalità di supporto economico ai club da parte di LCI e di LCIF, ed altri progetti che sono in cantiere nei lavori del Board. Alcune delle nuove proposte hanno dei contenuti di innovazione tali che, se da una parte rappresentano delle grandi opportunità dall'altra possono nascondere dei rischi, degli effetti negativi, dei piccoli o grandi fallimenti,

come sempre quando si fa innovazione.

Molti di voi riconoscono nell'immagine che vi mostro un gioco ben noto: il gioco del Monopoli! Se ricordate, al primo giro si acquistavano i terreni col progetto di costruire case ed alberghi, e passando dal "Via" si ottenevano nuove risorse,



le famose 20.000 lire, per costruire sui propri terreni. Noi oggi, come Lions, siamo all'inizio del secondo giro, i secondi cento anni, abbiamo messo le basi per crescere in efficacia e qualità, abbiamo acquisito esperienza, stiamo guadagnando credibilità e fiducia da parte dell'opinione pubblica; pensiamo solo alle campagne per la vista, per il morbillo ed a quella per il diabete nelle quali l'Associazione e la Fondazione riescono ad ottenere risorse consistenti e partnership di grande rilevanza per moltiplicare l'efficacia dell'impegno di noi tutti.

Per costruire il nostro futuro dobbiamo consolidare il patrimonio che ci ha lasciato chi ci ha preceduto, quel patrimonio che è costituito dai nostri valori fondamentali: il "codice dell'etica" che sentiamo leggere, a volte senza ascoltarlo, all'inizio dei nostri incontri. Non dimentichiamoci che siamo persone libere, che si uniscono volontariamente, avendo come unico scopo il bene delle persone meno fortunate di noi.



L'impegno che Melvin Jones ed i fondatori di Lions Clubs International presero nel 1918, quando al Congresso di Saint Louis adottarono gli 8 punti del codice dell'etica è lo stesso che ciascuno di noi ha preso solennemente accettando l'invito a diventare socio; questo impegno non riguarda solo le occasioni nelle quali ci incontriamo e "facciamo" i Lions, ma deve essere testimoniato tutti i giorni ed in tutte le situazioni, se veramente crediamo che i nostri valori fondanti siano la base imprescindibile su cui costruire idee, relazioni, progetti.

Questo impegno va rinnovato e rafforzato ogni qual volta ci proponiamo, ci candidiamo per un incarico o semplicemente ne accettiamo uno. Dobbiamo essere consapevoli di avere le caratteristiche, le professionalità e le competenze che quel tipo di incarico richiede ed avere l'umiltà di prepararsi ade-

guatamente, ricordando che assumere un incarico vuol dire mettersi al servizio dell'associazione, con degli obblighi verso gli altri soci e verso la comunità; accanto agli statuti ed ai regolamenti troviamo gli standard etici che si basano su quattro valori fondamentali...



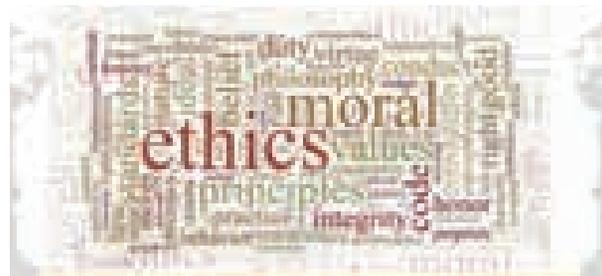
- Integrità personale e professionale, rispetto delle regole, sia quelle associative che quelle della società civile, trasparenza nella amministrazione delle risorse, serietà morale ed ottima condotta.
- Responsabilità nel prendere impegni a nome dell'associazione e nel rispettare ed onorare quelli che ci competono; l'essere volontari non ci esime dall'assumerci piena responsabilità di quello che diciamo e che facciamo.
- Lavoro di squadra: Lions Clubs International incoraggia l'innovazione e la creatività attraverso la collaborazione e la condivisione; la responsabilità di un leader è motivare, coinvolgere, far sì che l'esperienza delle persone con le quali lavora sia per loro gratificante, ricca di contenuti e fonte di crescita personale, basata su comunicazione ed ascolto efficace.
- Eccellenza: i risultati migliori si ottengono lavorando insieme, con rispetto reciproco, riconoscendo le diversità e valorizzandole, dando fiducia agli altri.

### Il comitato organizzatore

Un congresso nazionale implica una mole di lavoro organizzativo non indifferente. Ed è grazie all'impegno di numerose persone che è possibile predisporre una struttura operativa in grado di far convivere per tre giorni, in tutta sicurezza, centinaia di persone.

Il Comitato organizzatore del 66° Congresso Nazionale, che da queste pagine ringraziamo per l'efficienza dei suoi componenti, era composto dal Presidente PDG Alessandro Mastroianni, dal Vice Presidente PCC Flora Lombardo Altamura, dal Segretario Giuseppe Maino, dal Tesoriere Rocco Saltino, dal Cerimoniere Pino D'Aprile, dal direttore della rivista "Lion" Sirio Marcianò, dal direttore della rivista distrettuale Federico Sabato, dal responsabile delle manifestazioni collaterali PDG Nicola Tricarico, dal responsabile della Stampa e delle Pubbliche Relazioni Angelo Iacovazzi. Inoltre, numerosi Lions face-

Noi Lions italiani ci distinguiamo a livello europeo ed internazionale, e siamo fra i più attivi in molti campi dell'innovazione; altri ne parleranno durante questo congresso. Permettetemi solo di ricordare come l'Associazione Internazionale ci abbia autorizzati a realizzare per primi nel mondo



un corso ufficiale per formatori, avendo riconosciuto la nostra affidabilità e professionalità. Noi Lions italiani siamo "pionieri" nel campo dei club "specialistici" con notevoli risultati e grande responsabilità per il loro futuro successo; noi Lions italiani abbiamo dimostrato grande capacità organizzativa attivando il service nazionale "Sight for Kids" in tempi rapidi, superando difficoltà, ottenendo collaborazioni molto significative e risultati insperati.

Sono convinto che saremo in grado di affrontare impegni e sfide presenti e future. Le situazioni cambiano, noi stessi cambiamo, le strategie cambiano, ma i valori, i buoni progetti, i risultati raggiunti restano nelle persone che abbiamo aiutato e che sono i testimoni di quanto di buono abbiamo fatto e stiamo facendo.

Vi ringrazio, anche a nome dell'Associazione Internazionale, per l'impegno etico e civile, per la passione e per l'amore che donate ogni giorno nel servizio disinteressato alla comunità.

vano parte di 18 Comitati operativi.

### Le eccellenze agroalimentari al Congresso

A Bari i delegati presenti hanno avuto in omaggio alcuni prodotti di qualità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. "Il parco - ha scritto il presidente Cesare Veronico - rappresenta un luogo dell'a-

nima, uno scrigno di valori preziosi, di sapori tramandati da secoli, di beni archeologici e naturalistici unici al mondo. Ma è anche la casa di prodotti di eccellenza, un territorio in cui l'ospitalità si accompagna con un'idea di sostenibilità fatta di rispetto dell'ambiente, di stili e ritmi di vita diversi rispetto a quelli della quotidianità cittadina".





## La nostra grande ricchezza

Relazione del presidente del Consiglio dei Governatori Mauro Bianchi sull'attività 2017-2018 del nostro Multidistretto.

Un anno fa... abbiamo cominciato la nostra cavalcata e abbiamo cominciato a lavorare per il multidistretto 108 con estremo orgoglio, con estrema forza, con estrema soddisfazione.



Questo è il gruppo di Lions che mi ha consentito di poter rappresentare i Lions Italiani, questo è lo staff e queste sono le persone. Purtroppo due di loro sono assenti perché stanno attraversando un momento di difficoltà, vi prego di rivolgere loro un applauso e un augurio di pronta guarigione e di buona vita. Userò stasera delle slide che conterranno pochissime parole, ma tante immagini, come direbbe il nostro direttore della rivista nazionale, una fotorelazione, ma le parole pesano e lasciano un segno vivo e qualificante: la prima parola è **testimonianza**.

TESTIMONIANZA

Questa è la parola che più ha guidato noi, la nostra squadra, il nostro gruppo. Testimonianza intesa come esempio e, quindi, testimoniare la nostra fedeltà al lionismo, testimoniare la nostra onestà nel lavoro, che non esclude sbagli o errori, ma sicuramente mette al primo posto l'amore, la passione e l'emozione di essere Lion.

Al passaggio delle Bandiere oggi ho pianto. La tensione e l'emozione hanno vinto in me, oggi ho ascoltato, dette da non Lion, ma rivolte a noi, parole meravigliose quali patriottismo, senso d'appartenenza, orgoglio. Mi sono commosso rivedendomi in quel mondo che, da sedicenne, frequentavo, nel quale era dominante il concetto di spirito di servizio e di senso civico, un mondo che ci imponeva una partecipazione attiva e profonda, che dava senso alla nostra vita emozionandoci ed appassionandoci fino al limite della vita stessa.

Questo è quello che ho cercato di portare quest'anno nel nostro lavoro, convinto che se vogliamo essere testimoni del nostro essere Lion, se vogliamo portare la testimonianza del nostro fare, dobbiamo considerare quello che facciamo come un'attività di lavoro nel vero senso del termine lavoro. Il primo e grande impegno che accompagna l'uomo.

Abbiamo lavorato, quindi, cercando di sensibilizzare la gente che ci circonda a testimonianza di quello che Melvin Jones diceva più di cento anni fa...

Le immagini dimostrano qualche esempio di quanto abbiamo fatto per informare e sensibilizzare il mondo che vive intorno a noi.

Il progetto Sight for Kids (foto pagina seguente in alto), un progetto che vede i Lions del mondo impegnati da anni e che quest'anno ci ha visto presenti con tre convegni che abbiamo



organizzato in tutta l'Italia (Altamura, Forlì e Bergamo).  
Ma non solo... i convegni su Alert (*foto in basso*), voluti per sensibilizzare la prevenzione per le catastrofi.

Prevenzione, essere educatori laddove le risorse territoriali non riescono più ad intervenire.

Ma abbiamo altresì organizzato grandi convegni su temi importanti come le immagini testimoniano: Napoli, con la Vice Presidente Internazionale Yngvadottir, su lo sviluppo della Membership, e Torino, a ricordare il nostro impegno per lo sport.

E altri e altri ancora (*foto a d'stra*). Questa è stata la nostra testimonianza portata all'interno del Multidistretto.

Essere presenti non solo con le intenzioni, ma anche col nostro corpo, farci toccare, farci odorare, sentire e far sentire che il Multidistretto è al servizio di tutti i Lions italiani, al loro fianco, essere i loro occhi e le loro orecchie. Ascoltare

e far ascoltare cercando di affrontare i problemi e non aggirarli, per metterci in discussione, per permettere a tutti i Lions di farsi sentire parte delle strutture, al fine di essere realmente quella rete Lions che avvolge il mondo. Annullare le distanze, convinti che esistono strutture, non esistono piramidi, siamo Lions fra Lions, con responsabilità diverse certo, ma con lo stesso unico sentimento di passione e amore per la nostra Associazione.



Ed ecco la novità di quest'anno: gli **Speciality Club**, il percorso nuovo che all'inizio appariva di difficile comprensione, ma poi, grazie al lavoro della squadra che c'è dietro, ha preso corpo e dimensione.

Io amo chiamarli Speciality, non mi piace il termine "di scopo", preferisco definirli obiettivi speciali, obiettivi comuni, obiettivi che vanno al di là del territorio, con essi non abbiamo più bisogno di chiuderci all'interno di uno spazio definito, imporci dei limiti che non dobbiamo e non possiamo più avere. Noi siamo Lions, siamo al servizio delle comunità e dobbiamo sentirci profondamente aperti al mondo che ci circonda con obiettivi chiari e condivisi in coerenza con quel concetto di rete che deve avvolgere il mondo e che si chiama Lions Clubs International.

Questi nuovi Club ci stanno portando ad un incremento soci che non avveniva da dieci anni. Quest'anno stiamo uscendo dal guscio, l'anno prossimo sarà importante consolidare la crescita e far capire a questi nuovi soci Lions la fortuna che hanno avuto nell'entrare in un mondo stupendo dove si può ancora parlare di valori, di etica e di scopi. Questa è la nostra grande ricchezza, siamo consapevoli e grati alla nostra Associazione che ci consente di appartenere ad un mondo dove è ancora possibile coltivare emozioni, passioni e gioia del fare.

Ma per poter capire fino in fondo le nostre opportunità ci vuole **formazione**, ci vogliono Lions capaci, Lions che sappiano portare al di fuori di noi e della nostra associazione il messaggio che abbiamo ricevuto e quest'anno, anche qui, abbiamo dato veramente una spinta in avanti notevole.



Siamo la rete di formatori più grande d'Europa, ma dobbiamo ulteriormente far crescere la voglia di essere Lion sempre più consapevoli di cosa vuol dire fare i Lions ed esserne sempre più orgogliosi, per il bene delle società e del mondo in cui viviamo. Quest'anno abbiamo cercato di dare una particolare spinta al **Lions Day** cercando di presentarci con le nostre giacche



gialle in un unico grande ideale palcoscenico costituito dalle nostre piazze, sul nostro territorio, per far vedere a tutti quel che facciamo e possiamo fare. Ne abbiamo ricavata l'ennesima dimostrazione di quanto la gente creda in noi, ci stimi

e di quanto essa abbia bisogno dei Lions. La testimonianza ricevuta è stata forte (ulteriore conferma della grande considerazione che le comunità hanno di noi, a parziale contrasto di quanto, a volte, pensiamo di noi stessi).

I nostri impegni internazionali: la visita del **Presidente Internazionale** durante la quale abbiamo presentato le attività del MD 108 (foto sotto) confermando la nostra internazionalità.

Ma dove noi membri del consiglio presenti ci siamo sentiti veramente impotenti di fronte a tanta distruzione, colpiti nel nostro intimo da un profondo senso di frustrazione, di impo-



tenza di fronte al dolore e alla rassegnazione di gente fiera e combattiva, è stato durante la visita alle zone dell'Italia Centrale colpite del **terremoto del 2016**.

Mai come quel giorno ci siamo sentiti più inutili e impotenti, ma fortemente uniti come Consiglio dei Governatori, uniti



in un comune senso di colpa perché la devastazione che era intorno a noi era talmente grande e assurda da impedirci di pensare cosa si potesse fare di più per queste zone.

Le zone terremotate sono ancora così (foto sopra) dopo due anni, non per colpa di deficienze o quant'altro, ma perché la terra trema ancora e mille difficoltà ambientali hanno impedito di poter anche solo decidere come ricostruire.

Ma noi siamo Lions, dobbiamo andare oltre, qui c'è ancora gente che non sa se avrà un futuro. Qui c'è gente che a mala pena è riuscita a portar via le macerie evidenziando dolorosamente le ferite che ci sono sotto.

Una cultura contadina distrutta, spazzata via, scivolata a valle, come ci facevano notare i tecnici che ci accompagnavano. Qui c'è gente che ha bisogno di noi, ha bisogno del nostro cuore, ha bisogno di non sentirsi sola e non sentirsi isolata!

L'espressione delle nostre facce (foto pagina seguente) dice tutto di come ci sentivamo e ci siamo sentiti tutti.

Dai sindaci abbiamo ricevuto solo attestati di stima e scuse, tante scuse, per quello che, prima di averci visto operare, pensavano che fossimo: persone tese unicamente a riunirsi solo per



il proprio piacere. I Distretti e i Club locali stanno operando e stanno tenendo viva la presenza dei Lions in queste terre.

Ma c'è ancora tanto da fare! ... ed eccoci tutti, DG e LCIF affacciati (*foto sotto*) sul terreno che ospiterà il Borgo dell'Amicizia ad Arquata del Tronto, stanchi nel mezzo di una giornata che è cominciata alle sei del mattino e si è conclusa alle nove di sera, stanchi non solo per la fatica, ma anche, soprattutto, perché colpiti nel profondo da quello che avevamo vissuto.

Eccoci tutti uniti davanti alla tenda struttura (*foto in basso*) regalata dai Leo che attualmente ospita la sede della Regione, a testimoniare la presenza dei Lions e dei Leo ed a testimoniare la piena solidarietà a questo territorio.

I Leo appunto... eccoci il giorno dopo ospiti della loro Multi-distrettuale a Napoli (*foto in alto a destra*).

I Leo... impariamo da loro! Loro ogni anno si rimettono in discussione, essi riescono ad unire le forze di tre generazioni

unite in un'unica struttura.

Ci è stato ricordato che la nostra età media è di sessantadue anni e mezzo. Forse perché chiudiamo le porte ad altre fasce di età? Forse perché non siamo più appetibili per i quarantenni, che rappresentano da sempre la nostra forza?

Lascio a voi le risposte.

I nostri Club devono essere aperti, dobbiamo accettare l'innovazione confrontandoci con i soci, ascoltandoli, come possiamo ascoltare quello che le comunità ci chiedono, come possiamo ascoltare il silenzio delle persone che soffrono, il silenzio dei ragazzi che non hanno un lavoro davanti, che vengono scelti dal lavoro e ai quali non è consentito scegliere il lavoro che meglio si addice alle proprie capacità. Come possiamo ascoltare tutto questo se non ci ascoltiamo fra di noi, se non ci fermiamo ogni tanto ad ascoltare e capire chi ha bisogno dei Lions?

I Leo propongono un arco di vita che va dai dodici ai trent'anni e



non hanno paura né scrupoli di inserire al loro interno e ogni anno quindicenni o sedicenni, sicuri di poter amalgamare tutti col lavoro e il servizio. Si discuteva durante un direttivo del mio Club di come si poteva inserire e “testare” un aspirante socio; il Presidente del Leo Club presente intervenendo ci ricordava che i Leo “scelgono” i loro aspiranti invitandoli e coinvolgendoli nelle loro attività. Imitiamoli invitando i nostri futuri soci a lavorare con noi in giacca gialla, la nostra testimonianza di chi siamo, e loro sapranno da subito chi siamo. La testimonianza comporta una buona comunicazione e quello che vedete sullo schermo è un esempio: la pagina pubblicata da Repubblica per il centro Italia che evidenzia il “fare” del MD 108.

Il fare questo è quello che la gente vuole da noi e noi facciamo tanto e bene.

Comunicare quindi quello che siamo e quello che vogliamo, perché noi siamo **volontari dedicati al servizio**.

Volontari, gente che non si pone limiti, che va oltre seguendo istinto e passione. Mai imporre ai volontari vincoli, i volontari vanno guidati, ma mai bloccati. Tutti noi abbiamo bisogno della loro fantasia, della loro passione, della loro gioia e del loro modo di vivere. Ritengo, infatti, che trasformare il volontariato in qualcosa di diverso, in una risorsa valutabile sia deterrente per tutti noi.

Abbiamo bisogno di uomini liberi, senza condizionamenti e senza vincoli, che rispondano solo e soltanto agli obiettivi che l'Associazione ci chiede: il Servizio. Obiettivi sui quale tutti noi abbiamo giurato. Dobbiamo quindi sentirci definitivamente **volontari dedicati al servizio**.

**Partecipazione - Trasparenza - Responsabilità...** Ma il futuro, quel LCI Forward che il Direttore Castellana, molto più professionalmente di me, ci ha spiegato, richiede dei Lions attivi, dei Lions professionalmente preparati, dei Lions **partecipi, trasparenti e responsabili...** su questo dobbiamo impegnarci.

L'Associazione ha bisogno di questo, solo così potremo raggiungere quella continuità del Servizio che può fare la differenza sul territorio.

Condividere i nostri percorsi, lavorare insieme, presente, passato e futuro, nella convinzione che quello che io ho iniziato potrà essere portato a compimento da colui che verrà dopo, solo così si potranno perseguire programmi ambiziosi degni del Lions Clubs International.

Se veramente amiamo il nostro mondo, questo dovrà essere il nostro percorso: condividere, non imporre, condividere non ingelosirsi, consapevoli che la **continuità non è negli uomini, ma nelle idee**.

L'ultima immagine vuole essere un omaggio a quei Lions che mi hanno consentito quest'anno di poter dire e fare queste cose. Invito quindi i **Governatori 2017-2018** ad alzarsi per essere ringraziati per l'impegno e la passione dimostrata con quell'applauso che **nel mio cuore** è presente dall'inizio dell'anno. Grazie.

*La relazione del CC Mauro Bianchi sull'attività del nostro Multidistretto è stata effettuata senza un supporto scritto (n.d.r).*

**40.000 soci Lions in Italia**  
**“Persone che aiutano le persone”**



**Chi sono i Lions?** I Lions sono persone di buona volontà, senza distinzione di confessione religiosa, di idee politiche o di razza, che hanno scelto di mettere capacità, esperienze di vita e professionali, tempo, lavoro e denaro al servizio della comunità nella quale vivono, e senza alcun fine di lucro, ma solo per il piacere e la soddisfazione di essere utili. Per “comunità” i Lions intendono “territorio, città, regione e nazione” fino a comprendere -collaborando tutti insieme- il mondo intero. I Soci operano e interagiscono tra loro attraverso i Club, riuniti nell'Associazione “The International Association of Lions Clubs”, che è la più grande Organizzazione di Servizio esponente al mondo, con oltre 48.000 Club e circa 1.447.000 Soci.

Il Lions è presente in 210 Paesi e aree geografiche (più dei paesi aderenti all'ONU). I Lions Club non sono “club d'affari”, ma Club i cui soci si mettono al servizio delle comunità con l'obiettivo di migliorare la società, ideando iniziative umanitarie, morali e culturali, sostenendo programmi sanitari, ambientali e sociali che portano aiuto concreto a persone e popolazioni in difficoltà, operando direttamente o in collaborazione anche con altre realtà, raccogliendo fondi (ridistribuiti al 100%) e lavorando sempre in sinergia con le istituzioni locali, nazionali e internazionali. Fra mille, ecco alcuni esempi di progetti e servizi.

**PROGETTO SCUOLA**



Il “Progetto Scuola” nasce dalla volontà di presentare in modo analitico l'impegno che i Lions rivolgono a tutti i giovani in età scolare. Alcuni esempi: il “Progetto Martina” (la lotta ai tumori alla scuola), “I giovani e la Sicurezza Stradale”, “Viva Solido” (un corso base di primo soccorso per le scuole), la “Torta al Diabete”, “Fumo, alcol e droghe? No grazie” e il “Poster per la Pace”.



**IL CUORE LIONS PER I TERREMOTATI**



I Lions sono vicini alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016 e contribuiscono alla rinascita delle loro comunità con quattro progetti voluti per un totale di 2.225.000 €: il **Borgo Lions dell'Amicizia** ad Anagni del Tronto (7 alloggi e un centro sociale); l'**Hotel Lions Forte San Valentino** a Camerota (5 alloggi e spazi aggregativi); il **Nova Nersia** a Norcia (struttura per giovani e anziani); il complesso **Amate Amatrice** con aree verdi e un centro sociale.

**AMA TE STESSO, VACCINATI!**



Diffondere la cultura scientifica sull'importanza delle vaccinazioni, contrastando le disinformazione e nonché l'eredità informazione veicolata sui web.

**CAMPAGNA DI PREVENZIONE DELL'AMBLIOPIA**



Sight for Kids è un Progetto del Lions Clubs International che si sviluppa attraverso una campagna di prevenzione dell'ambliopia (nota come occhio pigro) organizzata e gestita dai Lions italiani e che sta sottoponendo a una specifico screening circa 100.000 bambini in tutta Italia.

**CONVENTION MILANO 2019**



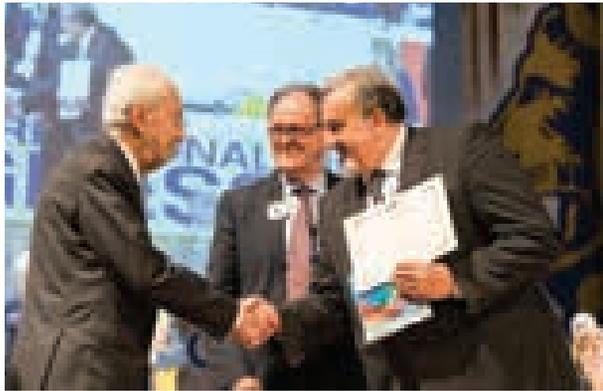
**LCIcom ITALY MILANO 5-9 LUGLIO 2019**

Per la prima volta negli oltre 100 anni di vita del Lions Clubs International, i soci Lions di tutto il mondo si incontreranno in Italia a Milano.



## I nodi, le riflessioni, le innovazioni e una proposta per il futuro...

L'impegno degli amici pugliesi è stato sicuramente grande ed i risultati non sono mancati in termini logistici, di eventi collaterali, di funzionalità organizzativa, di intermezzi musicali (forse persino eccessivi a confronto con i tanti punti all'ordine del giorno), di raccordo con il mondo esterno (prodighi di elogi e di ammirazione il Presidente della Giunta Regionale Emiliano e il prof. Mirabella impegnato tra l'altro in un divertente siparietto con il nostro Pino Grimaldi). Splendida la cornice del restaurato teatro Petruzzelli, stipato in ogni ordine di posti; calorosa l'accoglienza riservata agli ospiti stranieri e ai due candidati alla terza vice presidenza internazionale che si confronteranno nella Convention di Las Vegas del 2018. **Di Bruno Ferraro**



**N**ei due giorni di lavoro, in vari punti della sala, numerosi delegati mi hanno avvicinato confessando la propria stanchezza e chiedendo innovazioni per i lavori congressuali, denotando il proprio smarrimento per la mancanza di informazioni preventive sul contenuto delle relazioni e sottolineando le iperboli in cui sono incorsi non pochi relatori quando hanno magnificato l'andamento dei settori di loro competenza. È un aspetto di cui tenere conto e che ritengo di segnalare al prossimo Consiglio dei Governatori. Per parte mia, con un intento di critica costruttiva, segnalo gli aspetti di maggiore interesse.

**Terzo Settore.** È un problema in situazione di stallo, nel quale ancora mancano direttive per i club nonostante l'incombenza delle scelte da compiere. I club sono liberi (non obbligati) di scegliere fra l'essere un ente del terzo settore con personalità giuridica ed il rimanere come oggi associazioni non riconosciute.

La legge peraltro prevede la possibile iscrizione in varie categorie, per cui è fatale l'impossibilità di quella uniformità sulla quale insistono i fautori dell'ingresso nella nuova realtà del terzo settore. Sarà necessario valutare se hanno i titoli per farlo i distretti in quanto tali ed il Multidistretto. Spingere per Fondazioni Distrettuali o Multidistrettuali è sicuramente possibile, purché non sussista contrasto con la normativa statutaria internazionale (su tutte la LCIF). Perché non prendere in esame i tanti service di rilevanza nazionale che, essendo monotematici, sembrano maggiormente congeniali con la disciplina del terzo settore?

**Comunicazione.** È partita la nuova disciplina con l'approvazione delle modifiche statutarie e la nomina dei responsabili (auguri per Bianchi e per gli altri prescelti). Si va verso la

creazione di un ufficio stampa e si è orientati per il mantenimento del doppio binario costituito dall'informazione in rete e dall'informazione cartacea (senza costi aggiuntivi!). Nel frattempo i club tengano in considerazione all'inizio dell'anno le istruzioni sul come redigere un comunicato stampa e sul come regolarsi per l'informazione lionistica. L'elezione a Presidente del Consiglio di Alberto Soci è sicuramente una garanzia per le future prospettive di crescita del settore.

**I concetti su cui riflettere.** Sono tanti ed è impossibile citarli tutti. Mi limito dunque a quelli enunciati dai maggiori responsabili.

**CC Mauro Bianchi:** per continuare ad essere volontari dediti al servizio necessitano partecipazione, trasparenza, responsabilità, non dimenticando che la continuità non è negli uomini ma nelle idee.

**DI Sandro Castellana:** innovazione, etica, lavoro di squadra ed in rete, competenza, umiltà, rispetto delle regole per guadagnare ulteriore credibilità.

**Una proposta.** Se è vero che i lavori congressuali sono eccessivamente appesantiti dalle relazioni sui singoli service ed, in particolare, su quelli di rilevanza nazionale (ex permanenti), perché non riportare l'analisi che li riguarda nei seminari oltre che nell'attività annuale di controllo delle commissioni e del Consiglio dei Governatori, in modo da dibattere in aula le sole proposte di modifica od innovative? Occorrono forse modifiche statutarie, ma non ravviso ragioni per non farle visto che, con una realtà associativa profondamente modificata, procediamo ancora con schemi e modalità ormai superati. Il paradosso è continuare a votare su argomenti che i delegati, anche per loro colpa, non conoscono o conoscono molto superficialmente.

## I seminari pregressuali

Ad un “vero” socio Lions non può mancare, a mio parere, la partecipazione ai lavori di un congresso nazionale perché è un’esperienza esaltante ed emozionante anche se, a volte, si assiste a dibattiti e discussioni piuttosto accesi e polemici. Anche questo, comunque, fa parte di un’associazione vivace, attiva e aperta alla discussione e allo scambio di idee e proposte molte delle quali trovano la loro concretezza nei seminari pregressuali che, forse, sono la parte più importante e interessante dell’evento. Durante il congresso, infatti, i Governatori, responsabili delle diverse aree operative, presentano e propongono per essere, poi, votate dall’assemblea dei delegati, le istanze emerse nelle varie riunioni. **Di Ernesto Zeppa**

Venerdì mattina 25 maggio, quindi, si sono tenuti questi incontri preliminari che hanno fatto registrare un’ottima partecipazione di soci e delegati. Tra quelli da me seguiti, ne vorrei sottolineare alcuni per consentire anche a coloro che non sono potuti essere presenti all’appuntamento lionistico barese di avere, anche se parziale e, forse, un po’ soggettiva, una breve sintesi di quanto fatto, discusso e condiviso.

### Seminario Area Comunicazione

Presso la sala “Auriga & Andromeda” del The Nicolaus Hotel si è tenuto uno dei seminari più stimolanti e partecipati dei lavori pregressuali in cui, sotto la guida del governatore delegato, Alberto Soci, si sono affrontati alcuni problemi relativi alla comunicazione interna ed esterna, all’area informatica e alla privacy legati alla nostra associazione. “Non è sempre facile comunicare - ha esordito Alberto Soci - soprattutto se non si riesce a coinvolgere coloro che sono i destinatari del nostro messaggio. Ed è proprio su questo argomento che abbiamo lavorato, in quest’ultimo anno sociale, e che, oggi, insieme ad altri attori - il PDG Giuseppe Bottino, il direttore della rivista Lion, Sirio Marcianò, il PDG Antonio Belpietro, il MIT Michele Salvemini e Roberto Trovarelli - vi presenteremo ciò che è emerso dalle nostre riunioni. Siamo partiti dalla constatazione che finora non siamo riusciti a comunicare positivamente per vari motivi, ma, ora, dobbiamo imparare ad avere un’unica voce con cui comunicare e fornire, quindi, una comunicazione, sia interna che esterna, univoca che non dia informazioni distorte ed alterate. Non sarà facile cambiare mentalità e modi di fare, ma dobbiamo provarci ed usare tutti i nuovi mezzi informatici di comunicazione - sito web, social media channel - per essere in grado di stare al passo coi tempi senza, comunque, dimenticare la rivista nazionale “Lion” già reperibile anche in versione digitale. Il tutto sarà gestito da un Ufficio Stampa, costituito da persone qualificate, con il compito di vagliare ed offrire informazioni corrette. Una comunicazione sbagliata, infatti, è profondamente dannosa e lede la nostra immagine. Il campo della comunicazione è piuttosto delicato e va trattato con attenzione ed accortezza”.

Sirio Marcianò, direttore della rivista nazionale “Lion”, ha condiviso appieno quanto affermato da Alberto Soci mettendo, comunque, in guardia dal troppo uso dei sistemi informatici che, spesso, limitano, soprattutto i soci più anziani, a rinunciare a leggere. “Come sappiamo - ha proseguito il direttore - dallo scorso gennaio anche la nostra rivista è in digitale nel sito web anche se, contemporaneamente, ha continuato ad essere cartacea e, grazie ai saldi positivi degli scorsi

anni, anche per la prossima annata lionistica potremo avere 10 numeri in cartaceo”.

Interessante il nuovo logo presentato dal PDG Giuseppe Bottino che dovrà accompagnare tutte le informazioni, comunicazioni lionistiche e service con una adeguata ed appropriata pubblicità.

Sulla questione privacy, si stanno studiando gli opportuni adeguamenti che verranno comunicati non appena chiariti e precisati. “È questo un problema su cui si discute da tempo - ha sottolineato il PDG Antonio Belpietro - ma che ancora non è del tutto risolto”.

Il seminario si è concluso con un vivace scambio di vedute tra il pubblico presente e gli interlocutori, i quali hanno cercato di rispondere alle richieste assicurando, per il futuro, un’adeguata e precisa comunicazione.

### Seminario proposte tema e service 2018/2019

Piuttosto animato e brioso è stato il confronto, coordinato dal governatore Ninni Giannotta, fra i “contendenti” in relazione alle varie proposte presentate alcune delle quali non troppo originali ed altre piuttosto interessanti.

Per il tema nazionale, sono stati esposti 7 progetti e per il service nazionale 4, frutto dell’interesse dei club proponenti per queste specifiche attività di servizio.

Vari sono stati i tentativi del Coordinatore di riuscire ad unificare alcune proposte, ma con scarsi risultati per cui tutti hanno avuto il loro spazio di presentazione all’assemblea dei delegati che avrà il compito di scegliere sia il tema che il service nazionali 2018/2019 da suggerire ai club italiani.

### Seminario Sviluppo Femminile

Francesco Preti, governatore delegato per quest’area operativa, ha presentato, con il supporto delle sue “girls” - così da lui definite - quanto fatto durante l’anno sociale 2017/2018 coadiuvato anche da Maria Claudia Cavaliere, coordinatrice della commissione “Sviluppo e partecipazione femminile Lions”.

“Lo studio realizzato sullo sviluppo della presenza femminile nella nostra associazione - ha evidenziato il Governatore - ha visto impegnate le delegate dei Governatori dei distretti 108 Italy al fine di riportare valutazioni e considerazioni sia per una fotografia della realtà del nostro Multidistretto sia per portare spunti di riflessione per un’azione efficace di affiliazione all’interno dei nostri club. I dati raccolti hanno permesso di avere informazioni utili e preziose per redigere un volumetto, spedito a tutti i club italiani, che consentisse di avere una

chiara situazione in ogni distretto”.

“Questo documento - ha sottolineato Maria Claudia Cavaliere - è un punto di partenza, un ulteriore “nodo”, un'altra sinapsi per la costruzione di strumenti per la membership.

Il lavoro di squadra realizzato ci ha dato modo di declinare le linee guida della nostra associazione e, nonostante alcune differenze territoriali, di avere la forza di andare tutti nella stessa direzione”.

Si è, quindi, aperta una discussione fra i presenti che hanno apprezzato quanto operato e, soprattutto, si sono complimentati per l'ottima analisi effettuata sulla reale situazione della partecipazione femminile Lions, partecipazione che va incentivata e supportata da tutti i Lions italiani.

### **Seminario Global Action Team (GMT, GLT, GST)**

Introdotta dal CC Mauro Bianchi, nel primo pomeriggio di venerdì 25 maggio, si è tenuto, nella sala “Perseo e Pegaso” del The Nicolaus Hotel, il seminario relativo alle strutture lionistiche multidistrettuali GMT, GLT e GST con la partecipazione dei coordinatori multidistrettuali Peppino Potenza per il GMT, Francesco Accarino per il GLT e Domenico Messina, in sostituzione di Clara Caroli, coordinatrice multidistrettuale GST.

Nel suo indirizzo di saluto, il CC Mauro Bianchi ha sottolineato che, finalmente, le diverse strutture possono essere definite nelle loro funzioni fondamentali che spaziano dalla formazione alla leadership, dall'incremento soci ai service, nostra attività primaria. “Dobbiamo lavorare per il bene delle nostre comunità territoriali ed è per questo che, per sapere come agire positivamente e secondo le direttive lionistiche, dobbiamo incentivare la formazione ed assumerci delle responsabilità. Il buon lavoro portato avanti finora ha dato i suoi frutti visto che abbiamo registrato un incoraggiante incremento soci qualificando il lionismo italiano e le nostre attività di servizio, attività alle quali dobbiamo dare un valore per apprezzarne maggiormente i risultati. Lavorando sul campo, dobbiamo dimostrare bene le nostre qualità e capacità ed essere orgogliosi per quello che riusciamo a fare per il bene della nostra associazione e per la nostra comunità di appartenenza”.

Peppino Potenza, responsabile multidistrettuale GMT, nel suo intervento, ha evidenziato l'obiettivo principale del GMT:

conservare e far crescere il numero dei club e dei soci. “Non è un obiettivo da poco, ma ci sono tutte le premesse perché ciò possa avvenire in tempi relativamente brevi. Il corpo sociale rappresenta il nostro patrimonio e se questo perde di consistenza vanno in crisi le attività di servizio ecco perché non dobbiamo mai demordere. A partire dal 2021, contiamo di servire 200 milioni di persone nel mondo attraverso il lavoro di 1.700.000 soci per cui è necessario diffondere i nostri valori nella società assicurando il futuro ai club e all'associazione. Il nostro multidistretto ha incrementato, in quest'ultimo periodo, sia il numero dei soci che di club ponendo fine a quell'emorragia che si era registrata fino a poco tempo fa e questo significa che abbiamo lavorato bene e non dobbiamo arrenderci. Lavoriamo insieme con un unico scopo: rendere grande ed appetibile la nostra associazione. Per la cronaca, al 23 maggio 2018, sono stati registrati 181 soci in più e 21 nuovi club”.

A seguire, ha preso la parola Francesco Accarino, coordinatore multidistrettuale GLT, che ha messo l'accento sull'attività formativa, piuttosto intensa, di quest'anno sociale. “Ci sono stati concessi dal Board internazionale diversi corsi tra cui 4 Corsi Regional LLI; 2 Corsi Lion Guida Certificato; 1 Corso FDI Local Italiano tutti in italiano. È stato un grande risultato ed un riconoscimento per il buon lavoro svolto dal lionismo italiano. Non ci mancano, quindi, formatori che sono a disposizione e al servizio dei club e soci italiani per ascoltare, incrementare la consapevolezza, coinvolgere nei processi decisionali, richiamare a comportamenti etici e migliorare la partecipazione e la qualità della vita organizzativa. Naturalmente, altrettante attività formative sono previste per il prossimo anno sociale e di cui daremo la dovuta informazione. Tanto entusiasmo non può essere disatteso”.

Breve l'intervento del PID Domenico Messina che ha parlato della funzione del GST, la nuova struttura che ha affiancato, da quest'anno, il GMT ed il GLT per coordinare le varie azioni operative e stimolare i club a seguire, per quanto possibile, le indicazioni del LCI per quanto riguarda i service.

La riunione ha fatto registrare una notevole presenza di soci a dimostrazione della voglia e volontà di operare nei club per il bene comune della nostra società e, soprattutto, per incentivare la partecipazione della nostra associazione, leader mondiale nell'ambito del volontariato.



## Vox populi, vox dei

La stupenda “Cerimonia di apertura” nel famoso Teatro Petruzzelli, preceduta dalla bellissima “Parata” con i giubbotti gialli, e l’accoglienza del Nicolaus Hotel, dove si sono svolti i lavori congressuali, a dir di tutti, hanno contribuito a rendere indimenticabile questo congresso. **Di Maria Pia Pascazio Carabba**

**S**ono onorata di riportare le autorevoli parole del Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi: “A Bari, porta italiana del levante, si festeggiano anche i 50 anni della nostra fondazione LCIF che da questa città ha ricevuto, grazie ad un barese, Nunziante Cesareo, la prima donazione di mille dollari, inizio della generosità dei lions del mondo, che ha consentito di aiutare e soccorrere centinaia di migliaia di diseredati. Bari è una città che mi è particolarmente cara, perché è in questa città e in questo teatro che sono stato proclamato governatore distrettuale nel 1968 e per aver avuto l’endorsement per la vice presidenza che consentì all’Italia di avere poi nel 1994 il suo primo presidente internazionale. Il Lions Clubs International è grato ai lions italiani che testimoniano, fin dal 1951, con il primo club in Milano (l’anno prossimo sede della prima convention internazionale in Italia), il loro attaccamento alla istituzione e la volontà costante e consolidata di essere, attraverso i loro club; al servizio di quanti necessitano aiuto e comprensione, nello spirito dei nostri fondatori”.

Il Direttore Internazionale Sandro Castellana durante il congresso ha evidenziato la ricchezza dei contenuti, l’atmosfera di accoglienza e di amicizia dei Lions pugliesi e l’ottima organizzazione coordinata dal PDG Alessandro Mastrorilli che ha ricevuto una lettera ed una medaglia dal Presidente Internazionale Aggarwal.

Il Presidente del Consiglio dei Governatori Mauro Bianchi si è congratulato con i lions pugliesi per il loro “fare lions”, per



il loro lavoro e spirito di servizio che pone gli italiani all’avanguardia dell’Europa.

Il DG Delegato Francesco Antico, dopo aver sottolineato che “la Puglia è una terra spettacolare... un emblema di bellezze artistiche, culturali ed ambientali...” ha espresso la sua soddisfazione per la riuscita di questa da lui definita “impresa”.

## Testimonianze / Visti da vicino

**A**mici, volti, uomini e donne riuniti in massa nel capoluogo pugliese: in tanti davvero convenuti da ogni dove

per animare Bari con anime e colori, dove blu e giallo splendidi hanno prevalso in ognuno di noi, narrando ora la pelle,



ora le anime dei nostri comuni pensieri.

All'inizio è corteo, nel pomeriggio d'un 25 maggio pugliese, con quel sole di Bari che spaccava la testa ed un caldo da dentro a penetrarti anche i pensieri, facendoti bene alla mente ed al cuore.

Incontri amici che non pensi nemmeno possano esserci e dove trovarsi, eppure ci sono: sorridenti e vicini ti sfiorano accanto, narrandoti storie ed origini a volte lontane chilometri dal paesello che è tuo, dove muovi ogni ora i tuoi passi tra i volti ben noti al vissuto dei giorni.

L'imponente portale del grande teatro, rinato dal fumo di un anno tiranno, si apre alle frotte dei mille giubbini festanti che, prendendo posto tra palchi e stucchi da restare allibiti, ascoltano cerimonie e discorsi improntati a servizi e progetti in favore di tanti.

Le mani si stringono, i volti si incrociano, i sorrisi si spendono nel clima di un bel pomeriggio assolato, dove prospettive e bisogni accorrono insieme in un abbraccio corale colmo di cuore, coraggio e futuro.

Un Petruzzelli in gran tiro, con bandiere, inni e coraggio a quintali quando l'emergenza ti chiama e reclama attenzione al cospetto di avanzi di giorni senza senso né storia, che attendono sguardi protesi ad una vita avara e molto

spesso bugiarda.

Con percorsi di vita misti a foto ricordo ed accenni ai luoghi dei nostri vissuti, i leoni dagli sguardi al contrario raggiungono il mare della porta d'oriente, dove Nicola protegge marinai e suoi figli in un abbraccio d'amore e di cielo infinito. Arrivano poi i lavori, con progetti e proposte destinati a mirare al bisogno ed attraversarlo - da dentro - sino a lambirne il suo aspetto più burbero ed indurlo a passare, con il coraggio che solo i leoni ed i suoi figli son capaci di violare, insieme a quel pensiero cocciuto che vince fame e tormento.

Il futuro ci è dentro ad immaginarci cuore e respiro; quando si inizia ad entrare nell'anima dei progetti ed immaginarli fucina: hanno forza di tramutare in cantiere opere immense, insieme ai loro pensieri ablativi.

Si è capaci di attraversare gli steccati del pensiero distante, ed insieme progettare opere che - già nell'istante del loro desiderio - diventano colossi per il bene dell'altro.

I Lions questo sono, e molto altro riusciranno a creare: quando la coscienza del vicino prevale, diviene donazione di sé: è quello l'istante preciso in cui il servizio, raggiungendo il suo sogno, diviene quercia e tufo dal sapore di eterno.

**Lucio Romano**

*Lions Club Gioia del Colle "Monte Johe"*

## Luca Poletti al concorso Young Ambassador

**A**nche quest'anno, in occasione del congresso nazionale di Bari, i congressisti hanno potuto apprezzare il lavoro dei giovani candidati impegnati al Concorso Young Ambassador "Bert Mason".

In rappresentanza di 5 Distretti Maria Beatrice Grivet Chin (108 Ia1), Francesco Pasini (108 Ia2), Luca Poletti (108 Tb), Francesca Sofia Tardini (108 A) e Ilaria Donzella (108 Ab), hanno presentato progetti di servizio estremamente importanti. Progetti con caratteristiche proiettate nel sociale di assoluto spessore ricavate da una precisa ricerca con spunti innovativi.

Una giuria qualificata ha avuto il compito di intervistare tutti i candidati e come sempre la qualità dei progetti presentati hanno reso loro un compito estremamente difficile nell'individuare Luca Poletti del Distretto 108 Tb, il quale rappresen-

terà L'Italia e i Lions Italiani al prossimo Forum Europeo di Skopje, in Macedonia, il 25-27 ottobre.

Il progetto di Luca, denominato "Save", può potenzialmente diventare un piccolo generatore portatile praticamente ovunque: in una zona terremotata, dopo un'alluvione, nel mezzo di un deserto, nei paesi del terzo mondo, ovunque ci sia bisogno di un po' di luce "Save" potrebbe diventare un barlume di speranza accessibile a tutti.

Per questo il premio in palio previsto dal concorso risulta fondamentale ai fini del progetto. Potremmo brevettare la lampada e avere quindi più garanzie di sicurezza e sostegno nel portare avanti l'idea, ma soprattutto potremmo comprare i mezzi necessari a continuare lo studio per rendere il prototipo un vero e proprio prodotto finito e multifunzionale che può diventare uno strumento utile a molte persone. (*Cesare Diazi*)



## Un risultato mai raggiunto negli ultimi 10 anni

**I**l mese di maggio ha portato buone notizie sul piano della crescita associativa. Infatti, alla data del 23 maggio, la differenza tra le entrate di soci, ammontanti a 2.912, e le uscite, pari a 2.731, è stata positiva di 181 soci. Anche i nuovi club, 21, di cui ben 8 Club Speciali, hanno avuto un buon incremento rispetto all'anno passato.

Un risultato mai raggiunto negli ultimi 10 anni, frutto della rete costituita da Presidenti e GMT di Club, dai GMT distrettuali, dai Governatori, dal GMT Multidistrettuale e dai leader di area, che ha lavorato con obiettivi e metodiche chiare, armonia e determinazione.

Il Governatore francese Bertoli in occasione del suo saluto al Congresso Nazionale di Bari si è complimentato con il lionismo italiano per i risultati conseguiti,

risultati che nella vicina Francia, come in altri Distretti europei, purtroppo stentano ad arrivare.

Tutto risolto anche per il futuro? Questo non lo possiamo dire per due ordini di motivi. Il primo perché il mese di giugno che chiude l'anno sociale, è il mese nel quale si hanno il maggior numero di dimissioni e perché, guardando in prospettiva all'anno prossimo, gran parte della squadra verrà cambiata, infatti ci saranno nuovi Governatori e nuovi Presidenti. Molto è stato seminato in questi ultimi anni nei Distretti e nei club, ma sarà sicuramente necessario un rilancio delle ragioni della crescita.

**Giuseppe Potenza**

*Coordinatore Multidistrettuale  
Global Member Team (GMT)*

### Ciao Marcello, ci mancherai

Lo scorso 18 aprile, circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato il PCC Marcello Faustolo Zebellin lasciando un vuoto incolmabile nel lionismo italiano e non solo. Infatti, nel corso della sua lunga vita, oltre ad essere impegnato concretamente nel suo club Lions, l'Asolo Pedemontana del Grappa, di cui era stato uno dei fondatori, ha ricoperto varie cariche pubbliche istituzionali tra cui quella di sindaco di Crespano del Grappa, dove svolgeva la sua attività di medico di famiglia, dal 1960 al 1975 e presidente del comitato per la realizzazione del monumento al Partigiano e alla Resistenza sul monte Grappa inaugurato nel 1974.

In ambito Lions, si è sempre distinto per le sue doti morali ed etiche che lo hanno portato ad interessarsi sempre dei più deboli, indifesi e bisognosi riuscendo anche a coinvolgere, nei suoi progetti umanitari, soci ed amici; inoltre, ha rivestito importanti ruoli distrettuali e multidistrettuali fino alla carica di Presidente del Consiglio dei Governatori nell'anno sociale 1998/1999.

Nel corso delle esequie funebri, molti amici Lions lo hanno rievocato esprimendo tutti il loro dolore e cordoglio per la perdita di un caro Amico sempre pronto a dare consigli e a suggerire equilibrate soluzioni ai vari problemi che gli venivano sottoposti. È stato un grande esperto di statuto e regolamento della nostra associazione avendo diretto, per anni, il Centro studi del distretto 108 Ta2.

Molto apprezzati i ricordi menzionati in altre occasioni dal PCC Stefano Camurri Piloni e dal PDG Ugo Lupattelli, i quali hanno avuto con Marcello

un rapporto di amicizia e di collaborazione particolarmente intenso e profondo.

“Ricordare e salutare Marcello - scrive Stefano Camurri Piloni - è cosa facile, ma sapere che è per l'ultima volta è molto difficile e doloroso. Negli ultimi anni, a causa dell'età, si era allontanato dalla ribalta, che, peraltro, non amava pur mantenendo ricchissimi contatti umani. Fino a poco fa, mente acuta, lucido ed arguto, dalla benevola ironia si è prodigato per il bene del lionismo e a lui dobbiamo molto del nostro ben operare. Purtroppo, non potremo più confrontarci con Marcello, ma dobbiamo proseguire nella crescita umana e lionistica che, con i suoi insegnamenti e comportamenti, ci ha chiaramente indicata. Questo lo dobbiamo ad una Persona che ha dedicato, alla nostra associazione, 30 anni della sua vita”.

Ugo Lupattelli ricorda il loro primo incontro in occasione della chiusura definitiva del vecchio distretto 108 Ta e della nascita dei nuovi tre distretti triveneti - Ta1, Ta2 e Ta3 - nel 1996. “Non avevo mai incontrato Marcello, ma subito scattò una bellissima intesa che ci portò a lavorare e condividere le scelte organizzative del neonato Ta2. La sua presenza attiva e la fattiva collaborazione nel LCI è continuata, con convinzione e senza interruzioni, fino a che la salute lo ha sostenuto. Per tutti noi è stato non **un**, ma **il** punto di riferimento a cui ispirarci, a cui rivolgerci, con cui condividere idee e perplessità. Una grande figura cui dobbiamo tanto e che, in questi ultimi anni di malattia, ci è mancata molto e ci mancherà ancora di più. Grazie Marcello”.

**Ernesto Zeppa**



## Il viaggio dell'emozione

Il service di rilevanza nazionale "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini (MK Onlus)" propone ai soci Lions e ai loro amici di andare a conoscere direttamente i risultati di oltre 12 anni di attività e missioni in Burkina Faso. Dal 21 novembre all'1 dicembre 2018 in aereo e pullman con accompagnatore-interprete.



Un viaggio che è molto più di un viaggio, è un'esperienza, è un vivere un mondo diverso, con abitudini diverse, ecco "Il viaggio dell'emozione" in Burkina Faso, che è uno dei paesi più poveri del mondo ma, nonostante le difficoltà quotidiane di questo popolo, è stupefacente constatare con quale serenità e gioia gli abitanti, ossia i burkinabé affrontino la loro giornata.

La partenza è prevista per mercoledì 21 novembre dai principali aeroporti italiani con arrivo in serata (via Parigi) a Ouagadougou, capitale del Burkina. Con la presenza di alcuni volontari di MK Onlus, di Lions locali e di un interprete visiteremo alcuni orfanotrofi, la scuola primaria di Lallé Yactenga dove, con i contributi ricevuti dai Lions Club della Sardegna, si è realizzato un pozzo per acqua potabile e un orto irrigato goccia-a-goccia per integrare, con i suoi prodotti, la scarsa mensa scolastica. Nei villaggi di Siglé e Kindi (sulla strada per Kou-dougou) MK Onlus, in collaborazione con la locale Associazione Moise, sta effettuando un corso di alfabetizzazione a numerose ragazze analfabete necessario per una successiva formazione al lavoro di tessitrici e di sarte. Una breve visita all'ospedale di Sabou, dove continuano i vari programmi di assistenza sanitaria promossi da medici Lions italiani. Poi l'arrivo in una delle città più belle del Burkina: Bobo-Dioulasso. Qui, grazie

ad un lascito testamentario, ad MK Onlus è stato possibile realizzare il Centro per l'infanzia "Avenir 1" e per lunedì 26 novembre è in programma un momento unico: l'inaugurazione del secondo centro denominato "Avenir 2", che comprende il settore accoglienza per l'infanzia, la produzione orticola ed anche un ambulatorio per l'assistenza sanitaria al villaggio. Infine, l'incontro con il Lions Club più distante, ossia nella città di Banfora. Sarà l'occasione per osservare le cascate formate dall'unico corso d'acqua del Burkina e vedere gli ippopotami del sottostante laghetto.

Dopo il ritorno in capitale sarà possibile visitare il grande centro artigianale con la presentazione di una ampia serie di prodotti tipici.

Il rientro è previsto per sabato 1 dicembre. Ai villaggi di Kindi e Siglé saranno consegnate le lampade solari per lo studio serale ed una quota individuale del viaggio (50 euro) verrà devoluta per avviare la costruzione di carriere adeguate al trasporto dell'acqua.

Il programma, realizzato con la direzione tecnica di una qualificata agenzia viaggi, potrebbe subire variazioni anche emozionali. Per informazioni e prenotazioni è disponibile la Segreteria - [mklab@mkonlus.org](mailto:mklab@mkonlus.org) ed il Consigliere Luciano Diversi (3356480050 - [dl.diversi@gmail.com](mailto:dl.diversi@gmail.com)).

## Scuola-lavoro... al Centro Lions Occhiali usati

L'alternanza scuola-lavoro, sebbene non sia sempre accolta favorevolmente da tutti gli allievi, è un obbligo, ed è il portare a termine un monte ore in cui lo studio viene messo temporaneamente da parte per dedicarsi a ciò a cui effettivamente deve portare un percorso scolastico: il lavoro. Per quanto possa essere un'esperienza non del tutto autentica, si presenta come un passo verso la comprensione del mondo adulto. **Di Sabrina Lamaj**

Un esempio di scuola in cui questo programma sembra essere stato apprezzato è l'IPIA G. Plana di Torino, un istituto professionale a tre indirizzi: odontotecnico, ottico e manutenzione (assistenza tecnica). Per la 3<sup>a</sup> A, iscritta all'indirizzo ottico, cioè la mia classe, la prima esperienza di alternanza sembra essere stata un successo.

Il periodo di stage era fissato per la durata di due settimane. Il luogo in cui abbiamo lavorato si trova a Chivasso, presso il **Centro Italiano Lions per la raccolta e il riuso degli Occhiali Usati**, il cui scopo è raccogliere occhiali in condizioni il più possibili buone e "rimetterli in sesto", per poi donarli in paesi più poveri. Questa associazione vive perlopiù di volontari, i quali non sono mai abbastanza, al contrario del lavoro da compiere.

I compiti da svolgere sono quattro: l'apertura delle scatole, il lavaggio, il centraggio e l'inscatolamento degli occhiali. Andiamo per ordine: l'apertura delle scatole riguarda sinteticamente la suddivisione degli occhiali raccolti in due parti, ossia gli occhiali da riciclare e quelli malmessi e inutilizzabili. Dopodiché, si ripongono all'interno di contenitori destinati al lavaggio, in un macchinario che li pulisce a fondo con acqua bollente e ultrasuoni. Vengono asciugati e posti in scatoloni che finiscono al centraggio. Quindi le lenti vengono centrate, ossia viene rilevato il loro potere, attraverso dei frontofocometri automatici, e imbustati assieme alle relative ricette. Infine, vengono suddivisi per potere e sigillati in scatole.

Per meglio rendere l'idea di come sia stato questo stage, ecco di seguito alcuni pareri dei componenti della 3<sup>a</sup> A ottici. Secondo l'opinione di Alessia, queste due settimane sono state divertenti, perché si trovava in gruppo, per cui non ha sentito la tensione che avrebbe probabilmente provato se si fosse trovata da sola. Come primo impatto col mondo del lavoro è stato rassicurante, non così spaventoso come pensava.

Marco si trova in disaccordo con il parere di Alessia, poiché secondo lui l'alternanza è poco più piacevole del recarsi a scuola. Il lavoro, alle volte, si svolge in solitaria, e la sua

ripetitività alla lunga si tramuta in noia. Sostiene che l'esperienza non sia stata all'altezza delle proprie aspettative. Ilaria è convinta che le aspettative di Marco fossero infondate, dato che non ha mai avuto esperienze precedenti, e che sì, lo stage non si è rivelato complicato come si temeva inizialmente, non perché non si trattasse di vero lavoro, ma perché i compiti assegnati erano relativamente semplici.

Molti alunni pensano che sia stato bello mettersi in gioco seriamente, una volta tanto.

Lucia afferma: "È servito per capire come funziona all'incirca questo mondo, e come si interagisce realmente con i propri superiori. È stato interessante immedesimarsi in un adulto, pur senza tutte le sue responsabilità. Abbiamo compreso che il lavoro è bello, se ti piace ciò che fai, e non è così complicato, a patto di saper svolgere i compiti assegnati".

Bruno mi riferisce che le due settimane, a suo parere, sono state irrilevanti, seppur gradite. Gradite poiché si è molto divertito, come se si fosse trovato in una vacanza-studio; irrilevanti, perché afferma con decisione che sicuramente, una volta finite le superiori, il lavoro che si troverà a svolgere non coinciderà con la sola pulizia degli occhiali.

Michela disapprova il commento del compagno. Il lavoro che hanno svolto non si limitava alla semplice pulizia (che tanto semplice, in realtà, non è), ma comprendeva anche vari compiti (come accennato sopra), ad esempio il centraggio degli occhiali. Inoltre, anche se non si fosse trattato di un'esperienza utile, hanno comunque svolto un'importante periodo di volontariato. Comunque sia, Michela ribadisce la sua tesi: come primo stage, è stato molto più che coinvolgente.

Un pensiero comune imperversa nella mente dei ragazzi: lo scopo principale di questa attività è quello di confrontarci con chi ci circonda, con noi stessi e con ciò che sappiamo fare. Per cui, i pareri in generale sono stati positivi e ritengono l'alternanza scuola-lavoro, oltre che alquanto utile, una vera e propria esperienza che cambia la vita. Non solo la propria vita, ma anche quella delle persone che riceveranno gratuitamente un paio di occhiali.



I risultati parziali del Multidistretto Leo li abbiamo presentati al Congresso Nazionale Leo e a quello Lions e sono stati pubblicati nello scorso numero di questa rivista, per quelli definitivi dobbiamo attendere la fine dell'anno sociale, perché nell'ultimo mese e mezzo si concretizzano tanti progetti e il numero di persone servite aumenterà veramente tanto.

## Un anno da presidente

In questo anno sociale ho avuto la possibilità di conoscere ancora meglio il nostro Multidistretto e mi sono resa conto, sempre di più, delle nostre potenzialità e quanto importante è il nostro impatto nella comunità locale e nazionale.

Visitando i Distretti ho scoperto tantissimi service e tantissime differenze, ho avuto modo di arricchire le mie esperienze e di incontrare tanti soci, tutti curiosi ed entusiasti, con tanta voglia di confrontarsi e di conoscere meglio il lavoro dei Leo italiani.

Però mi sono anche resa conto che abbiamo una grandissima forza che troppo spesso resta inespressa forse perché non conosciamo realmente l'Associazione o, meglio, ne conosciamo solo una parte.

Delle volte ci fermiamo troppo a discutere su aspetti burocratici, o di pura forma, e non ci soffermiamo sull'unico e reale nostro obiettivo: il servizio.

Ritengo che il compito di chi assume ruoli di leadership nell'Associazione debba essere di lavorare in prima persona, promuovere ed effettuare azioni concrete per il bene comune che rendano visibile la nostra presenza sul territorio e far crescere nei soci la voglia di mettersi a disposizione degli altri. Dobbiamo unirci e lavorare insieme perché è innegabile che la realtà attuale esige, sia dai Leo che dai Lions, un impegno diverso dal punto di vista operativo, rispetto al modo di agire di anni fa; un impegno che implica maggiore responsabilità, maggiore progettualità, maggiore continuità.

Fotografie: in alto Enrica Lo Medico, a destra donazione Kit School4U e sensibilizzazione Leo4Health.





Inoltre è fondamentale un progetto di comunicazione efficace per riuscire a trasmettere a tutti il nostro impegno. Noi Leo e Lions non dobbiamo essere ricordati per le cene eleganti o le feste ma per aver raccolto oltre 2 milioni di euro per le zone terremotate del centro Italia e aver ridotto la mortalità per morbillo da 400 a 240 persone al giorno, grazie alla LCIF, per aver donato materiale medico, ludico e didattico ai reparti di pediatria di oltre 150 ospedali italiani, per aver sensibilizzato sull'importanza delle vaccinazioni, in un solo anno, oltre 10.000 persone, per aver agevolato lo studio universitario di migliaia di giovani non vedenti, per gestire il più grande centro italiano di addestramento per cani guida per non vedenti, per donare alimenti a chi ne ha bisogno, per pulire i nostri parchi o le nostre spiagge, per aver donato una tendostruttura alla comunità di Amatrice, per tutto questo e molto altro. Siamo la più grande Associazione di servizio del mondo ricordiamolo e dimostriamolo sempre impegniamoci ogni giorno di più. Noi Leo, nel nostro piccolo, ci stiamo provando e per me è stato un grande onore coordinare i Leo italiani con Lealtà, Entusiasmo ed Orgoglio.

Enrica Lo Medico

La tendostruttura  
donata dai Leo italiani  
al comune di Amatrice.

## Il futuro dei Leo e dei Lions

La nostra associazione sta affrontando un periodo storico caratterizzato da radicali cambiamenti storico/culturali che colpiscono, quale spaccato della società, anche le associazioni di servizio che si ritrovano quindi a dover fare i conti, tra l'altro, con la crisi numerica dei propri soci e talvolta, purtroppo, anche con la crisi della "vocazione al servizio". Dopo anni "ruggenti" durante i quali il lionismo ha visto una forte espansione su tutto il territorio del nostro Multidistretto ed un importante incremento numerico di soci, nonostante i numerosi service e le numerose attività di vario genere che da sempre riusciamo a progettare e attuare, ci troviamo infatti adesso a doverci spesso confrontare non solo con la carenza di soci che decidono di mettersi al "servizio" della nostra associazione, ma anche con una grande difficoltà attrattiva nei confronti di chi potrebbe invece decidere di farlo, ovvero nei confronti dei papabili soci incoming, Lions o Leo che possano essere.

Come possiamo affrontare al meglio questo momento?

Considerato che credo nessuno di noi abbia doti di preveggenza e che nessuno possa prescriverci una soluzione immediata per ovviare a questo momento, difficile come probabilmente ce ne sono già stati altri in passato, sarebbe intanto opportuno che, nell'orgoglio di essere soci Leo e Lions, riscoprissimo tutti la capacità di immaginare il futuro della nostra associazione lasciando da parte personalismi e campanilismi e rimettendo al centro della nostra attività associazionistica unicamente il servizio disinteressato nei confronti della nostra comunità di appartenenza e non solo. Ogni socio dovrebbe a mio parere sempre interrogarsi sul proprio ruolo cercando di impiegare al meglio le risorse umane ed economiche a propria disposizione, impegnandosi in un proficuo lavoro di rete, collaborando quanto più possibile con gli altri soci e club, mirando sempre alla maggiore integrazione possibile tra tutti i soci Leo e Lions e cercando di comprendere al meglio i bisogni della collettività per poi essere in grado di attuare progetti e service in grado di rispondervi adeguatamente in modo tale da potersi aprire sempre più verso l'esterno della nostra associazione, fungendo in qualità di soci Lions e Leo da esempio positivo per chi osserva la nostra opera e chissà, possa decidere un giorno di emularla.

Matteo Palù



## Un progetto regale

Un service che da qualche anno un gruppo di Lions del Distretto 108 Tb, sta portando avanti per informare i ragazzi delle scuole medie inferiori sui rischi e sui danni che l'alcol procura a chi assume questa sostanza in misura eccessiva. **Di Loris Baraldi**

**Q**uei pomeriggi d'estate in cui non si muove una foglia... il canto insistente delle cicale... noi ragazzi, liberi finalmente dagli impegni scolastici, all'ombra di un grande albero, seduti a terra, cercando di fare passare il tempo. Troppo caldo per correre dietro a una palla... Anche i campioni di calcio sono in vacanza e il campionato è finito...

Ad un tratto da un sacchetto di carta escono dei tappini di metallo, colorati, diversi l'uno dall'altro...

Ed ecco che ci si inventa una partita di calcio... Con due legnetti facciamo la porta, con la punta di uno stecco si disegna il campo delineando l'area... spunta una piccola biglia di metallo... la finale di coppa campioni si deciderà ai calci di rigore.

La fantasia... Si infila il dito indice nel tappino davanti alla porta ed ecco il portiere titolare.

Si posiziona la palla sul dischetto del rigore... ecco il centravanti che si appresta a calciare la palla... il dito medio premuto contro il pollice pronto a scattare... il fischio dell'arbitro... il dito medio scatta e colpisce il

tappino... questo colpisce la biglia che si insacca in rete nonostante il disperato protendersi del tappino dell'altro ragazzo posto a difesa della sua porta.

State ancora leggendo? Lo so vi starete chiedendo ma cosa centra tutto ciò con il Lions?

Questa vorrebbe essere la presentazione del Progetto Corona (dal nome del tappo Corona che sigilla le bottiglie di birra, di vino...), un service che da qualche anno un gruppo di Lions del Distretto 108 Tb, sta portando avanti per informare i ragazzi delle scuole medie inferiori sui rischi e sui danni che l'alcol procura a chi assume questa sostanza in misura eccessiva.

Un mix tra gioco e informazione scientifica cerca di fare riflettere i ragazzi su questo problema che i sondaggi denunciano in crescita e soprattutto coinvolgendo ragazzi sempre più giovani.

Un medico, avvalendosi di un filmato, spiega i danni che l'alcol produce sul fisico di un adolescente.

Un rappresentante della polizia municipale informa su ciò a cui vanno incontro i ragazzi trovati alla guida del ciclo-

motore, dopo aver bevuto anche un solo sorso di birra. La tolleranza per i ragazzi è zero. Indossando degli occhiali speciali, che simulano lo stato in cui si troverebbero, dopo aver bevuto, i ragazzi debbono completare un percorso a slalom tra i birilli. Al termine del percorso viene loro lanciata una palla da tennis invitandoli a prenderla al volo. Di fronte alla serratura di una porta vengono invitati ad infilare la chiave nella toppa e ad aprirla. I risultati sono esilaranti, chi barcolla spostando tutti i birilli, chi incrocia le braccia nel vuoto nel vano tentativo di prendere la palla al volo, chi indugia inutilmente davanti alla serrature che sembra spostarsi all'avvicinarsi della chiave. Anche gli insegnanti e il dirigente scolastico vengono invitati a sostenere la prova. Potete immaginare l'eccitazione e l'ilarità che si scatena tra i ragazzi vedendo questi adulti in seria difficoltà. Ed infine il torneo dei calci di rigore. I ragazzi suddivisi in squadre si cimentano nel torneo con tanto di tabellone, che a step successivi porta alla finale. E infine la premiazione. La squadra vincitrice alza al cielo la coppa tra gli applausi degli oltre 100 ragazzi presenti ogni volta a questi incontri. Tanta allegria, ma anche tante riflessioni e la speranza



che alcuni dei messaggi rivolti ai ragazzi possano rimanere e influenzare positivamente il loro comportamento. La soddisfazione, al termine della mattinata, è quella di sentire il dirigente scolastico prenotare l'incontro anche per l'anno seguente. I Lions coinvolti e il lionismo hanno fatto il loro dovere prendendo "parte attiva al benessere civico, culturale, sociale e morale della comunità".

## I Lions hanno dato il là alla pulizia delle spiagge

Con l'intento di non venir meno alle linee guida prospettate nella programmazione dei service, fra i quali, come noto, figura pure l'ambiente, i Lions Club cittadini, Host e Della Rovere, nonché il Leo Club di Pesaro, si sono impegnati a dar corso, un sabato mattina, alla pulizia delle spiagge, in particolare, per quanto ci concerne, a quella libera di Baia Flaminia, in prossimità della foce del fiume Foglia. **Di Giuliano Albini Riccioli**

**È**nata così, per ottenere il miglior esito di quest'iniziativa, la fattiva collaborazione con molteplici Enti: i locali Circolo della Legambiente "Il Ragusello" e Coop Alleanza 3.0, il nostro Comune, la Capitaneria di Porto, la Protezione Civile, le Marche multiservizi Spa. A scopo pure educativo, hanno, inoltre, opportunamente partecipato alcuni alunni della Scuola primaria Mascarucci di Soria, il cui corpo insegnanti aveva provveduto a far comprendere ai bambini ed ai ragazzi che occorre avere il massimo rispetto delle aree flo-

ristiche, delle dune costiere che si trovano a ridosso della spiaggia e che hanno la vantaggiosa funzione di salvaguardarla e non disperderla, nel caso di avversità atmosferiche. L'assessore alla sostenibilità ed all'unione, Franca Foronchi ha puntualizzato che si sostengono sempre molto volentieri tutte le iniziative tese a promuovere il senso civico ambientale. Il mare abitualmente ricopre la spiaggia di molti rifiuti, è necessario, quindi, sensibilizzare la cittadinanza, in particolare, le giovani generazioni a porvi rimedio.



Gli operatori muniti di guanti, pettorali e di appositi sacchetti hanno raccolto materiale plastico, polistirolo, residui di reti e frammenti legnosi. In contemporanea, si erano attivati pure altri Lions della Zona A, precisa-

mente, a Gabicce Mare per pulire la spiaggia di Sottomonte, a Senigallia il Lungomare Mameli ed a San Lorenzo in campo le sponde del fiume Cesano. Un edificante esempio per tutti.

## I Lions e l'ambiente marino

Molto interessati, attenti e partecipi gli alunni delle classi IV dell'Istituto Comprensivo Olandini di Alassio che hanno partecipato al "service sull'ambiente" del LC Alassio Baia del Sole. **Di Antonio Virgilio**

**L**a socia Anna Maria Carnevale, responsabile del progetto, coadiuvata dal comitato soci per l'ambiente, ha organizzato questo evento che ha visto la partecipazione della biologa marina Monica Previati e del suo assistente Gianmichele Falletto. L'obiettivo del progetto è stato quello di far conoscere ai bambini l'ambiente della spiaggia partendo da un antico metodo che studiava il mare e i suoi abitanti raccogliendo e analizzando quello che il mare restituiva sulla battigia. Gli alunni hanno potuto raccogliere dati relativi alla spiaggia e creare, così, un database che potranno implementare anno dopo anno, stagione dopo stagione, diventando veri e propri amba-





sciatori della difesa del mare e delle spiagge. Il progetto ha coinvolto anche i nonni i quali, dopo aver assistito alla lezione teorica con i nipoti, li hanno accompagnati durante il monitoraggio sulla spiaggia. La realizzazione del progetto ha così permesso a generazioni diverse di interagire e condividere conferendo, all'interessante iniziativa, un carattere intergenerazionale.

La cultura dell'ambiente, come ha sottolineato la socia Carnevale, per i Lions di Alassio, significa operare perché l'uomo sappia godere senza danneggiare, fruire senza distruggere; moderando la sua azione e rinunciando a qualche immediato beneficio così da assicurare la conservazione di quei "beni" che altrimenti potrebbe pregiudicare irrimediabilmente.

## A conti fatti

**Q**uando i Lions funzionano, anche la collettività ne guadagna, ed è questo ciò che veramente conta poichè lo scopo dei Lions deve per l'appunto essere quello di aiutare la collettività.

A Pavia ad esempio con il Campus Medico organizzato dalla Zona A della 2ª Circoscrizione (Distretto 108 Ib3) lo scorso aprile a conti fatti i cittadini che hanno utilizzato le risorse messe a disposizione da quei club hanno risparmiato circa 20.000 euro calcolando un costo a visita di 50 euro a persona e che sono state effettuate su 383 pazienti ben 712 prestazioni con un costo mediato per le visite offerte che andavano dall'eco mammaria alla visita oculistica passando attraverso elettrocardiogrammi, visite diabetologiche e dermatologiche. In campo qualcosa come 17 medici, 3 ortottisti, due infermieri professionali, 7 volontari CRI e 34 operatori Lions che volontariamente riuniti sotto un tendone fornito dalla CRI pavese hanno utilizzato attrezzature d'avanguardia, tra cui due ecografi portatili, due elettrocardiografi ed un videodermatoscopio ad epiluminescenza.

Si è trattato di una manifestazione che i lions pavesi sono riusciti ad organizzare coagulando attorno a loro enti diversi quali CRI, LILT, ASST, Comune di Pavia, IAPB ottenendo risultati che sono andati al di là di ogni più rosea aspettativa. L'investimento dei club pavesi è stato di 3.000 euro ed il risultato ottenuto li ha quasi decuplicati: ecco quindi quello che si può ottenere lavorando in gruppo per obiettivi. (Vittorio Turi)

# I Lions contro il bullismo e il cyberbullismo

Come ormai è diventata una piacevole e costruttiva consuetudine, anche quest'anno i LC Termini Himera Cerere e Termini Imerese Host hanno organizzato il service su Bullismo e Cyberbullismo andando ad incontrare i giovani studenti delle scuole medie del territorio. **Di Debora Sansone**

**G**li incontri si sono svolti nelle scuole medie “Tisia d’Imera” e “Paolo Balsamo” di Termini Imerese nonché nella scuota media di Sciara. Il format utilizzato ed ormai consolidato si è estrinsecato in due momenti: la relazione della sottoscritta, avvocato e socia del LC Termini Himera Cerere, che ha curato gli aspetti legali della vicenda con particolare riferimento alla recente legge n. 71/2017 sul Cyberbullismo, e la relazione del dott. Cruciano Di Novo, socio del LC Termini Himera Cerere, che si è occupato degli aspetti psicologici e sociali del fenomeno.

Bisogna riconoscere che la risposta ottenuta dalle strutture scolastiche è stata positiva e sempre collaborativa: abbiamo trovato validi strumenti e supporti informatici che ci hanno consentito di proiettare delle slide e di interagire proficuamente con i ragazzi i quali erano stati precedentemente indottrinati dai docenti sulle tematiche dell’incontro.

Gli studenti si sono dimostrati molto interessati e partecipi ed hanno fatto molte domande relativamente al flaming, harassment, impersonation, trichery, cyberstalking, doxing che costituiscono tutti vari tipi di cyberbullismo.

L’empatia che si è creata ha fatto sì che i ragazzi emergessero dal sommerso per raccontare le esperienze vissute: chi era stato bullizzato per la propria fede religiosa, chi per essere in sovrappeso, chi per essere figlio di genitori separati, chi per il tipo di abbigliamento utilizzato, chi per eccellere in classe e non essere disposto a fare copiare i compagni, chi per l’appartenenza di una minoranza etnica, chi per la propria connotazione sessuale, chi per la presenza di un handicap anche lieve, tutti tristi e deplorabili episodi di scarsa inclusione sociale sfociati sovente nell’isolamento e nella scarsa considerazione del proprio essere.

È stato assai illuminante spiegare agli studenti i pericoli che posso derivare dall’uso indiscriminato di sms, di e-mail nelle mailing-list o nelle chat-line unitamente all’imprudenza che può derivare dalla diffusione nel cyberspazio di foto o filmati non autorizzati atteso che

il cyberbullo tende ad approfittare della presunta invisibilità per perpetrare il suo disegno criminoso, ignorando o dimenticando che ogni dispositivo elettronico lascia le c.d. impronte che possono essere identificate dalla Polizia Postale.

È stato bello riflettere e cercare soluzioni alternative al costante bisogno di solitudine che attanaglia l’anima delle nuove generazioni il cui unico scopo sembra quello di vivere in un finto universo virtuale che di per sé palesa una condizione di disagio cognitivo.

E se poi il feedback arriva, i Lions non si tirano mai indietro! Perché dove c’è un Lions, c’è un sorriso! We Serve!



## Un ponte lions tra l'Italia e la Spagna

La storia del navigatore ligure Lanzarotto Malocello, che scoprì le Isole Canarie nel 1312 e diede il suo nome all'isola di Lanzarote, ha suscitato copiosi studi nonché la costituzione di due comitati promotori, uno in Spagna e l'altro in Italia e... un gemellaggio. **Di Vincenzo Fragolino**



**L**il comitato italiano, presieduto da Alfonso Licata, socio del club Roma Pantheon, ha istituito un comitato scientifico per lo studio della vita e delle scoperte di Lanzarotto Malocello e ha realizzato una serie di iniziative pubbliche a scopo divulgativo. Tra queste, il gemellaggio del Distretto 108 L (Lazio, Umbria e Sardegna) con il Distretto 116 B (Extremadura, Andalusia, Ceuta e Melilla, Isole Canarie), la cui prima cerimonia è avvenuta a Roma il 16 giugno 2017.

La seconda e ultima fase del gemellaggio si è tenuta in due distinte cerimonie nell'isola di Tenerife, alla presenza dell'IPDG italiano Eugenio Ficorilli e del Governatore spagnolo/canario Antonio Marcial Sanchez Franco hanno sottoscritto la 2ª pergamena attestante il gemellaggio tra i due Distretti Lions; insieme a loro hanno apposto la loro firma il Presidente del Comitato per le celebrazioni del 7° centenario della scoperta di Lanzarote Alfonso Licata, l'IPDG del Distretto 106B-ES Cipriano Dorta e il responsabile del Comitato Gemellaggi e patti di amicizia Stefano Murace, socio del club Roma Palatinum.

Presente anche il sindaco della città Lope Domingo Afonso Hernandez, che nel suo intervento ha sottolineato e valorizzato l'impegno costante dei Lions sul territorio e messo in luce l'importanza di questa iniziativa di

gemellaggio internazionale con la comunità italiana nel nome del navigatore Lanzarotto Malocello.

Importante la presenza di una numerosa delegazione italiana, accolta fraternamente dai tantissimi Lions spagnoli accorsi numerosi ed entusiasti in rappresentanza dei vari club delle Isole Canarie, che hanno avuto modo di approfondire la conoscenza tra i partecipanti, con la promessa reciproca di proseguire gli incontri e sviluppare l'interscambio culturale tra le due Comunità.

Il giorno successivo a Santa Cruz, nella maestosa "Sala de Cabildos" del Parlamento de Canarias, ha avuto luogo la presentazione del libro scritto da Alfonso Licata "Lanzarotto Malocello, dall'Italia alle Canarie", nella versione tradotta e pubblicata in lingua spagnola. Ha presieduto la manifestazione la Vice Presidente del Parlamento Regionale Dona Cristina Tavio, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia a Madrid Stefano Sannino.

Di fronte a una foltissima platea di qualificati ascoltatori intervenuti da ogni parte delle Canarie per partecipare alla presentazione del libro, sedevano al tavolo della presidenza il Presidente della Consulta del Parlamento Don Luis Fajardo, il Consejero alla Cultura Oscar Perez Cabrera e il decano dei giornalisti di Lanzarote Antonio Coll Gonzalez. Nel suo discorso introduttivo, il Presidente del Cabildo di Lanzarote Don Pedro San Gines Gutierrez ha eviden-

ziato il valore storico e letterario dell'opera editoriale sull'impresa del grande navigatore ligure e la necessità di approfondire ulteriormente la storia dell'arcipelago canario, dichiarando la volontà esplicita di sostenere le future iniziative culturali a ciò finalizzate; il prof. Felix Delgado Lopez, dell'Università di Educazione a Distanza di Lanzarote, ha prospettato la necessità di continuare gli studi e le ricerche per chiarire ulteriori aspetti di carattere storico e di divulgare a tutti i livelli

scolastici la vicenda di Lanzarotto Malocello che ha segnato l'inizio della storia moderna delle Isole Canarie. Infine, l'autore del libro Alfonso Licata ha svolto la sua articolata relazione e presentato il volume, catturando l'attenzione dell'uditorio.

Si è conclusa, così, la seconda parte del gemellaggio tra il Distretto italiano 108L e il Distretto spagnolo-canario 106B-ES, che ha suggellato l'amicizia tra i due Paesi e creato un ponte di unità e fratellanza.

## Premio Pinocchio 2018

Sabato 19 maggio, presso il ristorante Gambero Rosso a Collodi, si è tenuta la cerimonia di consegna del Premio Pinocchio 2018 promosso dal LC Pescia e giunto quest'anno alla sua 17ª edizione.

**P**artito nel lontano 2002 su iniziativa dell'allora presidente Marco Pippi, questo premio viene annualmente assegnato alle personalità che riescono a valorizzare, con il loro impegno e nei più svariati campi: culturale, artistico, religioso, sociale, il personaggio di Pinocchio.

Quest'anno il premio è stato consegnato dal Presidente del LC Pescia Antonio Grassotti a Sergio Giunti, Presidente della Giunti Editore. La motivazione per il conferimento del premio risiede *“nel grande ruolo storico e attuale che la Casa Editrice Giunti ha svolto e svolge per la diffusione internazionale di Pinocchio, quale erede del primo editore delle “Avventure”, promotore di grandi illustratori del capolavoro collodiano, custode di edizioni ed opere d'arte di assoluto rilievo e, non per ultimo, editore insieme alla Fondazione Nazionale Carlo Collodi dell'Edizione Nazionale delle Opere di Carlo Lorenzini”*.

Sergio Giunti dal 1975 è alla guida della Giunti Editore, uno dei gruppi editoriali più longevi d'Italia, che riesce a gestire con successo, grazie al forte spirito innovativo e all'attento studio dell'evoluzione del mercato librario. Sergio Giunti è anche presidente di molte altre società che operano nel settore editoriale.

“Siamo felici di aver contribuito ad indicare il nome di Giunti per questo importante riconoscimento - ha detto il Presidente della Fondazione Nazionale “Carlo Collodi”, Pier Francesco Bernacchi -. La Giunti Editore ricopre

un ruolo di grande rilievo nella conservazione dell'opera di Carlo Collodi. Le Avventure di Pinocchio furono pubblicate nel 1883 dalla tipografia e libreria Paggi di Firenze, passata poi a Bemporad, Marzocco fino a Giunti. La Fondazione Collodi e la Giunti Editore - ha aggiunto Bernacchi - sono le depositarie della proprietà intellettuale di Carlo Lorenzini Collodi perché insieme completano quell'arco temporale che va dalla prima edizione delle avventure del burattino fino ad oggi. Dagli anni Sessanta, infatti, la Fondazione ha raccolto, tutelato e contribuito a diffondere tutte le opere note dello scrittore e, soprattutto, del suo capolavoro”.



## Un appello dei Frati minori francescani

La Pontificia Basilica Minore di Sant'Antonio di Padova è uno dei principali luoghi di culto della cristianità e venne edificata, dopo la morte di Sant'Antonio avvenuta nella Città veneta nel giugno del 1231, a partire dalla seconda metà del 1200 per ospitare le spoglie del Santo e ricevere i numerosi pellegrini che desideravano pregare sulla sua tomba. **Di Ernesto Zeppa**



**L**a costruzione della Basilica si protrasse fino al 1310 subendo, comunque, nel corso degli anni numerosi rifacimenti e ristrutturazioni. Oggi, questo importante Santuario cristiano ha sempre più bisogno di interventi di salvaguardia delle bellezze architettoniche e pittoriche presenti deteriorate dall'incuria e dal trascorrere dei secoli per cui, spesso, i Frati minori francescani, custodi del Complesso antoniano, fanno appello alla solidarietà di enti, istituzioni, associazioni e privati per poter conservare, nel migliore dei modi, questa loro realtà e tramandarla, integra, ai posteri.

Molti hanno risposto a questo accorato appello e, fra questi, il Lions club "Vedelago Palladium" che, lo scorso 27 aprile, è stato gradito ospite dei Frati.

Un centinaio di persone tra soci Lions, famigliari ed amici, ha avuto la possibilità di essere accompagnato dal rettore, padre Oliviero Svanera, unitamente ad altri confratelli esperti d'arte, a scoprire le bellezze, le curiosità e le rarità nascoste della Basilica che, molto spesso,

sfuggono anche ai più attenti visitatori.

Nel corso della visita, il presidente del LC "Vedelago Palladium", Aldo Piccioni, ha manifestato la volontà e l'interesse di tutti i suoi soci a voler "sponsorizzare in toto" il restauro di un affresco del ciclo dedicato alla passione di Cristo, opera risalente al 1400.

"Il nostro LC non è nuovo a queste operazioni di recupero di opere d'arte del passato - ha evidenziato Aldo Piccioni nel suo indirizzo di saluto - per cui abbiamo accolto ben volentieri e con entusiasmo l'invito della Comunità monastica dei Frati Minori padovani nella convinzione che la ricchezza passata va conservata e restituita al suo antico splendore a testimonianza del valore e della creatività pittoriche dei nostri antenati. Le nuove generazioni devono essere in grado di poter ammirare ed apprezzare questi capolavori e, quindi, spetta a noi il compito di conservarli con cura e nel modo migliore".

## Adotta un'opera d'arte

Un clima di amicizia ha accompagnato nei giorni 20-22 aprile, a Spoleto e Norcia, l'incontro tra i soci del Mestre Castelvecchio e i soci del Valnerina. Un viaggio per rafforzare un vincolo di solidarietà e rendere partecipi gli amici Lions del territorio che gravita intorno a Norcia di un progetto di recupero e restituzione di un'opera d'arte danneggiata nel terremoto del 2016. **Di Marina Canal**

**I**l service "Adotta un'opera d'arte", promosso da Mestre Castelvecchio nel 2016-17 con la presidenza di Annamaria Spiazzi, è proseguito nel 2017-18 con la presidenza di Patrizia Papa. Con una prima fase di raccolta fondi si è avviato l'iter delle indagini preliminari, necessarie per le decisioni sul progetto definitivo.

Oggetto del restauro è una scultura lignea recuperata dal crollo della Chiesa di S. Bartolomeo a Todiano, frazione del comune di Preci, e rappresenta una Madonna col bambino in grembo, detta Madonna della Porta o Madonna dei Raccomandati.

Prima tappa del viaggio è stata l'emozionante visita al deposito di Santo Chiodo di Spoleto della Soprintendenza e l'incontro con il team che cura il recupero degli innumerevoli reperti lì ricoverati, tra cui l'opera da noi prescelta.

Punto centrale del viaggio è stata la giornata trascorsa a Norcia e nel territorio circostante, accolti dal presidente del club Valnerina, Ettore Gradassi, e da un folto gruppo di soci. Con un entusiasmo e una partecipazione non comuni, siamo stati guidati nei luoghi più significativi della distruzione del 2016, rimanendo spesso sgomenti. Il Sindaco di Preci ha voluto incontrarci per esprimere riconoscenza, a nome dei suoi concittadini, e guidarci tra le vie deserte di un magnifico borgo ora desolato.

Dagli appassionati racconti della nostra instancabile accompagnatrice Annarita Bucchi, socia del club Valnerina, dai numerosi riferimenti storici e culturali, abbiamo potuto cogliere la profonda conoscenza e il grande amore per un territorio ricco di storia, di arte e di operosità. L'incontro ci ha permesso di ascoltare importanti e sofferente testimonianze, di conoscere e capire quanto grave sia la perdita di simboli rilevanti della propria storia, del proprio vivere civile, del patrimonio artistico e religioso.

## Premio Mimì Di Egidio al merito scolastico

"Il lionismo aderisce sempre al messaggio di stimolare i ragazzi a prepararsi": queste le parole pronunciate dal presidente del LC Vasto Host, Francesco D'Adamio, in occasione della XV edizione del Premio Mimì Di Egidio, promosso dalla signora Italia Stramenga, con la collaborazione dei LC Vasto Host e Vasto Adriatica Vittoria Colonna.

**U**n premio intitolato a colui che fu "antesignano e pioniere dell'informatizzazione nei nostri territori, lungimirante nell'operare in un settore così importante", come è stato ribadito durante l'evento nel quale Luca Russo, presidente del LC Vasto Adriatica Vittoria Colonna, ha voluto evidenziare come "tale circostanza rappresenta l'ennesimo service che svolgiamo in favore delle scuole, perché i Lions riservano da sempre grande attenzione verso i ragazzi e i problemi che circondano il mondo della scuola".

Dopo i saluti è stato Roberto Laezza, socio Lions, a tenere una relazione dal titolo "2007-2017: grande crisi o grande opportunità?"; un intreccio di immagini che hanno fatto la storia del decennio, di grafici che hanno raccontato i momenti bui del periodo dalla crisi dei mutui subprime alla Brexit, di opportunità raccontate attraverso la nascita di Amazon, dell'iPhone, di android e tanto altro fino all'andamento dei mercati finanziari, al peso della burocrazia come amplificatore dei fenomeni critici per chiudere con le pratiche di una buona gestione finanziaria del proprio patrimonio. (...)

Ed ecco le fondamenta su cui si basa il Premio Di Egidio che rappresenta un importante riconoscimento per i migliori studenti delle scuole superiori di Vasto e che per l'anno 2016-2017 è stato così assegnato: per l'IIS 'Pantini-Pudente' ex aequo tra due alunni del liceo Classico: targa e assegno per Francesco Bellisario e Luca Masciulli; all'IIS 'E. Mattei' il più bravo è stato Cristian Cirolì, così come Giorgia Fuiano, la migliore dell'ITSET 'F. Palizzi'.

Primus inter pares, però, per pochi decimi di punto, è stato Stefano Aloè del Polo Liceale 'R. Mattioli', che oltre alla consueta targa ha ottenuto un assegno un po' più consistente.

# Ama la vita e l'ambiente

Verso il pensiero transdisciplinare per un nuovo umanesimo planetario. Di Alba Iacomella



**L**a manifestazione socio-etico culturale Lions-Scuola “Ama la vita e l’ambiente”, promossa dal LC Maglie, alla presenza del Sindaco Ernesto Toma, del Governatore Francesco Antico, del Vice Prefetto e Capo di Gabinetto della Prefettura di Lecce Beatrice Agata Mariano e del Comandante della Compagnia Carabinieri di Maglie Giorgio Antonielli, vuole essere una testimonianza della possibilità di una educazione civica e ambientale dei piccoli di 5 anni della Scuola Italiana dell’Infanzia, sui valori persona, dignità, etica e legalità della Costituzione Italiana come valore educativo che intercetta spiritualità, interiorità e sensibilità come maturazione in umanità valore ontologico dell’Enciclica Laudato si. Valori tutti a fondamento dei service celebrativi del centenario del Lions International a favore della salvaguardia dell’ambiente, della riduzione del cancro infantile, della vaccinazione, contro la fame nel mondo e della campagna nazionale di prevenzione dell’ambliopia; valori educativi costituzionali promossi dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con la diffusione della Costituzione in tutte le scuole.

L’idea pionieristica e coraggiosa, progettuale di fondo di “Ama la vita e l’ambiente” proiettata a livello nazionale per la Scuola dell’Infanzia, che ha orientato il mio pensiero è la visione, in dimensione educativa transdisciplinare, di ogni articolo costituzionale non chiuso ma aperto al cambiamento e non isolato dall’insieme dei principi e dei valori della Costituzione, condiviso e utilizzato nelle sue pieghe - come valore educativo creatore e promotore di situazioni didattiche di potenzialità creativa, produttiva ed espressiva personale di ogni bambino, di autonomia verbale, grafica, affettiva, mimico-teatrale e musicale in un crescendo di conquista di comportamenti, atteggiamenti, di connessione fra il loro fare in gruppo e il loro pensare individuale fra percezioni e immagini della realtà, tra confronto dialogico e socializzazione, tra il ragionare e il ricostruire esperienze didattiche raccontate con attività di gioco-spettacolo-

musicale, combinazioni creative di ragione e immaginazione di una visione della bellezza della Terra e della vita. Il DVD Lions Scuola **Ama la vita e l’ambiente** prodotto dalle stesse maestre, vuole esserne la dimostrazione - senza alcuna pretesa di assolutezza e di completezza - di trasferibilità su scala nazionale della Scuola dell’Infanzia.

Una visione culturale lionistica come impegno civico da sempre dello storico Lions Club Maglie - come ha sottolineato il Vice Governatore distrettuale Pasquale di Ciommo nel suo intervento di chiusura del convegno di studio “*La sfida del terzo millennio: la ricerca scientifica a favore della salvaguardia dell’ambiente*” - a favore di un umanesimo planetario capace di un nuovo umanesimo da educazione dei giovani per una nuova professionalità aperta al cambiamento e di una nuova solidarietà interpretativa dei risultati per eccellenza della ricerca scientifica nazionale e internazionale a favore della salvaguardia dell’ambiente dei luminari della scienza relatori (in Lion n. 4 - aprile 2018, p. 59, f.to Alba Iacomella). Professionalità che la Dirigente Scolastica prof.ssa Maria Stella Colella ha richiamato nel suo saluto ai convenuti e ai relatori nella presentazione dell’elevata valenza socio-educativa-culturale costituzionale e spirituale enciclica del *Progetto* “Ama la vita e l’ambiente”, ideato dalla lions presidente prof.ssa Alba Iacomella, condiviso nella proposta pionieristica educativa transdisciplinare di una tessitura, per una nuova umanità, di un nuovo umanesimo planetario che eleva il nobile e il sublime del pensiero alla transdisciplinarietà collaborativa al mutamento, alla scelta, all’autodeterminazione, autentico obiettivo, quest’ultimo, dell’intero processo formativo scolastico.

Nella cerimonia di consegna della Costituzione alla presenza delle massime istituzioni tutti i 52 straordinari bambine e bambini saranno premiati con la medaglia “*Lions - Scuola Ama la vita e l’ambiente*”.

TERMINI IMERESE HOST E  
TERMINI HIMERA CERERE

## L'educazione stradale nelle scuole

I LC Termini Imerese Host, Termini Himera Cerere e il Leo Club per l'educazione stradale alla media Paolo Balsamo. Un service accolto con tanto entusiasmo dai ragazzi della scuola media e dal preside, il lions del Termini Host Fabio Angelini. L'educazione stradale proposta con amore e professionalità dall'autoscuola Angelo Mannisi, Lions di Himera Cerere, e curata con particolare attenzione per il giovanissimo uditorio da Vincenzo e Tiziana Mannisi e da Annalisa. L'incontro è stato presentato dalla presidente di Termini Host Anna Amoroso, sociologa e presidente del consiglio comunale e dal PDG Franco Amodeo. Un chiaro e costruttivo spirito di collaborazione ha arricchito i ragazzi che hanno risposto con il preside Angelini con un significativo grazie. (FrAm)



1

TARANTO HOST E LEO CLUB TARANTO

## Per lo sport senza barriere

Bellissima giornata è stata quella organizzata dai lions il 5 maggio al Palamazzola. Giornata trascorsa all'insegna dell'amicizia, della solidarietà e dell'umana fratellanza che solo lo spirito sportivo può dare. Dalle ore 9,30 del mattino si sono svolti incontri sportivi per un quadrangolare amichevole di Wheelchair Basket tra squadre del Campionato Nazionale che ha visto classificarsi al primo posto la squadra dei giocatori in carrozzella del Lecce dopo un'appassionata partita in finale con i giocatori in carrozzella del Taranto conclusa in serata. L'iniziativa è stata del LC Taranto Host e del Leo Club Taranto con l'adesione di numerosi club Lions del Distretto, come Altamura Jesce Murex, Bari G. Murat, Manduria, Marina Franca Host, Taranto Aragonese, Taranto Città Due Mari, Taranto Falanto, San Cataldo, Toritto ed il Panathlon Club Magna Grecia. Le partite non hanno espresso solo agonismo e spirito sportivo, ma hanno sviluppato soprattutto umanità e coinvolgimento di vita. A vedere quegli uomini, talvolta senza entrambe le gambe, nelle carrozzelle con le ruote oblique adatte al gioco del Basket che scattavano velocissimi, si fermavano di colpo, si concentravano con tutte le forze, si muovevano come se avessero in funzione tutti gli arti e scattavano sicuri, speranzosi, determinati puntando al canestro, dobbiamo dire che praticamente esprimevano il massimo della vita. Però non erano soli, tutti i presenti anche i bambini venivano coinvolti dal loro impegno e le limitazioni corporali diventavano di tutti perché l'impegno sportivo unificava ed esaltava. Grazie Lions e giovani Leo per averci fatto trascorrere nello spirito di amicizia una giornata sportiva ed umana. (Enrico Viola)



2

COLLI SPEZZINI

## Un defibrillatore per la motonave

Domenica 21 maggio il presidente del LC Colli Spezzini Lido Tedeschi ha consegnato un defibrillatore al Comandante della Motonave Ibis Francesco Longardo. La cerimonia si è svolta a bordo della Motonave Ibis, di proprietà della Onlus Life



on the Sea a Porto Mirabello ospite negli ormeggi della Autorità Portuale. Questo defibrillatore, che segue quelli donati dai clubi al Palazzetto dello Sport, all'ANA alla Protezione Civile e al Golf Marigola, sarà utile per le uscite in mare dell'equipaggio di Ibis come Gruppo di Protezione Civile e per le uscite con i ragazzi diversamente abili. Il Sindaco di La Spezia Pierluigi Peracchini ha aperto la cerimonia con il ringraziamento alle associazioni di volontariato, all'importanza della collaborazione tra cittadini, volontari e istituzioni anche per avere una città sempre più "cardioprotetta". Il Comandante Longardo ha ringraziato il Lions Club per la collaborazione, ricordando che i soci di Life on the Sea e l'equipaggio di Ibis sono costantemente formati con i corsi per l'utilizzo dei defibrillatori, aspetto essenziale per l'utilizzo di questi strumenti "salvavita". Questo defibrillatore distribuito dall'Azienda spezzina Me.Gears è dotato degli standard relativi all'utilizzo in nave. Il presidente dei Colli Spezzini Lido Tedeschi ha ringraziato gli amici di Life on the Sea per quello che fanno tutti i giorni per i più bisognosi ed ha auspicato una continua collaborazione, donando la bandiera del Lions Club al Comandante Francesco Longardo, ricevendo il crest di Ibis come da tradizione marinaiasca.

3

SEGRATE MILANO PORTA ORIENTALE

## Cuore sanfelicino

I Lions del Segrate, con l'assistenza preziosa delle signore della Caritas, presenti davanti al Carrefour hanno raccolto le offerte di alimenti non deperibili da destinare alle famiglie assistite dalla Caritas. La solidarietà dei tanti Sanfelicini e dello stesso direttore del supermercato, è stata espressa con una commovente generosità, tale da permettere di depositare in magazzino ben 350 kg di peso netto di ogni varietà. Capita anche di essere avvicinati da un ragazzino tredicenne che dopo aver chiesto e ottenuto spiegazioni sulla presenza dei Lions, ha messo le mani in tasca e raccogliendo tutte le monete esistenti le ha messe sul tavolo dicendo "io offro questo": € 1,85. Gratificazione e commozone hanno particolarmente coinvolto gli addetti, soprattutto dopo aver saputo che la mancia settimanale del generoso ragazzino ammonta a 3 euro.



Anche questo episodio esalta l'impegno solidale capace di portare speranza e solidarietà allo scopo di rendere la vita di queste famiglie un po' più lieve, aggiungendo forse anche un po' di speranza. Il nostro grandissimo ringraziamento a quanti hanno condiviso la gioia nel donare e stiano sereni... I Lions torneranno.

4

DISTRETTO Yb - 7ª CIRCOSCRIZIONE

## Fidati dell'affido

Con questo slogan il Comitato Famiglia, composto da rappresentanti dei 7 Lions club della VII Circoscrizione del Distretto Yb, incoraggiato e sponsorizzato dal suo presidente, Salvatore Cascone, ha informato e sensibilizzato centinaia di famiglie della circoscrizione sull'istituto dell'affidamento etero familiare con service realizzati a Scicli, Vittoria, Modica, Ragusa, concludendo il percorso nell'auditorium Carlo Pace di Comiso il pomeriggio del 12 maggio. Dopo il saluto di benvenuto della presidente Maria Giovanna Lauretta e l'intervento del consigliere regionale Giorgio Assenza, che ha evidenziato l'importanza dell'argomento per il territorio, la referente di Comiso, Caterina Giudice, ha introdotto gli ospiti, che hanno messo in luce i vari aspetti dell'istituto, sociali, giuridici e umani. È stato un autentico bagno di umanità, che ha toccato profondamente tutti i presenti, specie quando hanno ascoltato la testimonianza di due coppie di affidatari, una delle quali già alla terza esperienza di affidamento. (giru)



BAIA DEL SOLE

## Un'altalena per i bambini diversamente abili

Alla presenza di autorità civili, militari, religiose, associazioni di volontariato, dirigenti, insegnanti e alunni dell'Istituto Comprensivo Ollandini e dell'Istituto Alberghiero, ha avuto luogo, in piazza Stalla, ad Allassio, la cerimonia di consegna di un'altalena per bambini diversamente abili. Il sindaco Enzo Canepa ha ringraziato i Lions per il grande impegno profuso nel portare a termine l'intero progetto con umanità e professionalità ed ha auspicato, in futuro, una maggiore collaborazione tra le associazioni di volontariato, al fine di realizzare progetti di più ampio respiro. La cerimonia si è conclusa col taglio del nastro, la benedizione di padre Thomas e l'esibizione canora degli alunni dell'istituto Ollandini, diretti dalla professoressa Alessandra del Mastro.



5

VASTO ADRIATICA VITTORIA COLONNA

## Un dono alla comunità vastese

Dinanzi a quella che ha definito "una comunità che è stata come una scuola, come un percorso educativo-formativo", è stato S. E. Card. Edoardo Menichelli ad impartire la benedizione alla tela 'Il Cenacolo' del pittore vastese Cesare Giuliani che ornerà la piccola navata di destra della chiesa di S. Lorenzo Martire a Vasto. Una tela dalle dimensioni importanti, alta 2 metri e larga ben 4 metri, che incarna un dono che il pittore di origine aquilana con il sostegno del LC Vasto Adriatica Vittoria Colonna ha voluto fare alla comunità vastese, e sulla quale l'autore ha dipinto una rappresentazione che fa "crescere l'amore per la liturgia e per il senso della bellezza", come ha detto l'Alto Prelato, che, guardando al tema dell'opera, non si è lasciato scappare l'occasione di ribadire che "la qualità



della vita si misura dal senso della conversione passando attraverso l'etica della coscienza".

Dopo aver raccontato ai preseti alcuni service che i Lions portano avanti, Luca Russo, presidente del club, ha sottolineato come "quest'opera meritoria è costata sacrificio e fatica e per noi costituisce un importante service perché lo consideriamo - appunto - un dono alla comunità di Vasto". Con la sua imponente opera, offerta alla piccola parrocchia vastese, per la critica d'arte Silvia Pegoraro "Giuliani propone alla comunità occidentale, che rincorre il progetto di emanciparsi da ogni trascendenza, lo scandalo dell'Incarnazione, dell'umanità di Dio, che racchiude la chiave estetica del messaggio cristiano. Di fronte al declino della bellezza si oppone la meditazione religiosa che prende corpo nelle immagini di un artista come Giuliani, il quale, se da una parte prende atto dell'umana fragilità, dall'altra ci conduce sulla soglia della teologia, perché ci educa ad ascoltare la Parola del Silenzio delle immagini, e a scorgere così l'assoluto nella fragilità dell'immagine come frammento".

6

CROTONE HOST

## Patto di amicizia

Il 28 aprile alla Lega Navale Italiana Sezione di



Crotone viene sottoscritto il "Patto di Amicizia e il Gemellaggio" tra i LC Crotone Host e Alghero. Partecipano il Sindaco di Crotone Ugo Pugliese, la Senatrice Margherita Corrado, Gianni Liotti Presidente f.f. della Lega Navale Italiana Sezione di Crotone e il 1° Vice Governatore Paolo Gattola, Danilo Gattola. Presente una larghissima partecipazione di soci e di pubblico che ha superato la presenza di circa 90 persone. Commoventi i sentimenti di amicizia esaltati dai due club, che hanno indicato nella bellezza dei loro mari, delle coste, nel turismo, nell'enogastronomia, nei vini, nei formaggi, nelle infrastrutture i punti di comune identità che hanno portato al gemellaggio. Decine le testimonianze scritte dei soci dei due club che hanno salutato l'evento con gioia e forte soddisfazione. Festosa e solidale la conviviale finale che ha chiuso questa bella ed esaltante iniziativa.

7

LERICI GOLFO DEI POETI

## Cantando Leric

In una kermesse di musica, canto, ballo e tantissima solidarietà, venerdì 27 aprile, si è svolto presso il Teatro Civico di La Spezia il primo festival Canoro "Cantando Leric" fortemente voluto e progettato dall'attuale presidente del LC di Leric Golfo dei Poeti Massimo Pantani e realizzato in collaborazione con i tredici Lions e Leo Club del Distretto 108 Tb e del Distretto Ia2.

L'idea, nata dall'attenzione posta ai temi del centenario: "I giovani e il territorio" ha visto la partecipazione di sedici giovanissimi di età tra i 16 e 26 anni, che si sono cimentati in una eccezionale competizione canora.

Il ricavato della manifestazione è stato destinato all'acquisto di una pompa a gasolio necessaria alla Protezione Civile di La Spezia.

La straordinaria collaborazione dei club del territorio ha coinvolto non solo i due Distretti in cui è distribuita la città e provincia di La Spezia - Distretto 108 Tb e del Distretto 108 Ia2 - ma si è estesa anche al vicino Distretto Toscana La.

Oltre alle autorità civili, tra cui il sindaco di Leric Leonardo Paoletti e il Presidente della Protezione Civile di La Spezia Alessandro Bardi, erano presenti numerosissime autorità lionistiche.

Un ringraziamento particolare alle scuole di ballo



New Accademy D&D di La Spezia dei Maestri Edilio Pagano ed Elena Mangiacarne e della B.D. Accademy di Carrara dei maestri Bernardini Francesco e Genny Cecchinelli i cui ballerini hanno creato delle indimenticabili performance tra cui hanno spiccato quelle della campionessa del mondo Disco dance Simonini Laura e il campione europeo di danza Salsa Shine Marco Restani. Un grazie anche al socio del LC Leric Golfo dei Poeti Matteo Messina per il contributo alla realizzazione dell'affascinante sfilata di moda. Un grande plauso all'organizzatore dell'evento, un pensiero e una preghiera al socio del Lions Club di Leric Golfo dei Poeti Gianni Rotunno alla cui memoria è stato dedicato questo primo Festival. (Maria Rita Guadagni)

8

PIETRASANTA VERSILIA STORICA

## A lezioni di bon ton nelle dimore di campagna

Il club di Pietrasanta coinvolge le associazioni cittadine per "il salotto culturale di Villa Ginori", fondato lo scorso anno dal professore Emilio Petrini Mansi Marchese della Fontanazza, specialista e docente di Diritto Nobiliare e Bon Ton, presidente del LC Pietrasanta Versilia Storica, domenica 22 aprile ha inaugurato la stagione estiva dei suoi incontri con una tavola rotonda sul tema "La vita in Villa tra '700 e '900 dall'arte del ricevere alle mode culinarie".



## I Lions e l'attività di casa Tabanelli

Casa Tabanelli continua la propria funzione intesa ad ospitare persone prive di dimora, con il fine oltre che di proteggerle, di tentare il loro reinserimento nella vita sociale e, se possibile, in quella operativa. Dopo aver dato ricovero a questi soggetti disagiati, per tre successivi inverni, è iniziato il 1° maggio 2018, il secondo periodo estivo che si concluderà alla fine del prossimo ottobre. Come segnala, con l'abituale puntualità, l'ideatore ed il costante tutor per eccellenza di questa struttura, Giorgio Ricci, in sintesi, a tutt'oggi, sono state trascorse 9.900 notti al confortevole riparo da eventuali avversità ambientali, avvalendosi della fruizione degli annessi servizi e sono stati forniti 19.800 pasti caldi. (Giuliano Albini Riccioli)



L'incontro si è svolto nel magnifico giardino di Villa Ginori lambito dalle acque del lago di Mas-saciuccoli. Il Prof. Petrini Mansi ha evidenziato come nel '700 le ville di campagna venissero "sfoggiate" dai nobili proprietari come prova tangibile della loro ricchezza e del loro potere. Nelle parole del magnetico relatore la villeggiatura fuori porta assume nel XVIII secolo una funzione di rito laico, mondano, del tutto irrinunciabile, un *locus amoenus* dove il tempo era dedicato all'*otium*, inteso come culto di un aristocratico allontanamento delle viltà urbane della quotidianità.

Maria Assunta Casaroli (Presidente dell'Associazione Ville Borbone e dimore storiche della Versilia) ha intrattenuto i presenti soffermandosi sulla gestione delle ville della Versilia, tra le quali quelle pucciniane, particolarmente toccante la lettura di un'intervista degli anni 70 alla Marchesa Maria Bianca Ginori Lisci moglie del Conte Antonio Gaddi Pepoli. I piatti tipici della campagna lucchese e del lago consumati nelle dimore storiche sono stati trattati da Paola Casucci (Accademia Italiana della Cucina). Il fondamentale ruolo delle donne giocato in una simile vita alternativa dove oltre alla mondanità era possibile promuovere alleanze politiche e familiari è stato l'oggetto della relazione di Claudia Menichini (Presidente FIDAPA), sostituita, per l'occasione, da Elizabeth Riani. Durante l'incontro il Marchese della Fontanazza ha presentato il testo "La Villa una famiglia toscana tra cronaca e storia" opera nostalgica scritta del Nobile Lorenzo Puccinelli Sannini.

## 9 ROVERETO

### I Lions al fianco del Mart

I Lions di Rovereto indossano con disponibilità ed entusiasmo le vesti di "nuovi mecenati del mecenatismo", e animati da questo spirito di servizio i 3 club della città si sono posti martedì 24 aprile al fianco del Mart, in un incontro con la cittadinanza che ha avuto un significativo successo.

Il Mart ha aderito a Art Bonus, un provvedimento del Governo italiano in favore della cultura. Chiunque, persona fisica o giuridica, versi un contributo ad un riconosciuto progetto culturale, godrà di un credito d'imposta del 65% di quanto versato, con i limiti del 15% del reddito dichiarato, nel caso di persona fisica o ente no profit, e del 5 per mille del fatturato se impresa. Il progetto con cui il Mart ha aderito sin da subito ad Art Bonus, e presentato nell'occasione, ha il titolo di "Vedere con le mani". È stato illustrato con grande professionalità e toccante passione da Ornella Dossi, referente per i Progetti Speciali del Mart - Area Educazione e Mediazione Culturale. Presente con lei anche la responsabile Eventi Business del Mart Carlotta Gaspari. È facile intuire che si rivolge a persone ipovedenti o totalmente cieche, alle quali è preclusa sfortunatamente la visione di qualsiasi opera posta in mostra. Si tratta di portare in tridimensione, ovvero in rilievo, un quadro, che con il tatto potrà essere goduto anche da una persona



non vedente. La prima opera scelta dal Mart è "Le figlie di Loth" (1919) di Carlo Carrà, un vero simbolo del Novecento italiano e del nostro museo. I Lions, dal 1925 anche "Cavalieri della luce", spronano se stessi e tutti i cittadini a sostenere concretamente questo straordinario progetto del Mart. L'obiettivo è raggiungere i 15 mila euro, anche con versamenti contenuti.

## 10 VASTO ADRIATICA VITTORIA

### Apparecchi di telesoccorso donati al comune di Vasto

È stato l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Vasto, Lina Marchesani, a ricevere a Palazzo di Città la delegazione del LC Vasto Adriatica Vittoria Colonna che, il 10 maggio scorso, ha donato al Comune di Vasto tre apparecchi di telesoccorso acquistati attraverso i service realizzati dai soci del club. Si tratta di apparecchiature all'avanguardia che consentono tre tipologie di attività: telesoccorso, telessistenza e telecontrollo mediante collegamento diretto a una centrale operativa, un servizio particolarmente indicato per le persone anziane o con disabilità sole. Ricordando alcune tematiche solidali particolarmente sentite dai soci Lions, in primis la vicinanza al mondo della scuola e ai giovani, agli anziani e alle popolazioni terremotate, Russo ha ribadito come quella portata a compimento rappresenta "una ulteriore forma di collaborazione con l'Amministrazione comunale che ormai prosegue da diversi anni".

"Sono contenta per il rapporto di collaborazione



tra questa Amministrazione e i Lions e conosciamo la vostra sensibilità verso le persone che hanno bisogno", ha detto l'assessore alle Politiche sociali, Lina Marchesani che, poi, ha aggiunto: "questo aiuto e questa sensibilità ci danno una grande mano in un momento in cui le risorse anche per il sociale sono quelle che sono". (Luigi Spadaccini)

## 11 VIGONZA 7 CAMPANILI

### Premiate 3 tesi di laurea sulle "Malattie Rare"

Il 6 maggio si è svolta presso la sala consiliare del Comune di Vigonza, la Premiazione del Concorso Nazionale per le tre migliori tesi di laurea sul tema delle malattie rare, indetta ed organizzata dal LC Vigonza 7 Campanili. Alla cerimonia erano presenti il presidente del club Stefano Tofanin, il Governatore Pietro Paolo Monte e il Sindaco di Vigonza.

Le malattie rare rappresentano un problema socio-sanitario ed economico non indifferente. Malattie che tanto rare non sono, se in Italia ne sono affetti circa 6 milioni di persone.

Per dare un contributo a questo settore della medicina nel club Vigonza 7 campanili ha preso l'iniziativa di indire un concorso nazionale per l'assegnazione di premi per le migliori tesi di laurea sul campo delle malattie rare. L'iniziativa ha lo scopo di stimolare la ricerca nel campo scientifico e di invogliare i neo laureandi ad occuparsi sia dal punto scientifico che professionale di questa branca della medicina.

Quest'anno sono arrivate da tutta Italia 9 tesi tutte molto interessanti, e le tre vincitrici sono: 1 Martina Locatelli dell'Università degli Studi di Milano con la tesi "analisi dei microRNA su motoneuroni derivati da Cellule Staminali Pluripotenti Indotte (iPS) come terapia molecolare della SLA".

2 Maria Santaniello dell'Università di Genova con la tesi "approcci terapeutici sperimentali nella malattia di Duchenne".

3 Lisa Lery fors dell'Università di Padova con la tesi "Nuove prospettive nella DMD: il ruolo della distrofina nella netosi".



BARI SAN NICOLA

## I giovani e la sicurezza stradale

Notevole impatto e particolare considerazione ha registrato la attuazione del Progetto elaborato dall'Associazione Nazionale Scuole Italiane - Puglia, a cura della Presidente Palmina Iusco, approvato e finanziato dal Consiglio Regionale della Puglia, al quale hanno assicurato il proprio appoggio e sostegno di partners/sponsors: il Lions Club Bari San Nicola, il Moto Club Bari, l'Accademia di Belle Arti, l'Associazione "aMichi di Michele Visaggi". La finalità della iniziativa è stata quella di presentare agli studenti delle Scuole Medie inferiori di Bari e provincia, coinvolgendone l'interesse primario e l'attenzione, preziose informazioni per "viaggiare" sicuri nelle strade (anche come pedoni) ed educarli, più generalmente, al "rispetto delle regole". Sono stati organizzati numerosi incontri che hanno coinvolto oltre 1500 alunni di Bari. È stato realizzato un fumetto interattivo e le scuole elaboreranno un manifesto/slogan sulla sicurezza stradale. Il migliore verrà premiato ed affisso sui muri della città. (Donato Savino)

12

BAGNARA CALABRA TORRE DI RUGGERO

## Un sogno di libertà

Anche il Presidente Emerito Giorgio Napolitano ha partecipato con uno scritto autografo alla giornata di studio, voluta e organizzata dal LC Torre di Ruggero di Bagnara Calabria, piccolo, ma vivacissimo club nel reggino, per onorare il concittadino più illustre, il prof. Rosario Villari da poco scomparso. Storico fra i più famosi del nostro tempo e politico, accademico dei Lincei, già parlamentare e docente di Storia moderna a Roma e Messina, fu un uomo che ha portato nella società italiana l'intelligenza, la passione, la cultura del Sud. Giovanni Carbone, presidente del club bagnarese, in mattinata ha ricordato l'opera del prof Rosario Villari con gli studenti del liceo scientifico "E. Fermi". Nel pomeriggio, dopo la cerimonia della titolazione a Rosario Villari della piazza principale della città alla presenza di familiari, autorità e del presidente della Regione Calabria Mario Oliverio, ha fatto seguito una interessante tavola rotonda dal titolo suggestivo "Un sogno di libertà".

Il Club bagnarese ha istituito, col patrocinio della Regione calabrese il "Premio Rosario Villari" riservato agli studenti dei licei calabresi. Sono 5 borse di studio che ogni anno una Commissione, formata da Lions competenti e presieduta dal prof. Lucio Villari, fratello dello scomparso e noto storico lui stesso, assegnerà ai migliori elaborati su una tematica storica che anno dopo anno verrà indicata dalla Commissione stessa. (fr)



13

PONTEREDERA, PONTEREDERA VALDELSA E LEO CLUB PONTEREDERA

## I Lions combattono il diabete

Si è svolta domenica 13 maggio la 5ª edizione dell'evento "Combattiamo il Diabete" organizzata dai LC Pontedera e Pontedera-Valdera e dal Leo Club Pontedera.

Dopo Pontedera, Ponsacco, Bientina e Peccioli, quest'anno è stata Capannoli ad ospitare l'ormai consueto evento in piazza che ha visto la partecipazione attiva di quasi il 5% della popolazione residente.

Con l'aiuto e la collaborazione del Comune di Capannoli, della Usl Toscana Nord-Ovest, dei

medici di Medicina Generale, dell'Associazione Diabetici della Valdera e del Volontariato della Pubblica Assistenza di Capannoli, i 3 club organizzatori sono riusciti nell'opera di sensibilizzazione e prevenzione di una malattia che sempre più affligge gli abitanti del nostro Paese. Troppe persone - spiegano i Lions - sono affetti da questa malattia subdola senza esserne nemmeno a conoscenza ed è proprio da questa esigenza che nasce l'idea dell'evento "Combattiamo il diabete".

La giornata ha visto una massiccia partecipazione dei Capannolesi che in circa 250 ne hanno approfittato facendosi fare gratuitamente lo stick glicemico da parte dei medici presenti e, dunque, attraverso il prelievo di una goccia di sangue e alla compilazione di un questionario sui propri dati personali, hanno potuto conoscere sul momento il fattore di rischio di ammalarsi di diabete.

14

CONCORDIA SAGITTARIA

## Sight for Kids

Il LC Concordia Sagittaria ha avviato il 4 maggio presso la Scuola dell'Infanzia "Bruno Munari" lo screening visivo sull'ambliopia. Si tratta di un'iniziativa promossa dai Lions a livello nazionale, che si inserisce nel progetto "Sight for Kids Italia" e che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Salute e della Società Oftalmologia Italiana.

Presso la sala "Rufino Turrano" a Concordia Sagittaria, il 26 aprile, si è tenuta la presentazione del progetto, rivolta ad insegnanti e genitori. Il presidente del club, Andrea De Gotzen, dopo una introduzione sulle attività svolte dalla nostra associazione in favore del prossimo, ha dato la parola all'oculista Giuseppe Stefanon, che ha spiegato ai presenti che nei bambini la condizione più diffusa responsabile di deficit visivo viene definita comunemente "occhio pigro" o, più correttamente, ambliopia.

Lo screening non sostituisce il necessario controllo periodico presso centri oftalmici pediatrici, ma può in taluni casi porre all'attenzione del genitore la necessità di un approfondimento diagnostico. Lo screening visivo sarà, in seguito, effettuato anche presso la Scuola d'Infanzia "Santi Martiri" di Concordia Sagittaria, con impiego, tra l'altro, del rifrattometro recentemente acquistato dal nostro distretto (108 Ta2) e messo a dispo-



sizione dei club: al termine di questo service 140 bambini saranno stati sottoposti a questa visita e, considerata la soddisfazione per l'iniziativa di genitori, insegnanti, i soci del club hanno deciso di farlo diventare un appuntamento annuale estendendolo anche ad altre scuole del territorio.

15

ISOLA D'ELBA

## L'oncologia pediatrica

Medici, soci lions, rappresentanti di associazioni di volontariato, ma anche tanti genitori hanno gremito la sala congressi dell'Hotel Airone per assistere al convegno organizzato sabato 5 maggio dal LC Isola d'Elba su "Attualità in tema di oncologia pediatrica". 4 relatori, specialisti di alto livello, provenienti da varie parti d'Italia, si sono alternati per trattare una materia di grande interesse per gli specialisti del settore e per i familiari che si trovano a dover convivere e lottare con patologie a tempo considerate incurabili. Dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale di Portoferraio, porto dall'assessore Adalberto Bertucci, e l'introduzione del Presidente dei lions elbani Marino Sartori, la conferenza è entrata nel vivo con la moderazione di Bruno Graziano, responsabile P.O. Portoferraio, e del lion Lucio Rizzo, già Direttore U.O.C. pediatria ospedali di Livorno, Cecina, Portoferraio.

Il prof. Lorenzo Genitori, Direttore U.O.C. neurochirurgia e Coordinatore regionale neurochirurgia pediatrica Ospedale Meyer Firenze, ha per primo preso la parola per trattare sul tema "Sintomi di allarme nella patologia oncologica del cervello in età infantile". La parola è passata quindi al prof. Lorenzo D'Antiga, Direttore U.S.C. pediatria I Responsabile epatologia, gastroenterologia, trapianti pediatrici A.O. Papa Giovanni XXIII di Bergamo, che ha relazionato sul tema "Tumori del fegato nel bambino". Il prof. Zanardo, Direttore reparto neonatologia Policlinico Abano Terme PD, ha relazionato su "Allattamento al seno e prevenzione oncologica". Ultima a prendere la parola è stata Elisa Biasco, Dirigente I livello sezione oncologica medica ospedale Portoferraio, che ha trattato l'argomento "Oncologia all'Elba, attualità e prospettive". Per una sintesi di quanto è stato detto al convegno consultare gli officer del club.





## La natura... un patrimonio da proteggere

Il 5 giugno, sedici giorni prima del solstizio d'estate, è la Giornata Mondiale dell'Ambiente, promossa dall'ONU e che sembra non abbia niente a che vedere con la Giornata della Terra, che si celebra il 22 aprile, un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera. [Di Franco Rasi](#)

**E**ntambe le ricorrenze, nate nei primi anni settanta, sono però strettamente connesse. Entrambe vogliono sensibilizzarci a difesa del nostro pianeta da noi maltrattato per superficialità e ignoranza. Quest'anno la Giornata Mondiale dell'Ambiente, cui aderisce anche la nostra Associazione, propone un tema attuale e drammatico, quello della lotta alla contaminazione provocata dalla plastica monouso. Il paese capofila per le manifestazioni è l'India, così legata ai misteri della natura, ma coinvolta in un inquinamento fra i più acuti. Il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) ci ricorda che nel mondo ogni minuto si usano oltre un milione di bottiglie di plastica e ogni anno sono utilizzate cinquecento miliardi di buste di plastica. Otto milioni di plastiche varie ogni anno finiscono nei mari causando danni inimmaginabili alla fauna ittica e a chi se ne ciba. Il problema dell'inquinamento del pianeta e delle sue conseguenze è da tempo al centro dello scontro fra catastrofisti e ecottimisti o meglio, negazionisti.

I primi ritengono, attraverso modelli matematici e algoritmi che il mondo "va verso il precipizio" e che la colpa ricade sull'uomo e sulla sua sconsiderata volontà di consumare tutte le risorse energetiche a sua disposizione. Gli altri (interessante lo studio del Leonardi su Cultura Cattolica) confutano l'aumento della temperatura del pianeta, la diminuzione di risorse idriche, la colpa dell'uomo nella produzione di CO<sub>2</sub>, in massima parte di origine naturale. Ricordano che la calotta artica si è sciolta altre volte, che tremila anni fa faceva più caldo di oggi, che al posto dei ghiacciai c'erano foreste ricche di verde e insistono sulla capacità del nostro pianeta di adattarsi alle esigenze dell'uomo, purché ci si affidi alla scienza e se ne rispetti ogni indicazione.

Il Lions International, ponendo il tema dell'ambiente alla nostra attenzione, ci invita alla responsabilità. Nei confronti di noi stessi ben consapevoli della centralità dell'uomo nell'universo.

## Acqua... tutti noi possiamo fare di più

Ho avuto modo di leggere l'articolo del socio Paolo Farinati su "Lion" di aprile e non posso che concordare per il grido di allarme che "dovrebbe" essere raccolto da tutti e non solo dagli addetti ai lavori. Ciò significa che non dobbiamo aspettarci interventi istituzionali, per quanto assolutamente dovuti, ma dobbiamo attivarci in prima persona. [Di Elio Bitritto](#)



Quando affermo "in prima persona" mi riferisco in primis ad un uso consapevole dell'acqua all'interno delle nostre famiglie o degli uffici che siamo soliti frequentare, intervenendo al più presto per eliminare le perdite dalle guarnizioni e faccio un semplice esempio: supponiamo che nella nostra abitazione ci siano 5 rubinetti ciascuno dei quali perde una goccia al secondo e che questa corrisponda a 0,05 ml: nell'arco di un giorno avremo perso 216 litri di acqua, in una settimana 1.512, in un anno 78.840 litri cioè circa 79 metri cubi: provate a moltiplicare questo numero per milioni di case e centinaia di migliaia di uffici ...! Senza contare le perdite dalle reti adduttrici e distributrici che, purtroppo, sono oltre il 40%. L'agricoltura richiede un consumo di acqua dell'ordine del 70% ma poco o nulla si fa per un riutilizzo. Ecco dunque che al di là della necessità di "educare" i cittadini, fin da piccoli, ad un uso corretto e misurato dell'acqua ritengo che ciascuno di noi possa fare molto di più. Con il mio club ho stilato una sorta di "progetto" che ha suscitato l'attenzione degli enti che ho contattato.

In breve, ho contattato la dirigenza dell'Istituto Tecnico di Vasto dove esiste la sezione "Ambiente e Geotecnica" per un progetto che coinvolga gli alunni di quella specializzazione per il censimento, l'ubicazione, l'analisi delle acque scorrenti delle gallerie drenanti e dei pozzi

presenti sul territorio in campagna e nelle case patrie: naturalmente per attuare questa indagine occorre il placet della Amministrazione Comunale che si è dichiarata entusiasta, oltre che dell'ente per la distribuzione dell'acqua potabile, la SASI, del Consorzio di Bonifica (in attesa del placet da parte della Sovrintendenza ai Beni Archeologici per uno studio idrologico di un acquedotto di 2000 anni fa). Fra qualche giorno ci ritroveremo, coinvolgendo in diversa misura anche gli altri istituti superiori presenti a Vasto per mettere a punto una sorta di cronoprogramma.

Un progetto dunque che vede coinvolti i principali enti e soprattutto gli studenti ed i cittadini tutti, basato sulle professionalità e le disponibilità esistenti.

L'Italia è un Paese dalle grandi risorse idriche e per questo motivo ne sottovalutiamo l'importanza fino a quando cominceremo a razionare la distribuzione, a contingentarla e forse allora sarà troppo tardi.

Io credo che questo "progetto" possa essere ripreso da tutti quei paesi e cittadine in cui esistano condizioni simili, anche se non necessariamente in grado di poter contare su istituzioni scolastiche della stessa tipicità di quelle vastesi. La necessità di contenere la lunghezza degli articoli non mi consente di essere più chiaro: comunque sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e, perché no, suggerimenti.

## 3 domande ai Good Will Ambassador

La tua qualifica di GWA ti identifica come lion di lungo corso e di provata esperienza che, in forza dei meriti acquisiti, è stato insignito della più alta onorificenza dell'Associazione Internazionale. Diventa dunque legittimo proporti 3 domande...

1. Qual è, a tuo avviso, il bilancio del lionismo a conclusione del primo Centenario?
2. Il bilancio appena tracciato è suscettibile di ulteriore miglioramento? Se sì con quale materiale umano, con quale formazione e verso quali obiettivi preferenziali?
3. Al di là del legittimo orgoglio come lion italiano, quale pensi possa essere la funzione della Convention di Milano del 2019?"

**Attualizzare codice e scopi per la società del 21° secolo...** Sono lion dal febbraio 1972 e nel 2015 sono stato insignito del riconoscimento di GWA. Ho attraversato dunque numerose stagioni del lionismo ed ho servito come Governatore nel glorioso anno 1994-95 in cui il nostro Pino Grimaldi operò come primo italiano eletto alla carica di Presidente Internazionale.

Alla **1ª domanda** rispondo in modo convintamente positivo. Il passato ha conosciuto forme valide ed efficaci di lionismo: lionismo meramente o prevalentemente assistenziale; il nuovo corso; il movimento di opinione; il movimento di risposta e/o di proposta; il movimento di pressione; la cittadinanza umanitaria. L'Associazione ha aperto ai giovani e alle donne; ha approfondito problemi di portata generale; ha realizzato service piccoli e grandi; ha promosso principi di libertà, giustizia, solidarietà, pace, uguaglianza; ha sempre operato per la collettività in posizione di totale disinteresse.

Quanto alla **2ª domanda** sono dell'idea che il trend positivo può essere mantenuto e sicuramente migliorato, purché si abbia il coraggio di rivisitare codice e scopi in funzione di obiettivi aggiornati e di una società profondamente trasformata. Il principio di sussidiarietà ci spinge ad una maggiore presenza, senza naturalmente trascurare il territorio e la nostra vocazione internazionale. Dobbiamo essere un'Associazione di persone libere al servizio di ideali comuni; riappropriarci dei diritti partecipativi; combattere ogni gruppo di potere anche al nostro interno. Occorrerà curare la formazione accrescendo le motivazioni della scelta lionistica, per restituire l'orgoglio dell'appartenenza lionistica al

momento alquanto appannato.

Per la **3ª domanda** mi limito ad un laconico "chi vivrà vedrà". Detto questo, la Convention a Milano è un punto di arrivo e di ripartenza, per disegnare, con LCI Forward e riforma del terzo settore, la nuova "mappa" del lionismo italiano. Auspico che si punti a service realmente utili alla società condotti direttamente, ad un impegno civico sul e per il territorio, a club coesi e funzionali con soci partecipi e disponibili al servizio, ad officer scelti per merito e monitorati alla scadenza del mandato, a congressi aperti, ad una comunicazione interna ed esterna che utilizzi la tecnologia senza mortificare l'attività di pensiero.

**Bruno Ferraro**

*Vice direttore rivista LION  
e componente della Commissione  
Gioventù, Leo, campi e scambi giovanili*

1. Il bilancio è sicuramente positivo. Nel corso di un secolo siamo stati in grado di portare il nostro messaggio umanitario e a concretizzare significativi service in tutto il mondo.

La nostra associazione è cresciuta raggiungendo il numero di quasi un milione e mezzo di persone, che ha lasciato evidenti tracce del proprio operato a tutti i livelli, dal piccolo comune alle Nazioni Unite.

Siamo stati una grande risorsa per il bene della nostra società mettendo in campo concretezza d'azione e risultati eccellenti.

2. Certamente sì. Bisogna guardare avanti con fiducia, adattandosi ad una realtà sociale che cambia. Non siamo lions per noi, ma lo siamo per gli altri e, quindi, crediamo nella diversificazione, uscendo dai soliti schemi, aprendoci a coloro che credono nei nostri progetti umanitari e sono disponibili a darci una grande mano.

Ogni periodo storico ha le sue caratteristiche e peculiarità, in questo momento i giovani ed il mondo in genere esprimono solidarietà andando in piazza in mezzo alla gente, toccando con mano i risultati dei propri approcci benefici. È su questa strada che dobbiamo impostare i nostri prossimi percorsi, evitando quei richiami nostalgici di un mondo che non verrà più. La comunicazione, la formazione, l'organizzazione, sono gli elementi strutturali portanti del nostro futuro. Privilegiamo quei service di ampio respiro, lavorando insieme, e cercando forti collaborazioni con le amministrazioni per vederci non solo benefattori, ma soprattutto protagonisti.

3. La grande opportunità è quella di rafforzare l'orgoglio

di essere lions, mettendo in campo quelle caratteristiche che ci contraddistinguono come italiani. Troppo spesso ci piangiamo addosso. Posso affermare, alla luce della esperienza che sto facendo in campo internazionale, che il lionismo italiano è spesso visto dagli altri come un punto di riferimento. La Convention rafforzerà queste sensazioni, mettendoci al centro del mondo, per dimostrare, ancora una volta, la nostra ospitalità, la nostra generosità, ma soprattutto la nostra grande forza umanitaria. Impegniamoci per far sì che la Convention di Milano diventi una pietra miliare nella storia del lionismo.

**Gabriele Sabatosanti Scarpelli**  
*Direttore Internazionale 2015-2017*

**1.** Mi sembra ovvio, fantastico! In cento anni siamo passati da 1 Paese a 212 Paesi, da 500 soci a 1.457.000 soci, da 27 club a 48.000 club. I risultati raggiunti sono spettacolari per quello che abbiamo fatto per aiutare le persone più bisognose, per la vista, le catastrofi, l'ambiente, i giovani, la pace, la dignità della vita umana. Abbiamo sotto i nostri occhi, ricordato in ogni numero della nostra rivista, quello che facciamo e quello che abbiamo fatto. Oserei definire la domanda retorica!

**2.** Credo fortemente nella programmazione e nell'espansione delle nostre attività di cui già si parlava negli anni dal 2013 al 2015 quando ho avuto l'onore di essere membro del Board e che sono state definite poi nei Board degli anni successivi. I nostri 5 obiettivi identificati in LCI Forward racchiudono i bisogni più sentiti in ogni parte del mondo. Continueremo a supportare la vista, ma ci espanderemo verso ambiente, fame, oncologia pediatrica e diabete, malattia che sta progredendo velocemente in ogni parte del mondo e tutto questo lo faremo insieme ai nostri giovani che sempre di più sono i nostri partner migliori. L'obiettivo di servire ogni anno 200 milioni di persone è alla nostra portata e sono sicuro che lo raggiungeremo. Ogni giorno vediamo i progressi che facciamo e che molti di noi non si immaginavano lontanamente. Il risultato è raggiungibile anche con un incremento soci sostenibile. Se riusciamo a parlare con la gente, raccontando quello che facciamo in prima persona con passione nel presentare i service insieme con i nostri amici, troveremo tante persone che ci chiederanno se possono unirsi a noi. Siamo sulla strada giusta, sta a noi perseguirla con maggior impegno.

**3.** La Convention sarà un qualcosa di fantastico ed unico, dopo 102 anni si svolgerà in Italia e non sappiamo quando potremo averne un replica. È un'occasione che nessuno di noi può perdere e solo con la nostra massiccia partecipazione potrà diventare quell'elemento mediatico, ma non solo, anche di rafforzamento del nostro orgoglio, che ci farà fare una grande salto di qualità. Gli italiani ci conosceranno veramente per quello che siamo, non un club culturale, o una compagine di

gaudenti della tavola, come tanti ci definiscono, ma un movimento sociale, una grande risorsa per le nostre comunità. Tutti i Lions italiani dovrebbero essere presenti almeno un giorno, non avranno più un'occasione come questa alle porte di casa. Sono convinto che ciascuno di noi porterà il suo contributo e ne beneficeremo non solo noi, ma tutte le persone cui tutti i giorni miglioriamo la qualità della vita.

**Roberto Fresia**  
*Direttore Internazionale 2013-2015*

**1.** Bello trasmettere agli altri quanto appreso negli anni, il risultato delle esperienze vissute, il lionismo ci dà tanto ed è giusto restituire quanto più possibile. Ognuno nella propria area di attività si adopera per quanto può o sa - o per quanto gli è naturale - nel promuovere la Mission: interessarsi della comunità, iniziative umanitarie rapporti interclub per favorire la pace. L'onorificenza quando non d'abitudine come per i Past Direttori internazionali, può rappresentare il riconoscimento di particolari meriti o come indica il termine "ambasciatore" di rappresentare nel mondo il lionismo del proprio paese. Nei numerosi viaggi ho trovato nelle varie comunità un parere generalmente positivo sui primi cent'anni: è andato crescendo il numero globale di club, soci (malgrado locali momenti di crisi), aree di presenza, la Fondazione ha aiutato sempre più i service inter-club, i programmi di formazione si sono ampliati e perfezionati, le novità nelle comunicazioni e trasporto hanno rafforzato i vincoli di amicizia internazionale. I soci sono più coscienti del loro ruolo nella società con la consapevolezza che quanto fanno non è soltanto per soddisfare le aspirazioni personali di fare del bene, ma anche di farlo nel nome di obiettivi condivisi.

**2.** La celebrazione del Centenario è stato uno stimolo a raddoppiare gli sforzi e con un'immagine comune. Nel calcolo totale dell'impegno e fantasia la maggior parte è dei club, mentre la realizzazione di programmi comuni non è stata sempre convincente. Dobbiamo perciò perfezionare le iniziative che coinvolgono sinergicamente i club. Abbiamo grandi service nazionali nei vari paesi che ognuno svolge nel proprio territorio, non sono sempre esportabili. Come internazionali il solo tema è comune vedi occhiali usati e cani guida. Speriamo che My Lion favorisca una maggiore integrazione.

**3.** Il Lionismo italiano è apprezzato nel mondo per la grande varietà e fantasia di iniziative di rilievo e dunque dovremmo approfittare della Convention 2019 non solo per mostrare le bellezze ambientali, artistiche, culturali del nostro paese, ma anche per mettere in piedi e in modo funzionante idee per avvicinare i lions di più paesi. Sarà importante saper far toccare con mano la nostra realtà e la possibilità di unire i lions di più paesi.

**Aron Bengio**

## PARLIAMONE

## Lionismo e riforma del terzo settore

Nel numero di aprile di "Lion" è stato pubblicato l'articolo di Bruno Ferraro, il quale, da magistrato prima ancora che da lion, effettua alcune considerazioni che rimarcano i suoi dubbi e le sue perplessità, già in precedenza espressi, sull'applicabilità ai club lions della disciplina dettata per il terzo settore. Conosco Ferraro ed ho avuto modo di apprezzarne le doti tra le quali spicca l'attenzione alle opposte tesi. Quale docente di diritto civile prima ancora che da lion, desidero pertanto prospettare, con spirito costruttivo, alcune annotazioni di segno contrario. **Di Gianfranco Amenta**

**È** fondamentale, per comprendere ogni istituto giuridico conoscerne la genesi. Invero, la scarna disciplina delle associazioni, contenuta nel libro primo del codice del '42 (affiancata - solo alcuni anni orsono - da una frammentaria legislazione speciale), risente dell'ideologia della rivoluzione francese, che avversava la creazione delle persone giuridiche al pari della contrarietà maturata nei confronti dei corpi intermedi. Anche nel nostro codice civile si perpetua tale avversione; invero si rinviene un'impostazione individualistica di stampo liberale, che intendeva, per un verso promuovere le società con scopo di lucro e, per altro verso, sfavorevole alle entità che si pongono tra cittadino e Stato. La materia risente anche del dualismo concettuale fra la scuola dei glossatori e quella dei commentatori (sorte a Bologna nel 1200), incentrato sulla sussistenza o meno di una capacità autonoma della persona giuridica rispetto a quella dei suoi componenti. Visioni antitetiche che si riproducono anche nell'impostazione dottrinarie precedente la codificazione francese e quella tedesca. Nel primo caso si sostiene che l'ente sociale sia un'astrazione (Troplong), mentre nel secondo la persona giuridica sarebbe un'entità titolare di posizioni scisse dai componenti (Savigny).

La fragile disciplina del nostro codice è rimasta tale per lungo tempo, nonostante il nostro legislatore avesse l'obbligo di dare attuazione ai precetti costituzionali e di disciplinare le realtà di volontariato che andavano sempre più supplendo all'incapacità dello Stato di garantire effettivamente i diritti sociali, e cioè i diritti a prestazioni positive per il benessere individuale e della collettività, che la Costituzione proclama.

Dopo quasi settanta anni dalla promulgazione della Carta fondamentale, il legislatore non poteva ancora



ignorare i principi in essa contenuti nonché l'indicazione fornita dai responsi della Corte Costituzionale individuanti il fondamento del Terzo Settore.

Non poteva essere trascurata l'attuazione del principio di solidarietà espresso dall'art. 2 Cost. Principio attribuito, in attuazione dell'art. 3 Cost., al singolo, mentre con il riconoscimento e la garanzia della «libertà di associazione» recata dall'art. 18 Cost. è stata posta alle associazioni una sfera di azione parificata a quella degli individui. Le associazioni, quindi, debbono essere il trait d'union tra le istituzioni e il cittadino, onde rendere possibile ed effettivo lo sviluppo della persona umana e la sua partecipazione alla vita sociale, politica ed economica del Paese.

Di rilievo risulta poi l'art. 4 Cost., in forza del quale "ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società". Ancora, l'art. 9 della nostra Carta che tutela la cultura, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico. Promozione e tutela affidata non solo allo Stato e alle altre istituzioni, ma partecipata anche dai cittadini.

Infine, punto cardine, l'art. 118 della Costituzione che, nella versione modificata nel 2001, ha conclamato il principio di sussidiarietà orizzontale per il quale lo Stato e gli enti pubblici devono favorire l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per le attività di interesse generale. In sintesi, sia i volontari tradizionali, che da sempre svolgono attività definibili di interesse generale, ma vieppiù quei soggetti che denominiamo cittadini attivi, persone responsabili e solidali che si prendono cura del bene comune, divengono a pieno titolo legittimati ad operare anche in forma aggregata, come la nostra associazione.

Anche i responsi della Corte Costituzionale hanno valorizzato e dato riconoscimento al volontariato (sentenza n. 75 del 1992) ed offerto fondamento al Terzo Settore (sentenze n. 50/1998 e n. 300/2003). Hanno pure evidenziato come le formazioni sociali intermedie tra l'individuo e lo Stato costituiscano una «forma» irrinunciabile della democrazia. (sentenza n. 106/2002).

Con la disciplina del terzo settore si è data finalmente attuazione ai principi della Costituzione e seguita l'esegesi fornita dal giudice delle leggi. L'intervento riformatore poteva modificare la normativa del codice, ovvero lasciare quella scarna disciplina per ipotesi residuali e costruire un codice del terzo settore. Si è preferita questa seconda modalità.

La nuova disciplina offre concrete tutele alle realtà che in essa si iscrivono: la possibilità di beneficiare di agevolazioni, di poter ottenere finanziamenti, di raccogliere fondi, essere interlocutore privilegiato degli enti pubblici per la realizzazione dei progetti di solidarietà. Gli adempimenti non saranno più gravosi di quanto già sin d'ora sono obbligate le associazioni rette dalle norme del codice. Queste ultime possono essere utilizzate per i sindacati, le associazioni di categoria e per tutti quei circoli esclusivi che

non intendono operare per servire coloro che hanno bisogno.

Poiché i lions desiderano perseguire, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale, in forma volontaria e di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, non possono che optare per divenire enti del terzo settore.

Nello stesso numero della rivista, nella rubrica "ultima pagina" con l'intervento intitolato "indietro tutta?" il FIP Pino Grimaldi argomenta, con la consueta finezza espositiva, che a fronte della diffusione e della qualità degli interventi effettuati nel sociale dovremmo "surclassare, per numero, armate di stati e nazioni". Invece "i quadri" rimangono invariati composti da persone avanti negli anni, che se soci da tempo non hanno più la voglia iniziale e se nuovi hanno difficoltà a capire bene cosa vogliamo".

Avendo la fortuna di conoscere la sensibilità solidaristica del nostro FIP, ritengo che con l'utilizzo di quel termine marinaro Egli abbia voluto indicare il necessario "cambiamento di rotta" che la nostra realtà deve compiere onde navigare con le nuove modalità offerte dalla riforma, non ostando alcuna reale difficoltà, per operare concretamente nel sociale.

## Terzo settore... Lettera aperta a Pino Grimaldi

Caro Presidente Internazionale Emerito quanto segue vuole essere, non solo il doveroso riconoscimento della tua valutazione e posizione espressa in "Sorprese d'archivio" apparsa su "The Lion" del dicembre 2004 pag. 13 (lo riporto integralmente) ma anche un punto fermo sul nulla che ne è scaturito.  
Di Giuseppe Innocenti

“È di questi giorni una proposta dell'attuale presidente del CdG Luciano Ferrari di fare riconoscere ai sensi della legge 7/12/2000 n. 383 il nostro MD come "associazione di promozione sociale" il che, detto tra noi, consentirebbe di avere alcuni privilegi, ma soprattutto - finalmente - un riconoscimento giuridico da parte dello Stato Italiano. Resta il fatto, certo, che Lions Clubs International è Organizzazione di Servizio" di volontari. E come tale riconosciuta in 193 Paesi o Aree Geografiche. In Italia, come spesso accade, abbiamo smarrito (o non avuto?) la licenza - in questo caso - ...edilizia!"

Dopo 14 anni di inutile attesa del riconoscimento giuridico più che legittimo, che avrebbe dovuto rappresentare il risultato dei lavori della Commissione

Ferrari e seguenti, è indispensabile ribadire e fare conoscere a chi è disinformato, l'ormai consolidata situazione del Distretto Tb che, unica realtà Lions, è iscritto da 15 anni al Registro Regionale del Terzo Settore della E.R. e che il 12 febbraio 2018, l'elenco degli iscritti (n. 27 fra i quali il Distretto Lions) è stato inoltrato al Ministero del Lavoro in adempimento della nuova normativa regolamentata dal Codice del Terzo Settore.

Ora sono perfettamente a conoscenza che il mio Distretto rischi di non essere mantenuto iscritto al RUN per la mancanza di parte dei requisiti richiesti all'art. 41 del Codice del Terzo Settore, ma sarebbe puro masochismo non sollecitare la professionalità di esperti del settore per valutare come utilizzare questo unico cuneo per cercare una dovuta legittimazione di tutta l'organizzazione Lions italiana.

Nel corso dei lavori del 43° Congresso del Distretto 108Tb ho svolto una breve relazione sull'argomento: "dal Volontariato al terzo settore" e, anche facendo leva sulla dichiarata disponibilità dei prossimi DG del Tb e dell'A, ho proposto, d'accordo con il DG Nasuelli, all'Assemblea, che ha prontamente e favorevolmente accolto, la raccomandazione che riporto integralmente.

"Il Centro studi, in accordo con i DG dei due distretti Tb e A, attivi, a partire dal prossimo anno sociale, un gruppo di lavoro composto da esperti della materia (come riferimento l'Università di Forlì e il Prof. Zamagni) per un approfondito esame preliminare della nostra situazione (Club e Distretto) e le possibili concrete strade da seguire per non vanificare la nostra iscrizione al registro delle APS della regione E.R. e assicurare le condizioni legali per conservare l'iscrizione al RUN (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) come ATS rete associativa".

Sono certo che, anche dopo 14 anni, non sia venuta meno la tua determinazione per ottenere un riconoscimento legale che, al di là di adempimenti e vantaggi, sarebbe il sigillo di "riconosciuta" alla nostra Associazione che dal 1951 "non riconosciuta" ha lavorato e prodotto risultati fantastici in tutti i settori del volontariato. Con rinnovata stima e cordialità.

### Risponde Pino Grimaldi

Caro PDG Giuseppe Innocenti, grazie per la tua mail e per avere riportato in luce quanto ebbi a dire sull'argomento che ti interessa. Tre lustri fa pensavo con Ferrari che fosse opportuno un "riconoscimento"; oggi viste le norme ancora non attuate del "terzo settore" ho riveduto il mio pensare e ritengo che sic stantibus rebus inchiavardati nella normativa italiana andremmo a cacciarci nei guai perdendo quella libertà di azione che abbiamo in tutto il mondo e che ci consente di fare tanto bene a chi nel bisogno. Penso anche che sia giusto che il tuo articolo compaia sulla rivista dando possibilità a tanti di esprimere il loro parere. Ti ringrazio e ti saluto cordialmente.



## Centri Permanenti di Formazione Lionistica distrettuali... che ne pensate?



Obiettivi fondamentali della formazione lionistica in generale e del GLT è rendere i Lions in grado di essere leader, indirizzare capacità e comportamenti al conseguimento di obiettivi condivisi, raggiungere l'eccellenza nell'assistere soci, club, distretti e associazione, sviluppare metodi innovativi per coinvolgere la gente nel servizio umanitario e incrementare il sentimento di appartenenza di ognuno. **Di Marco Candela \***

Tutto questo è stato declinato in modo nuovo quanto stimolante nel LCI Forward e nella creazione del Global Action Team, quale strategia madre del lionismo di questo secondo secolo di vita volta al raggiungimento di una vera e propria eccellenza organizzativa e gestionale ad ogni nostro livello istituzionale. Eccellenze strutturate secondo un nuovo approccio bottom-up che colloca i club al centro dell'azione in cui il punto focale è il lavoro di squadra, con un ruolo del GLT non relegato alla diffusione di un "nozionismo lionistico" bensì a incoraggiare, sensibilizzare, promuovere, delegare soci leader.

Ovviamente lo stimolo a questo cambiamento non può prescindere anche da nuove procedure di formazione alla Leadership orientate a condividere obiettivi, tematiche e metodologie con un approccio GLT di squadra, volto a realizzare modalità formative flessibili, dinamiche, interattive, coinvolgenti, a scambiare emozioni, a trasmettere i vantaggi della formazione nel perseguimento di obiettivi concreti e realizzabili, nel promuovere motivazione e orgoglio d'appartenenza, verificando gradimenti e rendimenti raggiunti.

Operare quindi per formare nuovi leader al fine di rinnovare platee e podi, dire basta ai soliti "Soloni", infine individuare in lions e in un lionismo di qualità la nostra comune via futura, in una sorta di **call to action** contro la "mediocrità" che talora ci circonda.

Ma come riuscire e qual è la situazione generale attuale? Non possiamo negare di trovarci spesso di fronte ad una precaria sensibilizzazione dei soci riguardo alla formazione lionistica, con difficoltà di coinvolgimento ed insufficiente conoscenza della identità lionistica. Quali immediate conseguenze abbiamo la frequente demotivazione, l'elevato turnover, il ricorso talora imprescindibile all'assunzione di incarichi da parte di soci di relativa militanza e di ancor minore competenza lionistica con connesse criticità di leadership, membership e service. Infine, di non minore importanza, la progressiva perdita nel corso degli anni sociali di materiale formativo prezioso per l'assenza di un archivio dedicato.

La soluzione a queste problematiche che vorremmo proporre è la istituzione a livello distrettuale, con il coordinamento del GLT, di Centri permanenti di formazione lionistica istituzionale e complementare relativamente a temi, obiettivi e tecnicità del lionismo, una nuova struttura complementare e sinergica alle attività GAT, in grado anche di svolgere un ruolo di archivio di buone pratiche educazionali da mantenere, trasmettere e migliorare nel tempo.

Obiettivi principali di tali strutture formative potrebbero essere sinteticamente identificati nell'aumentare l'empowerment del socio all'interno della nostra associazione, nel formare e selezionare una vera "classe dirigente" preliminarmente all'assunzione di incarichi lionistici, infine nell'ottimizzare percorsi di fidelizzazione e di virtuose politiche di sviluppo quali-quantitativo.

Quali i possibili target di questa modalità formativa? Sicuramente Presidenti e Officer di Club, Formatori di Club, Officer Distrettuali, nuovi soci ma anche soci di vecchia data, per far sì che tutti siano al corrente delle continue trasformazioni in corso all'interno della nostra associazione. Spingendosi oltre, potrebbe essere interessante anche l'introduzione di crediti formativi da assegnare in una ottica di educazione lionistica continua che delinea un profilo curriculare e di accreditamento preliminare all'assunzione di singoli incarichi distrettuali e di club. Anche soci di maggiore militanza potrebbero fruire di attestazioni di retraining.

Strutturalmente il Centro di Formazione Permanente Lionistica dovrebbe essere individuato in sedi preferenzialmente fisse, il cui numero a livello distrettuale potrà necessariamente variare in base all'estensione territoriale ed alle Circostrizioni presenti. Ovviamente si dovrà procedere alla definizione di un corpo docente che, con incarichi annuali rinnovabili ad opera del GLT, potrà giovare del contributo di esperti accreditati in corsi di Leadership (ELLI, ALLI, FDI, FDES, RLLI, LI), Lions Guida certificati, oppure soci reclutati dal GLT in base a specifica expertise. Anche la produzione del materiale didattico da parte di un Gruppo start up di Lavoro, con successivo periodico aggiornamento da parte del Corpo Docente, dovrà mirare a essenzialità, snellezza e facilità di consultazione preferibilmente in formato di usufruibili slide nonché essere corredato da strumenti di valutazione/autovalutazione dell'apprendimento e questionari di soddisfazione.

Prossimo obiettivo inoltre potrebbe riguardare la realizzazione di procedure per una formazione accreditata a distanza. Il calendario didattico potrebbe prevedere riunioni a ricorrenza mensile mentre il programma didattico potrebbe essere concepito per figure lionistiche target di formazione o per i grandi temi della nostra associazione, la cui elencazione richiederebbe una trattazione a sé. Il tutto nell'ottica di costruire tante "identità" leader Lions che possano garantire un solido e duraturo affermarsi dei nostri principi fondamentali. Ne vogliamo parlare?

*\*Coordinatore GLT Distretto 108A.*

## I Lions, l'ambiente e l'etica

Quando si parla di etica per i Lions e, soprattutto, di etica del servizio, occorre oggi aggiungere tutte quelle azioni che ci consentano uno sviluppo sostenibile per la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente. L'ambiente non è menzionato nel codice dell'etica lionistica, ma fra le righe bisogna leggerlo oppure inserirlo direttamente.

Di Andrea Franchi

**V**olendo semplificare il concetto di sostenibilità ambientale in un'unica definizione possiamo dire che sostenibilità significa imparare a vivere in una prosperità equa e condivisa con gli altri esseri umani, entro i limiti fisici e biologici dell'unico pianeta che abbiamo: la Terra.

Sì, la Terra è unica e condivisa. Oggi c'è chi vuol costruire muri per evitare la migrazione di gente disperata, il cui stato di desolazione è causato dalle azioni dell'uomo. Ma chi causa la desolazione e chi la subisce vivono in un unico pianeta, che appartiene a tutti, e dove l'azione dell'uno può influenzare la vita dell'altro.

E di questo unico pianeta fanno parte anche i Lions che svolgono un ruolo fondamentale come opinion leader e per questo l'etica ambientale deve entrare nell'etica di ogni Lion e diventare un fatto imprescindibile se noi Lions abbiamo davvero a cuore le nuove generazioni.

I Lions devono allora fare opinione sullo sviluppo sostenibile e indicare, ove è possibile, le strade da seguire o perseguire quelle indicate dagli scienziati del settore.

Molti problemi, fra i quali quelli ambientali, non si risolvono perché il nostro approccio è secondo un modello di "Stake Holders", che non vuol dire altro

4

che Gruppi di Interesse. Ovvio come gli interessi siano diversi se mettiamo negli Stake Holders lo Stato, l'industria, i sindacati, le società ambientaliste, le banche, la finanza, i giornali, i partiti, i cittadini e tanti altri ancora e finché ognuno di questi gruppi tira dalla propria parte, le soluzioni sono rabberciate e non risolvono i problemi.

Dobbiamo necessariamente adottare un modello di "Community Holders" dove ognuno si sente parte della soluzione e da un lavoro comune scaturisce il bene di tutti. I Lions devono incoraggiare e sostenere direttamente questo modello, mettendo insieme dati scientifici ed esigenze e devono far partecipare istituzioni, manager, tecnici, cittadini, associazioni di categoria. Come? Con l'informazione e con esempi concreti, ma continui, di service ambientali, stimolando la classe politica locale e nazionale, attenta solo ai problemi dell'oggi o di parte, facendo cultura nella cittadinanza.

Questo darà risultati, ma perché ciò avvenga, l'aspetto ambientale deve avere un'importanza costante nella nostra vita di Lions, deve entrare a pieno diritto e con forza nella nostra etica.

L'ambiente è un campo vasto e noi Lions del Distretto 108 A abbiamo realizzato diverse iniziative, dal riciclo di scarpe ginniche con i Comuni dell'Emilia Romagna, alla pulizia di spiagge e parchi insieme a Legambiente in tutto il Distretto, alla sensibilizzazione per tenere il mare pulito insieme ai vari circoli nautici o porti turistici della costa fino a Termoli; nelle Comunità Montane Molisane abbiamo affrontato il problema del dissesto idrogeologico, in Abruzzo quello dell'economia circolare con pannolini e con cellulari, a Ravenna ci siamo interessati della qualità dell'aria e delle prospettive future. Con il Distretto Ib3, che ne è stato l'ideatore, abbiamo dato il via ad una campagna di senso civico contro l'abbandono di microrifiuti, campagna che intendiamo proseguire, così come le altre, estendendole ad altri Distretti.

L'ambiente è, in due parole, "Dove viviamo".

Noi Lions non vogliamo solo preoccuparci di "Dove viviamo", ma dobbiamo occuparcene.



## Sulle derive interne del lionismo

L'ordine, l'armonia tra soci, il rispetto delle regole, la volontà di apprendere gli uni dagli altri, la non competizione ma il concorrere ad un unico scopo sono gli obiettivi di un lionismo che tutti noi dovremmo apprezzare e concepire.  
Di Caterina Eusebio

Quest'anno, forse per maggiore attenzione alle vicissitudini lionistiche italiane della scrivente, mi è parso di notare che, malgrado le nobili intenzioni fraterne di una parte di coloro che fanno del lionismo un vessillo di amicizia e solidarietà, si siano verificati **coups de theatre** degni di una farsa meta letteraria.

Di certo Moliere non sarebbe stato d'accordo circa la qualità degli eventi ed il loro **denouement**, ma Montaigne e La Boetie ne avrebbero subito riconosciuto lo stile della penna impugnata da alcune "sbiadite figure" del lionismo d'oggi (infatti si parla di A.A.V.V.).

Possedere l'intelligenza complessiva del proprio ruolo è caratteristica di pochi che sono ancora capaci di coltivare campi diversi dell'intelligere e delle sue conseguenze e che riescono a sottrarsi alla marea crescente dell'analfabetismo culturale e comportamentale, che oggi ci vorrebbe tutti "superstiti" del nostro limitato campo di interesse a tessere lodi alla specificità contro l'universalità.

Vorrei dire a costoro che intelligenza complessiva significa "sintesi" tra l'uomo Lions e la sua esperienza di vita che egli, nel momento in cui entra a far parte dell'associazione, porta in dono. L'associazionismo è valido e fecondo se viene considerato come sintesi tra il desiderio di realizzare sogni, individuare ed operare sulle opportunità e le capacità di poter attuare ogni progetto. Tali capacità sono anche debitrice delle esperienze sociali e culturali pregresse che ogni membro porta con sé nell'associazione.

Si tratta di riuscire ad individuare come il proprio campo di esperienze e conoscenze si collochi nel momento storico associativo contribuendo, anche se in maniera critica eppur sempre dialogica, alla sua serena evoluzione.

La superficialità con cui non si rispettano determinate regole, l'eccessiva importanza data alla quota anziché alla qualità del socio ammesso, fraintendendo la logica della predestinazione non conformista anglosassone, l'ignorare, dunque, regole e costumi, (leggi: tradizione), il non richiedere ai soci il requisito fondamentale di acquisizione graduale di esperienza e l'illusione che qualche corso di tipo aziendale possa sopperire a ciò e renderci tutti grandi esperti, fa sì che le furberie di alcuni concorrano ad edificare edifici strutturali



associativi così fragili da sbriciolarsi ai primi e ripetuti colpi della barbarie.

Tutto ciò produce Golem che, se non affrontati in maniera energica definitiva, ledono strutturalmente l'edificio della fratellanza. L'ordine, l'armonia tra soci, il rispetto delle regole, la volontà di apprendere gli uni dagli altri, la non competizione ma il concorrere ad un unico scopo, il bene reciproco e la disciplina sono gli strumenti utili per edificare "templi alla virtù" e sono la chiave del successo e del progresso, come punti che si uniscono tra loro per delineare un'unica immagine, che è il sogno realizzabile di Melvin Jones ed Helen Keller.

Chi, all'interno dell'associazione, non sarà tale finirà per curare il suo giardino piuttosto male. È necessario, inoltre, interrogarsi sulla direzione e sul senso di ogni attività di servizio, altrimenti, oltre a scivolare lapalissianamente da cavallo, ne si perde il controllo rispetto alla missione originale.

La mission lionistica è il proseguire dell'intento originale avendo cura di costruire argini forti ed alti che disciplinino il fiume delle diversità umane. Solo acquisendo e conservando la conoscenza delle regole, imparando dal lavoro onesto degli altri, potremo arrivare a guardare la realtà senza quei pregiudizi che sono in sé inutili baluardi delle paure sociali ed il travestimento dei vizi.

Nei suoi "Discours sur la servitude volontarie" La Boetie, scrittore, giurista e filosofo francese del 1500, induceva a riflettere sulla servitù volontaria. La Boetie, oggi, ne vedrebbe tanta, ahimè, anche nella nostra associazione, allorquando qualche "sbiadita figura", attraverso un gruppo "di compagni del suo piacere" (o interesse) che agisce su altri, mette le catene alle dinamiche evolutive dell'associazione, creando disagio ai molti che in essa credono e la vivono in maniera integerrima.

Tutto parte da queste "sbiadite figure" che come Giove si vantano di poter tirare a sé "tutti gli dei dando uno strattone alla catena". Questo accade in particolare modo quando ci sono o una competizione o un interesse di natura economica. Inoltre, non una secondaria importanza rivestono su questo palcoscenico "gli incatenati", ovvero i co protagonisti (complici non è un linguaggio appropriato) che pagano a caro prezzo la possibilità di farsi tirare gli uni dagli altri. Ed è così che i presunti amici dell'anno precedente affondano le loro daghe decorate nelle carni dei loro simili.

In tutto questo rimangono quei tanti che hanno aderito alla nostra associazione onorati d'esser stati scelti e chiamati a portare in dono il proprio tempo: tale scelta, in quanto libera, rifugge da ogni catena.

Lasciamo, dunque, che questi sbiaditi signori ed i loro amici incatenati scivolino nell'oblio delle prigioni del vizio e parafrasando Maeterlinck, facciamo sì che il lionismo sia sempre quel "pensiero bello, chiuso dentro di noi, che non diciamo, tuttavia concepiamo, e che ci illumina come fiamma in un vaso trasparente".

## Avanti mezza?

Ho letto e riletto l'articolo "Indietro Tutta?" di Pino Grimaldi pubblicato sul numero di aprile della rivista. Poi l'ho condiviso nel gruppo Facebook del mio club e il dibattito è andato avanti per giorni con una quarantina di interventi appassionati (mai visti così tanti per un post lionistico).  
**Di Fabrizio Sciarretta**

**C**he il PIP abbia una straordinaria capacità di percepire gli umori dei Lions è un fatto incontrovertibile, ma questo suo articolo, evidentemente, tocca nervi scoperti.

Mi sento in imbarazzo nell'ardire a commentare posizioni espresse da un Past Presidente Internazionale ma proverò a farlo: con il dovuto rispetto, s'intende.

In estrema sintesi, la situazione è chiara: la "Riforma delle G" (GST, GMT,...) ha determinato nei club un certo sconcerto, soprattutto in quelli più piccoli. Per diversi motivi, in questi ultimi mesi ho incontrato tantissimi Lions e affrontato proprio quest'argomento. Ho percepito come la nuova struttura organizzativa sia spesso vissuta come un peso.

Per professione, ho disegnato strutture organizzative per venti anni. La nostra è teoricamente perfetta. Personalmente l'avrei disegnata uguale. Perché il problema non sta nella struttura ma nel come sia stata proposta.

Mi ha detto un nostro PDG: "i club devono tornare a servire in leggerezza". Oggi molti esprimono la sensazione di sentirsi più in ufficio che in un'organizzazione di volontariato, se mi passate la battuta. Il problema sta nel fatto che una struttura organizzativa pensata con in mente (forse inconsciamente) un'azienda sia poi stata calata su un'organizzazione di servizio fatta di volontari.

Si chiama *Change Management* ed è proprio (direi) l'arte di gestire il cambiamento organizzativo. Noi questo cambiamento l'abbiamo implementato troppo in fretta, dimenticando che se in ufficio il dipendente ci passa otto ore al giorno ed ha l'obbligo di attenersi alle disposizioni aziendali, da noi la cosa è tutta diversa. I tempi sono molto più dilatati e non valgono gli ordini ma conta la condivisione.

Dunque ci voleva maggior gradualità. Andavano individuati appositi aggiustamenti in funzione delle dimensioni dei club. Soprattutto bisognava guardare meno alla teoria e più alla pratica.

Mi spiego meglio. La "Riforma delle G" nasce per offrire più servizi ai club in modo maggiormente tarato sulle loro specifiche esigenze. È giunto dunque il momento di avviare la loro erogazione. Superata la fase della spiegazione teorica, adesso è necessario offrire ai club strumenti pratici, modelli di service pronti all'uso e, soprattutto (a mio avviso), officer

6

distrettuali a livello di Zona capaci di affiancare i club nella loro implementazione.

Mi permetterei, se il PIP me lo consente, di proporre dunque un cambio di titolo: da Indietro tutta? a Avanti mezza!

**Risponde Pino Grimaldi**

Ok. L'importante è non andare a sbattere!

7

## Abbiamo scambiato il socio per un cappello?

Una trasmissione radiofonica mi ha fatto recentemente ricordare un testo che il compianto Oliver Sacks aveva pubblicato poco più di trent'anni or sono. Titolo: "L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello". **Di Riccardo Tacconi**

**S**i trattava di un fatto realmente accaduto al noto neurologo che ebbe modo di registrare il comportamento di un paziente che, convinto che la visita fosse finita, guardandosi intorno alla ricerca del cappello, "allungò la mano e afferrò la testa di sua moglie, cercando di sollevarla, di calzarla in capo! Aveva scambiato la moglie per un cappello!"

Questo preambolo per riportarci ai fatti nostri, alle nostre convinzioni, al nostro essere Lions.

Non dico che i Lions italiani siano come il dottor P., paziente del dottor Sacks, ci mancherebbe altro! Abbiamo dei soci che gli altri club di servizio ci invidiano, abbiamo un'organizzazione ammirevole, abbiamo pin luccicanti, medaglie, diplomi, onorificenze e quant'altro.

Ma forse stiamo perdendo di vista la cosa più importante: lo spirito. Domando: abbiamo ancora lo spirito di un tempo? O almeno in quanti o quanto ne è rimasto? Non è che la voglia di apparire stia superando la voglia di fare?

Largo ai fraintendimenti. Questo testo sarà sulle scrivanie dei soci verso metà giugno, un po' prima o un po' dopo non importa, ma quel che più conta arriverà quando tutti i "giochi" saranno conclusi: i Distretti avranno nominato i loro Governatori, primo... secondo etc., i Governatori i loro officer, i Club i loro Presidenti e così via.

La domanda ora è sono state fatte le cose giuste? O sono state fatte aggiustatine e dati contentini? A tutti i livelli... Partiamo dal basso. Quando un club nomina il proprio presidente, è certo di avere un presidente preparato, che sa organizzare, limare le asperità, fare squadra? Sa che quel presidente domani potrà essere chiamato a ricoprire il mandato, che so... di Presidente di Zona? Il Governatore che nomina un Presidente di Zona si rende conto che proprio quel socio domani, tra un

anno, tra cinque, potrà candidarsi alla carica di Governatore e, se fortunato (o sfortunato, dipende dai punti di vista), reggere un Distretto? E via di questo passo. Ed ecco dove si vuole arrivare: siamo certi di aver fatto le cose giuste, o parafrasando Sacks, abbiamo scambiato il socio per un cappello?

Il tutto riporta alla grande e vera necessità di reale formazione di tutti, dal più giovane al più anziano, per far capir loro quali sono gli obiettivi veri del lionismo del

terzo millennio, dove le bucce di banana sono dietro l'angolo sì (una recente lettera di scuse - e chi mai l'avrebbe detto che so vent'anni fa! - lo prova), ma anche le grandi sfide per migliorare con gli altri se stessi sono lì, pronte per essere colte.

E la formazione non è sciorinare numeri o presentare slide per dire guarda come sono bravo, è qualcosa di più concreto e profondo: siamo pronti ad affrontarla e a traghettarci?

## FRANCOBOLLI LIONS

# Mauritius, un sogno e un francobollo

Il 28 maggio scorso, Mauritius ha emesso un tritico di francobolli che celebrano rispettivamente il Centenario della fondazione della scuola primaria Pandit Cashinat Kistoe, il Cinquantenario della instaurazione delle relazioni diplomatiche con l'URSS/Russia ed il Cinquantenario della presenza del Lions Clubs International sull'Isola di Mauritius. Sono stati, i tre avvenimenti, compresi nella sezione "Eventi ed Anniversari". Forte è stata l'emozione di vedere realizzato il francobollo lions sul bozzetto che vi presentai qualche numero fa. L'idea era semplice, l'emblema Lions, la scritta dove c'è un bisogno lì c'è un Lion", che le autorità postali mi chiesero di modificare in "lì c'è un Lions Club" e, sullo sfondo, una splendida veduta di Mauritius con l'albero del fuoco in primo piano ed una sagoma sfumata di un pescatore. Elementi che nel nostro immaginario evocano il "paradiso" Mauritius.

La presentai così in febbraio e l'idea venne subito accettata. Probabilmente è stata decisiva la frase di accompagnamento del bozzetto: "Noi vi vediamo così". I

francobolli 40x30 mm sono realizzati in un foglio costituito da due blocchi da 25 esemplari ciascuno. La busta 1° giorno di emissione reca i tre francobolli, ma il foglietto di cortesia ufficiale (una sorta di bollettino postale ridotto) è interamente dedicato al Lions Clubs International.

Il tritico non è firmato sui francobolli ma il foglietto di cortesia nei ringraziamenti cita il socio del nostro MD e riporta fedelmente il rationale dell'emissione che preparai sempre su proposta del Ministero. In buona sostanza segna la data della Charter del primo club di Mauritius, il club della Capitale Port-Louis, che, approvata dal Board il 15 settembre 1967, fu consegnata il primo di giugno del 1968. Padrino il LC della vicina isola d'oltremare francese di Saint-Denis.

Da allora Mauritius conta ben 11 club, molto attivi nel servizio umanitario. Complessivamente un bel risultato soprattutto perché dimostra che la filatelia tematica lions può essere uno strumento efficace di conoscenza tra i popoli e tra i Lions.

**Antonio Marte**





## LA NOSTRA SALUTE

## Obesità e diabete giovanile... cosa insegna l'epigenetica

Nel 1996 sono stati pubblicati gli Atti del Gruppo Italiano di Studio sull'Impotenza (Pacino Editore) nel testo "Diabete ed Impotenza" in cui si definisce il percorso diagnostico e terapeutico della impotenza.

Si pongono in questo libro le linee guida anche per la terapia chirurgica rivascolarizzante e protesica. L'impotenza del diabetico si instaura lentamente e si può prevenire senza aspettare i sintomi di esordio.

C'è necessità di occuparsi del diabete per la prevenzione della macro e microangiopatia con coraggio. Pensate che la Disfunzione Erettile fino a non molto non era considerata e citata come una complicanza diabetica dipendente (cfr. "Guida alla alimentazione del diabetico", 1999, in cui le Autrici M. G. Fusi e M. T. Bandiera citano appena la Disfunzione Erettile come possibile complicanza del diabete, a riprova che questa patologia sia stata poco evidenziata e collegata con l'iperglicemia). Allora, anche se di diabete si conosce molto è pur vero che se ne parla poco e spesso non in maniera completa.

In medicina la qualifica di diabetologo che si riserva al medico specialista in endocrinologia appare più che mai giustificata visto che è l'unica specialità che si occupa in pratica di una sola malattia pur con tante sfaccettature.

La disfunzione erettile si può combattere, prevenire e curare. Sta alla corretta informazione percorrere questo iter e a noi Lions dare un contributo per il corretto stile di vita.

**È** stato stimato che chi nasce oggi può arrivare ad una vita media di 120 anni, "purché mantenga uno stile di vita sano", aggiungerei. Oggi le malattie cardiovascolari sono al primo posto tra le cause di morte. Di queste patologie non riconosciamo cause ben precise, valide per tutti i soggetti, ma sappiamo che ci sono condizioni ("fattori") di rischio che ne favoriscono l'insorgenza.

Di questi fattori alcuni non sono modificabili (età, familiarità) altri lo sono (fumo, ipertensione, ipercolesterolemia, sedentarietà, obesità, diabete), ma non per tutti questi è noto con precisione il rapporto con le patologie vascolari; sappiamo invece che il sovrappeso e ancora di più l'obesità predispongono al diabete non insulino-dipendente anche se l'intimo meccanismo che lega le due patologie non è però ancora perfettamente conosciuto scientificamente.

Poiché i dati statistici ci dicono che sia il diabete che l'obesità stanno diventando due emergenze sanitarie, risulta difficile pensare che la vita media potrà arrivare a 120 anni, a meno che non si prendano provvedimenti in tempi rapidi, intervenendo nelle fasi precoci della vita.

L'obesità nei bambini in particolare ha acquisito da alcuni anni un'importanza crescente sia per le implicazioni dirette sulla salute del bambino stesso, sia perché rappresenta un fattore di rischio per l'insorgenza di patologie gravi in fase adulta, con conseguenti enormi costi per il sistema sanitario. Tra le dirette conseguenze del sovrappeso e della obesità giovanile è il diabete precoce, il più grave dei dismetabolismi per tutte le sue conseguenze, sull'apparato cardiovascolare in primis.

Che fare allora per prevenire tutto questo in futuro?

I bambini ereditano dai genitori sia la predisposizione genetica al sovrappeso/obesità ma anche le loro abitudini alimentari e motorie (che spesso sono una cattiva alimentazione e tendenza alla sedentarietà). Il ruolo dei genitori nel condizionare le abitudini dei figli è sempre stato considerato primario, ma se anni fa era ritenuta prevalente la responsabilità genetica, più di recente sono ritenute parimente importanti le condizioni "ambientali".

Ne consegue che i genitori devono prendere in seria considerazione i loro atteggiamenti e quindi anche le loro abitudini alimentari di fronte ai propri figli; dovrebbero preoccuparsi quando il loro bambino mangia troppo, valutando nel contempo anche le ore che trascorre da seduto davanti al computer, stimolandolo invece ad una quotidiana attività fisica se è già presente uno stato di sovrappeso. E lo devono fare anche il più presto possibile perché è nei primi anni che si definisce il "destino metabolico" del giovane; è nei primi anni di vita che una alimentazione ricca di calorie oltre a causare un aumento di volume delle cellule determina anche un aumento del loro numero; questa condizione di aumento di volume (ipertrofia) associato all'aumento del numero (iperplasia) renderà più difficile la perdita di peso in età adulta.

Da quanto detto deriva che "la cultura" di una corretta alimentazione potrebbe pesare anche più della componente genetica; sarà allora la cultura dello stile di vita sano sulla quale bisognerà impegnarsi tutti noi genitori se vorremo che i nostri figli raggiungano la quota di 120 anni.

Questo ce lo conferma oggi l'epigenetica, una giovane branca della genetica che studia l'interazione dei geni con l'ambiente cioè le modifiche che il materiale genetico, che credevamo immutabile, può subire nel corso della vita con le nostre abitudini.

Ecco perché avere stili di vita sani e mantenerli con costanza nell'arco della vita, è fondamentale. Stili di vita sbagliati, sigarette, alcool, troppi dolci, sedentarietà, cattive abitudini in generale possono ripercuotersi sulle generazioni future per effetti negativi sul Dna di figli e nipoti.

Come insegna l'epigenetica noi non siamo solo ciò che ereditiamo dai nostri genitori ma anche ciò che ci costruiamo, con in più una nuova e grande responsabilità nei confronti dei nostri figli e nipoti.

**Franco Pesciatini**

*Specialista in cardiologia, dietologia, fisioterapia*

## Il sapere, antidoto alla futilità dell'esistenza

Il sapere è il bene più prezioso che una persona umana possieda, quando si trovi in condizioni di acquisirlo. Non c'è denaro che tenga, anzi nel confronto tra denaro e sapere, il primo perde perché non può acquistare il secondo; il secondo vince perché può ottenere il primo. Questa regola vale da quando l'uomo è uscito dalle caverne. **Di Carlo Alberto Tregua**

**G**li Assiri, i Babilonesi, i Persiani, i Greci, i Romani sono stati governati da coloro che sapevano e hanno tenuto sempre, di proposito, i loro popoli, nella più crassa ignoranza, in modo da poterli governare facilmente approfittando della stessa.

L'esistenza senza sapere è futile e rende gracile ogni persona perché non ha punti di riferimento e non sa bene se sia meglio andare verso Sud o Nord, verso Ovest o verso Est. Senza punti di riferimento, nella vita si naviga a vista e si va incontro a tempeste, spesso insuperabili.

La libertà è un bene prezioso. Essa si conquista liberandosi dai bisogni materiali, ma per far ciò, è indispensabile sapere, non importa a quale livello.

Il Sapere fa scoprire la Verità, anche quella che tanti nascondono gelosamente, perché consente di capire fatti e circostanze e di individuare le persone per bene e quelle per male. Non c'è nulla di più scandaloso della verità: sembra un ossimoro, una contraddizione in termini, perché la Verità non può essere scandalosa. Però spesso è talmente forte che supera ogni pregiudizio e chiunque la contrasti.

Le persone per bene hanno sempre come compagne la Verità anche se bisogna ricordare che essa non è mai assoluta. La questione è dibattuta da secoli e fino ad oggi bisogna ammettere che essa può essere tripartita, anche se può riunirsi in una. Alle volte, quando si dice la Verità si crea scandalo e molti ne hanno paura, hanno paura delle ritorsioni, hanno paura di minacce. Però, la Verità va cercata sempre e va detta apertis verbis in qualunque circostanza. Tanti, cosiddetti benpensanti, ritengono che i panni sporchi si lavino in famiglia. In questi quarant'anni, abbiamo sempre sostenuto che i panni sporchi si lavano in piazza, senza timori, con chiarezza e consapevoli di possibili ritorsioni.

Ognuno di noi può condurre l'esistenza in tanti modi: banale, corposa, vuota, o densa di contenuti. È una scelta di fondo che non tutti sanno fare. Incapaci sono gli ignoranti, proprio perché non possiedono il Sapere e, come prima si accennava, non hanno punti di riferimento.

Ecco perché bisogna leggere, studiare, ascoltare i maestri di vita, in modo da interpretare fatti e notizie spesso inintelligibili e incomprensibili. È difficile capire il retroscena di tutto ciò che accade, anche perché spesso il malanimo umano studia e mette in atto sistemi per gabbellare il prossimo, per imbrogliarlo e per turlupinarlo. Ecco perché sapendo è più facile

capire i marchingegni malefici di cui spesso siamo destinatari. È difficile che il sapiente venga ingannato, anche se può accadere. È difficile che il baro possa vincere la sua partita quando ha di fronte chi conosce le regole e capisce come egli le stia violando. Perciò è questa la strada che va percorsa: quella della ricerca della Verità.

Sono trascorsi cinquecento anni dall'esistenza di Martin Lutero (1483-1546), Giacomo Savonarola (1452-1498), Giovanni Pico della Mirandola (1463-1494). Persone che furono linciate a quel tempo per aver cercato e detto la Verità.

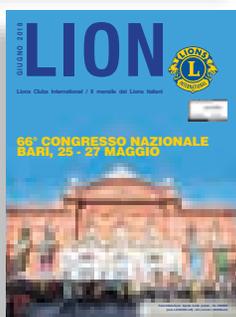
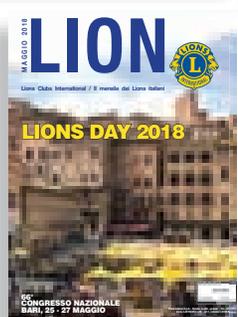
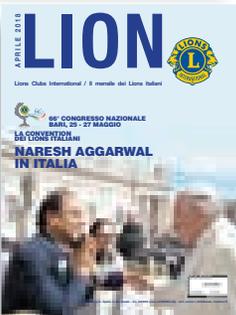
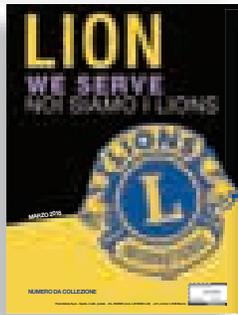
Savonarola finì persino sul rogo, mentre Lutero lo evitò perché il Duca di Sassonia, Federico il Savio, impedì che alla scomunica facesse seguito il processo, l'incarcerazione e lo stesso rogo.

A distanza di cinque secoli, Papa Francesco ha detto qualche tempo fa: "Lutero è stato una medicina per la Chiesa": una ammissione pesante che rivaluta l'agostiniano di Wittenberg. Il Sapere si condensa in Regole secondo le quali ognuno deve fare quello che vi sta dentro e non quello che gli pare. La questione non è da poco, anche se bisogna fare attenzione a chi fa le Regole. Ecco: il sistema democratico è quello che dà più garanzie che le Regole convengano alla maggior parte della gente e non a pochi.

Sapere, Verità, Regole: sono un patrimonio che dovremmo seguire e custodire gelosamente.



# I 10 numeri di questa annata



# colophon

**Lion - Edizione italiana** • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **GIUGNO 2018** • Numero 6 • Anno LX • Annata lionistica 2017/2018

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**  
 Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**  
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



**Redazione:** Franco Amodeo, Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Vito Cilmi, Alessandro Emiliani, Ivo Fantin, Bruno Ferraro, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gianmario Moretti, Olga Mugnaini, Dario Nicoli, Matteo Palù (Leo Club), Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa.



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

In basso i componenti del Comitato della rivista 2017-2018.

**Comitato della rivista:** Sandro Castellana (Direttore Internazionale), Angelo Iacovazzi (Presidente del Comitato), Marcello Dassori, Franco De Toffol (componenti).

**Art director:** Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet [www.rivistalion.it](http://www.rivistalion.it)

Collaboratori: Mariano Barbara, Felice Camesasca, Antonio De Caro, Riccardo Delfanti, Massimo Fabio, Antonio Fuscaldo, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero.

## Executive Officer

- Presidente: Naresh Aggarwal, Delhi, India
- Immediato Past Presidente: Robert "Bob" E. Corlew, Milton, Tennessee, USA
- Primo Vice Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Secondo Vice Presidente: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Terzo Vice Presidente: Haynes Townsend, Dalton, Georgia, USA



*We Serve*

International Office: 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA  
 International Headquarters Personnel - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Jay Copp  
 - Associate Editor: Pamela Mohr - Assistance Editor: Lee Anne Guetler - Graphics Manager: Connie Schuler  
 - Production and advertising Manager: Mary Kay Rietz - Circulation Manager: Robert Hass - Advertising Sales Chicago: Keisha Reed

## Direttori internazionali (2° anno)

Bruce Beck Minnesota, USA • Tony Benbow Vermont South, Australia • K. Dhanabalan, India • Luiz Geraldo Matheus Figueira, Brasile • Markus Flaaming, Finlandia • Elisabeth Haderer, Paesi Bassi • Magnet Lin, Taiwan • Sam H. Lindsey Jr., Texas, USA • N. Alan Lundgren Arizona, USA • Joyce Middleton Massachusetts, USA • Nicolin Carol Moore, Trinidad e Tobago • Yasuhisa Nakamura, Giappone • Aruna Abhay Oswal, India • Vijay Kumar Raju Vegesna, India • Elien van Dille, Belgio • Jennifer Ware Michigan, USA • Jaepung Yoo, Corea

## Direttori internazionali (1° anno)

• Doo-Hoon Ahn, Seoul, South Korea • **Sandro Castellana, Padova, Italy** • Hastings Eli Chiti, Lusaka, Zambia • William Galligani, Nimes, France • Tom Gordon, Ontario, Canada • Nicolás Jara Orellana, Quito, Ecuador • Ardie Klemish, Adair, Iowa, USA • Alice Chitning Lau, Guangzhou, China • Connie LeCleir-Meyer, Mondovi, Wisconsin, USA • Virinder "V.K." Luthra, Patna, Bihar, India • Datuk K. Nagaratnam, Malacca, Malaysia • Don Noland, St. Peters, Missouri, USA • Regina Risken, Giessen, Germany • Yoshio Satoh, Chikuma City, Japan • Patricia "Pat" Vannett, Mandan, North Dakota, USA • Gwen A. White, Columbia, North Carolina, USA • Nicolas "Nick" Xinopoulos, Brownsburg, Indiana, USA

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 20 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, indonesiano, thailandese ed hindi.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)  
 Organizzazione redazionale, impaginazione e distribuzione a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.

Registrazione al Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

**Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione.**

Pino Grimaldi



### Addio, mia bella addio...

Questa volta veramente “ultima”, di una Rivista che dal prossimo anno avrà una scansione temporale diversa, di una annata sociale nel bene e nel male finita, di una rubrica che molti hanno apprezzato e moltissimi, penso, no, del centenario che se continuiamo a festeggiarlo rischia di cadere di tono, del 50° della LCIF, di un annus horribilis per le vicende della vita italiana (e ne parlo perché chi tace acconsente su quanto avviene nel bel paese) e - perché no - perché penso sia ora che chi scrive, io, smetta di farlo prima che lo caccino fuori.

Il Congresso nonostante i suoi 60 (dicasi sessanta) punti all’OdG è finito entro il tempo previsto e con successo di pubblico e di critica. Abbiamo avuto riconoscimenti (che significano credibilità) dal Presidente Emiliano e dal talk medical show man Mirabella, sala sempre piena: quanto basta per dire che anche questa è fatta. Eletto il nuovo Presidente del Consiglio, Alberto Soci, che penso farà bene perché ha l’esperienza dei Leo (nei quali ha militato) e quella dei Lions - immediato past Governatore - e dell’età: è giovane. Il Consiglio ancora in carica fino alla Convention di Las Vegas ha retto bene e lavorato encomiabilmente sotto la guida di Mauro Bianchi che ha ben condotto il Congresso avendo sua longa manus il cerimoniere, Pino D’Aprile, al punto da meritare un giusto encomio, della serie tutto è bene quel che finisce bene.

È stato un anno nel quale l’Associazione ha cercato di fare il suo possibile per “aggiornare” le strutture all’in-

segna del “cambiamento” che non so perché, ed in ogni settore della vita, dalla politica ai mercati, pare debba avvenire come se fino ad oggi l’umanità non avesse commesso che errori. Per carità ve ne sono stati, ma non esageriamo e soprattutto non cadiamo nel masochismo che a curarlo esige altri spread e finanziari e deontologici. Non per fatto personale: ma gallina vecchia fa buon brodo. Vestirsi leggeri d’estate (come faremo a Las Vegas con 40 gradi!) e con cappotto in inverno è normale; l’inverso pone dubbi ed un vestito uguale per ogni stagione fa pensare alla povertà e ci si addolora, od a “regimi”: in questo caso, abbiamo già dato.

Quest’anno Lions International riesce forse ad invertire la tendenza al ribasso e, alla pari dei mercati, può andare in rialzo. L’indianizzazione dell’attuale Presidente che nella sua area costituzionale ha ormai la più alta membership, ha giocato il suo ruolo. E l’anno prossimo? Sarà una donna la Gudrun Yngvadottir, Europea di Islanda, a guidare la macchina e sono convinto che riuscirà a dare una assestatina ad essa che a volte sbuffa ed emette gas tossici, come noto proibiti e nocivi.

Ma avremo anche la prima Convention a Milano: masse di pellegrini Lions giungeranno colà e quel che fortemente raccomando è pregare la “Madunin” di far sì che tutto vada per il meglio. Castellaneta, l’uomo del giorno, abita a Milano ed il Duomo gli è vicino: meno male.

Bene con la soddisfazione di esser ancora vivo, nonostante tutto, un abbraccione!

ph stefano boraso.it

MARCO FERRETTI®

S H O E S

primavera / estate 2018

[www.maritan.it](http://www.maritan.it)





*Casa è il posto  
in cui mi sento sempre  
me stessa.*

---

Francesca, 89 anni

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. [www.anniazzurri.it](http://www.anniazzurri.it)

 **Anni Azzurri**  
Benvenuti a casa.